



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 29 SETTEMBRE 2010

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: “Attività espletata dagli Operatori volontari della sicurezza...”	Pag.	03
PUNTO N. 2: “Approvazione ed integrazione programma incarichi...”	Pag.	11
PUNTO N. 3: “Distretto di Polizia Locale RO2B – Convenzione tra Comuni...”	Pag.	13
PUNTO N. 7: “Convenzione con il Comune di Bosaro (RO) per l'utilizzo...”	Pag.	16
PUNTO N. 5: “Fondazione Città della Speranza – adesione a “La Charta...”	Pag.	18
PUNTO N. 4: “Interrogazioni ed Interpellanze”.	Pag.	20
PUNTO N. 6: “Verifica sullo stato di attuazione dei programmi...”	Pag.	33
EMENDAMENTO CONSIGLIERE MALDI PALCIDO	Pag.	66

PUNTO N. 1: “Attività espletata dagli Operatori volontari della sicurezza. Riconoscimento di legittimità di debito fuori Bilancio e conseguente variazione di Bilancio”.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Buongiorno. Oggi, mercoledì 29 settembre 2010, ore 9,36, si dà avvio all'appello nella seduta di seconda convocazione.

Prego il Segretario di procedere.

Dott. PALAZZOLO SALVATORE – Segretario Generale:

Sì, grazie. Buongiorno.

Avezzù Paolo, presente; Bedendo; Bellinazzi; Bertacin, 2; Bimbatti; Boniolo, 4; Borgato; Borsetto; Buson; Candita, chiedo scusa, Candita, presente; Carricato; Curina; Fiorenzato; Guarnieri; Guerrato, 10; Libralon; Magaraggia, presente; Maldì, presente, 13; Mancin, assente; Masin, presente; Merchiori è assente; Montagnolo, presente; Nonnato Gianluca, presente; Ongaro, presente; Osti Armido, presente; Paron Luca, assente giustificato; Pavarin? C'era Pavarin, anche lui, Pavarin, assente giustificato; Piscopo, assente giustificato; Romanin, presente, 19; Rossi Gabriella, assente; Ruzzante, presente; Salvan, presente; Scaramozzino, assente giustificato; Scarinzi, presente; Settini, presente; Sivier, giustificata; Turcato? Non vedo, quindi Turcato assente; Zanforlin Giulio, presente; Zanforlini Alessandro, assente; Zangirolami, sì; Zennaro, sì.

Mi risultano 25, Presidente.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

I presenti sono 25. La seduta è valida.

Ripeto i nominativi degli assenti giustificati: Bedendo, è impegnato per uno studio, con la documentazione; il Consigliere Borgato, ha impegni familiari; il Consigliere Carricato, ha documentato la sua assenza per motivi di lavoro; il Consigliere Paron, è assente per motivi familiari; il Consigliere Pavarin, idem; Piscopo, nosocomio; Rossi Gabriella, è impegnata al lavoro, ed è documentata; Scaramozzino, è assente giustificato, legato all'attività professionale; la Consigliera Sivier, è ancora infortunata; Turcato Danilo, al momento è assente giustificato per una visita medica, e sopraggiungerà senz'altro più tardi. Idem, il Consigliere Zangirolami, che sarà fra noi fra qualche mezz'ora o qualche ora, quindi al momento è giustificato; l'Assessore Moschin, giustifica la sua momentanea assenza per una visita medica già assunta precedentemente come impegno; il Sindaco si trova presso il Cur, e poi dovrà recarsi ad una conferenza stampa per il Coni; il Vice Sindaco è impegnato a scuola.

Si propongono scrutatori gli stessi Consiglieri proposti nella giornata di oggi, visto che sono ugualmente presenti, che sono i Consiglieri: Ongaro, Settini e Candita. Si ringraziano per la loro disponibilità.

Noi riprendiamo i lavori dal primo Punto, che era stato lasciato inevaso nella seduta del 23 settembre scorso con “L'attività espletata dagli Operatori Volontari della sicurezza. Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio e conseguente variazione di Bilancio”.

La relazione era già stata illustrata e discussa in Consiglio Comunale da parte dei presenti, con la guida dell'Assessore Nadia Romeo, ed eravamo giunti al momento delle dichiarazioni di voto.

Se dite di riprendere da questo punto, datemi un segno di accenno o di considerazione anche da parte vostra, per cortesia. Nel qual caso contrario vi invito, laddove vi sia indubbiamente la necessità di chiamare i Capigruppo e i Consiglieri, a questa espressione, se ritengono opportuno.

Quindi per la dichiarazione di voto, se vi sono prenotazioni, vi ringrazio.

Inizia il Consigliere Guarnieri. Prego Aldo.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie, Presidente.

Allora, il nostro Gruppo voterà contro questa delibera, per i motivi che sono già stati esposti nella discussione della scorsa seduta consiliare.

In modo particolare sottolineiamo come le modalità con le quali è stata gestita questo tipo di attività sia completamente al di fuori da qualsiasi logica, al di là di quella che possa essere l'utilità, ma è stata gestita proprio, nella sostanza, in una maniera non corretta.

Non sono state fornite le delucidazioni che avevamo richiesto su questo tipo di servizio; non si è capito come fossero stati scelti i volontari; quali garanzie ci fossero, per quello che riguardava gli eventuali danni che fossero nati da questo tipo di servizio; il fatto di questa volontarietà, che poi volontarietà non è; il fatto di avere in un qualche modo pagato un servizio, facendolo passare come un servizio che in realtà non costava alla collettività. In realtà la collettività costa, tant'è che siamo oggi qui a votarlo: un debito fuori bilancio! Il fatto poi anche di una previsione che non c'è stata, e quindi il fatto di parlare oggi di un debito fuori bilancio non ha assolutamente alcun tipo di senso, cioè, o meglio, mancano quei presupposti perché si possa parlare correttamente di un debito fuori bilancio giustificato.

Quindi, in mancanza di tutto questo, ripeto, il nostro voto è contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Guarnieri.

Se vi sono altre prenotazioni? Attendo qualche minuto, qualche decina di secondi.

Consigliere... Consigliere Rinaldo Salvan, prego.

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. – Casini:

Signor Presidente, sono contrario anch'io. Il mio voto è contrario a questa delibera per tutti i motivi che ha elencato il collega Guarnieri. Ma in questo momento mi preme precisare che questa mattina mi sarebbe piaciuto vedere che l'Assessore Romeo, prima che iniziassero i lavori, si fosse rivolto verso l'opposizione e ci avesse chiesto scusa per la situazione che si era creata ieri. Perché francamente credo che, se non la colpevole, ma almeno parte in causa fosse stato lei, Assessore! E come Consigliere sentirmi dire "Hanno anche il coraggio di uscire, e li manteniamo noi!" mi creda, non mi fa piacere, per una cosa che poi io non ho fatto e non ho neanche organizzato, non ho fatto niente di questa cosa.

Allora mi sarebbe piaciuto che lei -magari questa mattina non ci sono- ma lei si fosse rivolto a questi signori, e avesse detto: "Signori, guardate che voi non dovete guardare quei signori che sono usciti! Dovete guardare quei signori che non sono venuti in Consiglio". Voi dovrete guardare quei signori che sono alla mia sinistra, sopra, perché siamo stati noi a volere questa operazione. Voi dovrete guardare quei signori che sono alla mia sinistra, che sono stati quelli che avrebbero dovuto votare quella votazione, non certo noi. Noi siamo usciti!

Lei doveva spiegare queste cose! Doveva spiegare che non dovevano usare quelle parole nei nostri confronti. E soprattutto avrebbe dovuto richiamare qualche Consigliere della maggioranza, che invece di spiegare queste cose, andava a tenere buoni quei signori, per dire: "Cosa vuoi... Non sono coscienti, oppure non capiscono i vostri problemi!".

Noi li capiamo i loro problemi. Ma è una cosa che avete voluto voi, avete voluto voi spendere questi soldi, e voi dovevate portare a termine questa situazione, con i vostri numeri, senza i nostri numeri.

Dunque, Assessore, io ho stima di lei, però lei oggi doveva fare almeno questa operazione, perché ha sentito anche lei ieri, in silenzio, rimanendo in silenzio, ha sentito le parole che sono volate in questa sala. Mai mi ricordo che in otto anni o nove anni che sono qua, siano volate quelle parole! Chiaro?

Il mio voto è contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo l'espressione di voto, anticipata dal Consigliere Rinaldo Salvan, se vi sono altre richieste di dichiarazione di voto? Consigliere Ongaro, prego.

ONGARO RENZO – Lista Stocco – P.P.E.:

Grazie Presidente.

Traggo spunto dai due interventi che mi hanno preceduto per dire quello che penso, in particolare, in merito alla delibera: condivido alcuni punti espressi dal Consigliere Guarnieri, in particolare mi riferisco ad una mancanza di chiarezza in senso generale, nel metodo di reclutamento di questi personaggi, che hanno svolto comunque un servizio importante.

E quindi questo aspetto secondo me va chiarito, ovvero sarebbe opportuno che nel futuro, per questo genere di servizio, per poter acquisire il servizio da parte di queste persone, che è indispensabile, perché bene ha fatto l'Assessore quando ha sottolineato che il riferimento che costituiscono questi personaggi all'atto del loro lavoro, nei confronti dei bambini che fruiscono di questo servizio, è importante. Cambiarli di continuo può essere un problema, in effetti. Però qua deve intervenire l'Amministrazione. Nella scelta di questi personaggi ci vuole un po' più di chiarezza. Quindi questo è il punto che condivido e già espresso dal Consigliere Guarnieri.

Faccio una sottolineatura anche sul fatto che vengono definiti i volontari della sicurezza:: sarebbe bene cambiare questo nome perché proprio volontarietà nel loro servizio non c'è! Chi fa il volontario lo fa; tra l'altro lo fa tacendo, e basta. Chi viene pagato non è un volontario!

E capisco anche che comunque queste persone, molte di queste persone hanno l'urgenza e la necessità di recuperare delle risorse per il servizio prestato.

E' proprio per questo che io voterò a favore di questa delibera, proprio perché il servizio è stato fatto, è un servizio che in qualche maniera porta aiuto. Dare le risorse a queste persone è importante, l'abbiamo sentito ieri da coloro che hanno avuto questa reazione. E dico al Consigliere Salvan, che mi ha preceduto, io sono stato uno di quelli che ieri mattina è intervenuto, anzi ieri pomeriggio sono intervenuto e l'ho fatto semplicemente perché avevo capito che chi aveva avuto questa reazione, essendo andato oltre, di parecchio oltre le righe, poteva rischiare di compromettere ulteriormente una sua situazione che è già di per sé critica.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo il Consigliere Ongaro, il Consigliere Maldi, che sarà seguito dal Consigliere Buson. Prego.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Io non ho dubbi! Non ho dubbi di votare a favore di questo provvedimento.

Alcune considerazioni però devono essere fatte, considerazioni sullo stato di alcuni cittadini, sulla loro dignità, sul coraggio che hanno avuto a venire qua a protestare, su quello che deve garantire anche il Comune di Rovigo. E penso che l'Assessore abbia cercato di dare di più di quello che poteva, di quello che aveva disponibile, anche rischiando un qualcosa che forse non era corretto. Ma così si sta salvando la dignità personale di qualcuno che non è costretto ad andare direttamente all'Assessorato a chiedere... A chiedere l'elemosina, ma si salva anche facendo qualcosa di utile per la città e per i ragazzini. Questo è corretto per me.

Quindi è un modo di avere anticipato, e che il Comune ha anticipato, quello che effettivamente potrà essere il futuro dei voucher. Indiscutibilmente è brutto vedere che ci sono ancora delle famiglie che hanno bisogno di questi € 250.

Cerchiamo di fare qualcosa di più! Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Buson, prego.

BUSON DANTE – Consigliere Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Abbiamo detto più volte, anche nei precedenti Consigli e poi è emerso più volte anche in 1^a Commissione, cioè che questa iniziativa, sicuramente importante e lodevole, è nata con una certa... così, semplicità, una certa approssimazione ancora qualche anno fa.

Quindi già da tempo, anche nell'ultima Commissione che abbiamo fatto qualche settimana fa, abbiamo chiesto al nuovo Comandante di prendere in mano la questione, ed entro fine anno, quanto meno per partire con il 2011, con un bando, con un nuovo tipo di selezione, per garantire, a fianco alla professionalità e alla serietà, anche la massima trasparenza.

Però io dico che si deve andare oltre a quello che è successo, e quello che, appunto, il Comandante si è impegnato a presentarci fra qualche mese, andrà appunto oltre e ci consentirà di selezionare queste persone, rispettando quei requisiti che ho appena detto.

Per quanto riguarda la delibera in questione credo che non vi siano dubbi nell'approvarla. Non vi sono dubbi perché, a parole stesse del Comandante, della scorsa volta, è evidente l'utilità che ne ha tratto non l'Ente in quanto tale, ma la collettività, con il servizio che queste persone hanno fatto davanti alle scuole, con il servizio che hanno fatto e che quotidianamente fanno e vedono anche nella vigilanza, nell'apertura dei parchi cittadini.

Quindi, sotto il profilo del vantaggio e dell'utilità che la collettività, la città, il Comune, ne hanno tratto, io non vedo alcun dubbio.

Riconosciamo a costoro questo -tra virgolette- rimborso spese, questo contributo, o come lo vogliamo chiamare, per il lavoro utile che hanno fatto.

Per il prossimo futuro mi associo a quanto già detto dai colleghi, ma a quanto già sostenuto in Commissione, che bisogna arrivare ad una definizione sicuramente più precisa. E magari anche a togliere quel termine di volontario, perché un'iniziativa di questo genere fa fatica a sposarsi con il termine di volontario e magari, non so, sostituirlo con ausiliari della sicurezza, eccetera.

Però, insomma, credo che si debba andare avanti e votare questa delibera, appunto per l'utilità che la comunità rodigina ne ha tratto.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Buson. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Il Consigliere Masin. Prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Federazione Della Sinistra:

Sì. Grazie, Presidente.

Io voterò questa delibera. L'avrebbe votata anche il collega Pavarin se fosse stato presente in Aula, non fosse altro per le stesse motivazioni che ha espresso il collega Ongaro, perché anche il mio collega Pavarin ieri si era premunito di tentare di calmare i bollenti spiriti!

Speriamo e auspichiamo per il futuro, proprio per evitare malintesi, che si possa ricorrere, proprio per evitare ogni tipo di coinvolgimento emotivo, e per una questione di trasparenza, si possa arrivare, come diceva il collega Maldì, ad utilizzare il sistema dei voucher per questo tipo di attività.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo il Consigliere Masin, per la dichiarazione di voto il Consigliere Gianfranco Fiorenzato. Prego.

FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

Il mio voto su questa delibera sarà favorevole. Però adesso, senza ripetermi, perché già altri Consiglieri hanno espresso il proprio parere su quello che è il termine volontari, però anche i fatti di ieri rimarcano ormai la necessità di rivedere tutto quello che la selezione di questi -io li chiamo lavoratori, non volontari- perché ormai è diventata anche questa una forma di sostentamento. Mentre una volta si usava un po' il termine volontariato per chi, o titolari di pensione o comunque studenti che avevano del tempo da adibire ad iniziative di vario genere, ormai questo è diventato comunque non un lavoro, ma una forma di sostentamento per sé e per la propria famiglia.

Ecco, io qua non mi ripeto su quella che è la necessità di rivedere, perché sono stato uno tra i primi in quest'Aula a criticare un po' l'utilizzo di questi volontari, però ecco io qua vorrei fare un invito

alla dottoressa Cittadin, che è qua presente: visto che ormai questi qua sono, diciamo, stipendi, mensilità, ecco, che la Ragioneria ormai li metta in preventivo, compatibilmente con tutte le regole che deve seguire, senza arrivare 2 o 3 mesi, 4 mesi dopo il servizio prestato, ma che si trovi una soluzione dove questi qua a fine mese percepiscono quello che spetta loro.

Ecco, lo so che ci saranno mille difficoltà per questioni, voci di Bilancio, eccetera, eccetera, però, io dico ormai di ragionare in termini diversi da quello che fino adesso è stato valutato, ecco! Perché scene come ieri, sinceramente, penso che sia poco dignitoso, sia per coloro che erano dietro quella transenna, che per noi che eravamo qua. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Altre dichiarazioni di voto? Il Consigliere Magaraggia. Prego, Consigliere Roberto.

MAGARAGGIA ROBERTO – Consigliere Lista Magaraggia Civica Rovigo:

Grazie. Io sono arrivato ieri in quest'Aula che era in corso quel poco simpatico teatrino che abbiamo tutti -almeno chi era presente- a cui abbiamo assistito.

San Bernardo di Chiaravalle diceva: "Se non puoi scusare l'atto, almeno scusa le intenzioni".

Io capisco che una persona esasperata può anche andare fuori dai gangheri, e quindi comportarsi come si è comportato in quest'Aula ieri quel signore, che probabilmente esasperato lo era. Però allo stesso tempo non vorrei neanche che simili comportamenti, che non sono certamente confacenti a quest'Aula, diventassero un pretesto, perché chi più urla più va, insomma!

E quindi cerco di esprimermi a mente fredda perché cerco sempre di non lasciarmi... così, condizionare dai comportamenti che, se da una parte sono legittimi, dall'altra non possono assolutamente, però, influenzare quello che credo possa essere il libero pensiero che cerco di esercitare in quest'Aula.

Io non posso assolutamente votare serenamente questa delibera, nonostante ci siano delle persone che attendono per il lavoro svolto i crediti, perché ci sono due cose sicuramente che non me lo permettono: la prima è che dalle mie, così, informazioni, questa selezione non è stata una selezione limpida. E quindi, gatta ci cova, secondo il mio punto di vista, nella selezione!

E giustamente, come hanno detto... No, no, che siano pagati l'ho già detto: hanno fatto un lavoro e devono essere pagati. Io ho detto sulle selezioni.

Siccome qualche collega Consigliere aveva messo anche lui un punto interrogativo, lo metto anch'io interrogativo, da quanto mi è dato un po' conoscere.

Per cui sarebbe il caso che quando si tratta di elargire delle miserie, però le miserie possono diventare importanti per determinate persone che sono esasperate, ci fosse una trasparenza assoluta, in maniera tale che non ci fossero magari dei pensieri stupidi, ma che, visto che questa è una Pubblica Amministrazione, ci fosse proprio una trasparenza assoluta.

In secondo luogo è che giustamente queste persone hanno lavorato, com'è stato detto, ripeto ancora una volta, da dei Consiglieri, 2, 3 o 4 mesi in più di quello che era il loro compito temporale, cioè le scuole finivano in un determinato mese e loro sono stati, non so perché, impegnati per altri 2 o 3 mesi, e non si capisce perché!

Ecco, quindi, il mio voto, per questo tipo di dubbi che ho, non può che essere negativo.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere.

Dopo Magaraggia, vi sono altri interventi? Nel caso contrario ci avviamo alla votazione.

Nelle dichiarazioni di voto sono stati citati sia l'Assessore Romeo che la dottoressa Cittadin, che avrebbero avuto ragione di replicare, ma ciò è impedito durante la fase di votazione delle dichiarazioni di voto. Da parte mia sono state raffreddate queste volontà.

Al primo Punto chi è favorevole per l'attività espletata dagli Operatori volontari della sicurezza. Riconoscimento di legittimità di debito fuori Bilancio e conseguente variazione di Bilancio, chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Si attende il responso da arte degli scrutatori: Ongaro, Settini e Candita.

Favorevoli sono al momento 16. Vedremo poi se saranno certificati.

I contrari? 6 contrari.

Gli astenuti, per cortesia? 1 astenuto.

Favorevoli, chiedo venia di non ha alzato la mano, quindi sono 17 a questo punto i favorevoli, compreso il voto del sottoscritto. Quindi dovrebbero essere 17 favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto.

La delibera viene approvata.

Necessita, scrutatori, l'immediata eseguibilità per raggiungere i 21 voti. Facciamo la verifica.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Avezzù, non avevo capito il frangente della dichiarazione di voto per l'immediata esecutività. Prego, Consigliere Bimbatti.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie Presidente.

Assodato che senza il voto dell'opposizione l'immediata esecutività non c'è, la inviterei -e su questo guardo anche i Consiglieri di maggioranza a dare questa possibilità, all'Assessore Romeo- di intervenire e di dire in quest'Aula... di assumersi la responsabilità di quanto accaduto rispetto a questa delibera, di chiedere anche all'opposizione un voto di responsabilità, rispetto ad un fatto che dobbiamo pagare delle persone che hanno prestato un servizio, fermo restando tutte le critiche che non ne cancelliamo neanche una! Quindi, chiedendo le scuse a quest'Aula e assumendosi la responsabilità di quanto è avvenuto, allora ci sarà il nostro voto favorevole. Diversamente non ci sarà il voto favorevole dell'opposizione e nemmeno l'immediata esecutività.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Per dichiarazioni di voto del Capogruppo Federazione della Sinistra, Matteo Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Federazione Della Sinistra:

Grazie, Presidente.

No, più che una dichiarazione di voto, naturalmente io la voterò, però mi sembra che la frequentazione del collega Consigliere Provinciale Contiero nuoccia al collega Bimbatti. Perché non è che voi... Per carità, la richiesta che ha fatto è illegittima, voi fate un grande passo nel concedere l'immediata esecutività, perché altrimenti dareste ragione, se non lo faceste, a quel signore che ieri si è arrabbiato oltre modo, anche per il vostro sfilarsi! Perché vorrei vedere... Cioè, se al momento di votare l'esecutività, non la votaste, effettivamente fareste veramente un qualche cosa di... non dico perfido, però di cinico nei confronti di chi sta aspettando di avere qualcosa che in qualche maniera gli è dovuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Ecco, esprimete, per cortesia... Grazie Consigliere Masin. Esprimete la vostra volontà di voto, e non quella del gruppo avverso, perché poi scattano le legittime reazioni di chiedere di reintervenire per fatto personale, a cui non posso sottrarmi nei confronti del Consigliere Bimbatti! Prego, Consigliere Bimbatti. E poi viene chiusa la vicenda fra voi due.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

No, nessuna vicenda, anche perché i rapporti sono sempre ottimi con il Consigliere Masin. Però non gradisco affatto, al di là dei paragoni che ci sorvolo, non dobbiamo confondere i ruoli, caro Consigliere Masin: non c'è nessuna "cinità", non c'è nulla! Qui c'è l'assunzione di responsabilità! E siccome la responsabilità ce l'ha chi amministra, se la prende questa Giunta e se la prende questa

maggioranza! È ora di finirla con il giochino del chi si defila e di chi si esce dall'Aula! Perché abbiamo visto centomila volte questa procedura nelle precedenti Amministrazioni e nelle precedenti gestioni.

La responsabilità ce l'avete voi e ve l'ha assunte tutta, e sostenete questa Giunta.

Se la Giunta sbaglia, sbagliano loro e insieme sbagliate voi, ma ve ne assumete la responsabilità. Perché poi, anche attraverso questi sistemi di reclutamento, eccetera, sapete benissimo l'utilità, Consigliere Masin, che c'è anche per le prossime campagne elettorali. E sapete bene come funziona. Li conoscete molto bene questi meccanismi che sono stati criticati anche da voi.

E allora vi assumete la responsabilità sia nel bene, cioè quando è ora di fare le scelte, e anche nel male, quando è ora di prendersi qualche critica, e ve la prendete!

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Sapevo che c'era la possibilità che si scatenasse il conflitto fra i due Consiglieri.

La richiesta di ulteriormente replicare, ovviamente, viene inibita.

Altre richieste di dichiarazione di voto per l'immediata esecutività? Consigliere Dante Buson, prego.

BUSON DANTE – Consigliere Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Io ho capito e ho sentito la richiesta dell'opposizione, ma credo che non sia, a mio avviso, accoglibile.

Capisco il loro ruolo, capisco il tentativo di mettere in difficoltà l'Assessore Romeo, ma credo anche l'operato della Giunta e dell'intera Amministrazione, che ci sta nel ruolo delle parti, ma non, a mio modo di vedere... a mio avviso non ci sta sicuramente in questa occasione.

L'assunzione di responsabilità noi l'abbiamo fatta deliberando e approvando questa delibera, e riconoscendo a queste persone che hanno fatto il loro lavoro, anche con alcuni mesi di ritardo, non torno a dire il contesto con cui è nata questa iniziativa, che è sempre comunque lodevole ed utile per la città.

Noi il nostro lavoro l'abbiamo fatto, l'assunzione di responsabilità; se arriveranno i voti sufficienti per l'immediata esecutività, bene! Altrimenti credo che attenderemo, se non ricordo male, i 10 giorni di pubblicazione.

Torno a dire, capisco la richiesta dell'opposizione, ma non la condivido, e credo che in questo frangente sia fuori luogo.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Buson.

Altri interventi per dichiarazioni di voto? Sempre della vostra dichiarazione di voto, non degli altri gruppi, come per tre interventi si è sentito! Vediamo se lei riesce a fare meglio, Consigliere Salvan. Prego.

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. – Casini:

Certo che è strano vedere che tutti gli interventi fatti dalla maggioranza, poco prima della dichiarazione di voto, sia stata quella di ammettere che qualcosa non è andato in questa delibera e in quest'operazione.

Cioè, io dico: se tutti i Consiglieri hanno ammesso che qualcosa non è andato, e hanno detto diversi punti di questa cosa non è andato, vedere che l'Assessore, che ha proposto questa cosa, non possa accomunarsi a questi Consiglieri e dire anche lei una cosa del genere, basterebbe un piccolo segnale per questo, credo che sia davvero strano, Assessore, che lei non lo posso fare! Perché io ho stima di lei e so che lei potrebbe farlo. Non c'entra niente quello che le dice qualche altro Assessore, oppure qualche Consigliere: "Non lo faccia". Cioè, è un'operazione che se l'hanno fatta tutti i suoi

Consiglieri, la può fare anche lei. Così avrebbe anche il modo, magari, di rispondere a quello che prima non ha potuto rispondere quando il Presidente non le ha dato la parola. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Altre dichiarazioni di voto da parte dei presenti? Consigliere Avezzù, ha alzato la mano lei? Non ho avuto visto. Mi scuso con il Consigliere Avezzù. Prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie, Presidente.

Volevo dire che condivido in pieno le motivazioni politiche che hanno espresso sia il collega Bimbatti, quanto il collega Salvan; però bisogna essere uomini e mantenere una parola data.

Io ieri, e quindi parlo per me e non per gli altri colleghi, che faranno quanto indica la loro coscienza, ad uno diciamo dei collaboratori ho dato la mia parola d'onore, gli ho dato la mano, dicendo: "Io domani voterò l'immediata esecutività".

Certo che politicamente rilevo anch'io che da parte sia dell'Assessore, ma anche del Capogruppo del PD, poteva esserci, come dire? Un segnale di apertura politica.

Per carità, nessuno voleva che vi metteste in gramaglie, però, come dire? Un richiamo ed un appello alla condivisione e alla responsabilità ci sarebbe stata, se non dell'Assessore, almeno del Capogruppo del PD.

Ripeto: è solo per un fatto di coscienza personale che do questo voto, che non ha –sottolineo– nessun tipo di valenza politica di soccorso alla maggioranza, ma una questione di onestà intellettuale e di coerenza con la parola data ieri.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Altre dichiarazioni di voto? Ovviamente all'Assessore non viene conferita la parola dopo la dichiarazione di voto, questa è prassi, è assodato.

Prima di passare alla votazione dell'immediata esecutività, tengo a rettificare, grazie al supporto e al sostegno degli scrutatori, in modo particolare del Consigliere Ongaro, l'esito precedente, dove viene fatta questa rettifica: i presenti alla votazione del primo Punto sono 23 con 22 votanti. I favorevoli 16, quindi non 17. I contrari 6. E gli astenuti 1.

Per l'immediata esecutività, ringrazio nuovamente lo scrutatore Ongaro, chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

L'immediata esecutività ha avuto 20 voti favorevoli, all'unanimità. Pertanto viene respinta.

PUNTO N. 2: “Approvazione ed integrazione programma incarichi professionali per l'esercizio 2010 (N. 3)”.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Sono le ore 10,15. Si passa al secondo Punto: “Approvazione ed integrazione programma incarichi professionali per l'esercizio 2010 (N. 3)”.

Presenta la proposta della delibera, a norma dell'art. 56 – c. 2 del Regolamento funzionamento del Consiglio Comunale, l'Ingegnere Moscardi. Prego Ingegnere.

Ing. MOSCARDI ALBERTO – Dirigente Lavori Pubblici:

Buongiorno a tutti.

Allora questa integrazione del programma sugli incarichi, riguarda due incarichi specifici: uno riguarda la pratica anti incendio per l'ottenimento di CP di Palazzo Angeli. Noi siamo in fase di chiusura, abbiamo recepito diverse indicazioni varianti dai Vigili del Fuoco, per cui è necessario dare un incarico ad uno specialista, perché si possa addivenire ad un certificato di prevenzione incendi.

L'altro incarico riguarda l'adeguamento normativo che stiamo realizzando alla Scuola Casalini. E' un finanziamento dell'Inail, per quanto riguarda il collaudo. Il collaudo è precedentemente normato nel bando che ci ha dato il finanziamento, e in esso è anche contenuta la risorsa finanziaria per poter poi avere la copertura.

Altro non c'è. Se c'è qualche domanda.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo l'illustrazione della proposta, vi sono richieste di intervento da parte dei Consiglieri? Si attende qualche decina di secondi. Nel frattempo si è prenotato il Consigliere Placido Maldì.

Prego Consigliere.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Io, purtroppo, devo far notare che in questi casi, in cui vengono coinvolti alcuni Assessorati, la presenza del dirigente, va bene, ma dovrebbe esserci, chiaramente, l'Assessore qui. Perché, non solo in questo caso, ma anche quando andremo a vedere la verifica sullo stato di attuazione dei programmi, anche lì ci sono dei punti in cui io vorrei delle risposte dello stesso Assessore.

Oggi io non lo considero -oggi- giustificato il signor Assessore ai Lavori Pubblici! Oggi doveva essere presente, perché anch'io oggi dovevo essere ad una Commissione Tecnica e sono qui presente in Consiglio.

Quindi mi dispiace di quello che... Siamo costretti a dare un giudizio, senza la presenza dell'Assessore. Non so cosa farò a votare. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi? Non a caso ho citato anche il riferimento dell'art. 56, c. 2, dove vi è la piena titolarità da parte dei dirigenti di illustrare le proposte di delibera.

Se non vi sono altri interventi, dopo qualche secondo si procede per la dichiarazione di voto.

Per dichiarazione di voto chi interviene? Nel caso contrario si va alla votazione della proposta di delibera.

Chi è favorevole per l'approvazione integrazione programma incarichi professionali per l'esercizio del 2010 (N. 3), è pregato di alzare la mano. Faccio appello sempre ai tre scrutatori titolati.

Chi vota contro è pregato di alzare la mano.

Chi si astiene è pregato di alzare la mano.

Quindi abbiamo annotato anche la presenza degli Assessori? Mi rivolgo gli addetti.

Allora i presenti sono 24.

Da parte degli scrutatori vengono confermati 17 voti favorevoli e 7 astenuti.

La delibera viene approvata.

Anche su questa si propone l'immediata esecutività.

Se non vi sono dichiarazioni avverse per gli interventi, si procede all'immediata esecutività.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. L'esito del voto di immediata esecutività è pari a 19 voti favorevoli e 6 astenuti. Pertanto il quorum dei 21 non è stato raggiunto. Viene respinta.

PUNTO N. 3: “Distretto di Polizia Locale RO2B – Convenzione tra Comuni di Rovigo e San Marino di Venezia per la gestione associata del servizio di Polizia Locale”.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Si passa immediatamente al Punto N. 3: “Distretto di Polizia Locale RO2B – Convenzione tra Comuni di Rovigo e San Marino di Venezia per la gestione associata del servizio di Polizia Locale”.

Presenta la proposta di delibera l'Assessore Romeo.

ROMEO NADIA – Assessore:

La delibera è frutto di un piano di zonizzazione che la Regione Veneto ha approvato in una prima battuta nel 2008, che ha l'obiettivo di riunire in forma associata le Polizie Locali di diversi Comuni. Questo al fine di incentivare, appunto, la formazione di gestione associata, in modo tale da poter utilizzare al meglio quelli che sono i possibili progetti di finanziamento.

Nel 2009 c'è stato l'avvio, con un altro decreto della Giunta Regionale, della piattaforma patto di Distretto per l'attuazione del Piano di Zonizzazione, e quindi noi siamo stati individuati, perché ovviamente la zonizzazione è divisa a seconda delle province con altri Comuni, noi siamo stati individuati con il Comune di San Martino di Venezia.

Il criterio adottato dalla Regione Veneto, sulla quale noi non abbiamo avuto possibilità di chiedere, anzi abbiamo chiesto, ma non abbiamo ottenuto di modifica, diciamo così, della zonizzazione, è avvenuto sulla base del presidio sul territorio della Stazione dei Carabinieri. Quindi questo è un po' l'oggetto, diciamo così, della delibera.

L'obiettivo principale è quello di gestire al meglio le forme di finanziamento, tant'è che questo distretto ha già avuto un finanziamento, ma per ottenerlo, appunto, deve passare in Consiglio Comunale, di € 160.000.

San Martino è andato in Consiglio Comunale ieri, oggi ovviamente andiamo noi, e dopo di che da quest'anno in avanti i finanziamenti avverranno, appunto, per distretti, e non più per singoli presidi di Polizia Locale.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo l'esposizione dell'Assessore, vi sono interventi da parte dei Consiglieri?

E' un'esigenza particolare, Consigliere Bimbatti, se la può inserire per avere maggiormente più chiaro il panorama, se la può inserire in un contesto più complesso... E poi il Consigliere Gianluca Nonnato.

Prego, Consigliere Bimbatti.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, giusto per... Grazie, Presidente. Per chiarezza, perché purtroppo, non potendo essere in Commissione, ritenendo, tra l'altro, nel principio già condivisibile la cosa, volevo capire -perché ha spiegato l'Assessore Romeo- quindi la scelta dell'accorpamento tra il Comune di Rovigo e il Comune di San Martino è stato fatto dalla Regione. Rispetto a questo, non ci sono possibilità, cioè ripeto, non ci sono possibilità di modifica rispetto alla proposta che è stata fatta?

Eventualmente si può pensare nel tempo di modificare questo tipo di convenzione? Verrà finanziato sempre e solo questo distretto o si potranno fare delle proposte alternative?

Cioè, volevo capire bene questo, questi passaggi, insomma. Ecco. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Raccogliamo l'intervento di Gianluca Nonnato. Prego Consigliere.

NONNATO GIANLUCA – Consigliere Partito Socialista:

Grazie. Una curiosità, ma che penso che sia da parte mia obbligatoria per approfondire in maniera opportuna la cosa: con alcuni colleghi ci si chiedeva anche, sotto il profilo finanziario, ci si poneva la domanda con alcuni colleghi, sotto il profilo, diciamo finanziario, della convenienza da parte del Comune di Rovigo, come viene gestita e affrontata la questione? Nel senso che da quanto ho capito, e non vorrei aver sbagliato qualcosa, la Polizia Locale, in capo all'Amministrazione Locale, può essere utilizzata anche dall'Amministrazione Comunale di San Martino.

Come viene rapportato, sotto il profilo finanziario, questo tipo di operazione?

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Salvan, prego.

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. – Casini:

Assessore, vorrebbe dire che per esempio potremmo trovare la Polizia Municipale di San Martino di Venezze che fa servizio nel Comune di Rovigo e viceversa?

E poi volevo chiedere una cosa: questi soldi... per esempio adesso arriva questo contributo, sono € 160.000, no? Sono € 160.000 il contributo. Come viene spartito tra le due... Pari titolo, oppure il Comune di Rovigo darà più servizi, dunque avrà, percepirà più soldi, cioè più compensi e più così?

E soprattutto, tutta l'operazione pareggia tutto il servizio che facciamo?

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi da parte dei Consiglieri? Nel caso contrario diamo la replica all'Assessore. Quindi chiudiamo gli interventi da parte del Consiglio.

Replica l'Assessore. Prego, Assessore Romeo.

ROMEO NADIA – Assessore:

Sì. Dunque, rispetto alla possibilità di poter modificare, diciamo, l'assetto di zonizzazione, non è possibile perché la Regione Veneto non lo prevede.

Avevamo anche provato, in realtà, questa strada, nel senso che avevamo chiesto che potessimo essere messi in zonizzazione con i Comuni di Arquà, Costa, Villamarzana; quindi tutta quell'asse – ma, a parte che non erano interessati (apro e chiudo una parentesi), neanche i Comuni ad essere inseriti con il Comune capoluogo, comunque all'epoca ci fu risposto di no. Avevo anche personalmente interessato la Prefettura perché in una prima fase la Prefettura coordinava, diciamo, un po' il passaggio in distretti. Quindi, rispetto, diciamo, alla modifica della territorialità, non è una competenza che può spettare ai Comuni, ma spetta soltanto alla Regione Veneto.

Se la Regione Veneto in futuro deciderà eventualmente di modificare gli assetti, è una decisione che è in capo alla Regione.

La durata della convenzione, comunque, tra il Comune di Rovigo e il Comune di San Martino, che avete gli atti, è della durata di cinque anni. E questo perché, diciamo così, è un'indicazione che ci viene data anche nel come affrontare, diciamo, la formazione di questi distretti, dalla stessa Regione Veneto.

E quindi, diciamo, la Convenzione è riferita, ed è comunque nei limiti dei cinque anni, dopo ovviamente va rivista.

Per quanto riguarda il Comune di Rovigo: il Comune di Rovigo è capofila di questo progetto, rispetto ovviamente al Comune di San Martino.

Per quanto riguarda il servizio, San Martino ha un Vigile e mezzo, quindi non credo che ovviamente possa essere di supporto. Ma nella Convenzione, comunque sia, è previsto che alcune situazioni importanti o di particolare rilevanza, sia il servizio della Polizia Locale di Rovigo, sia quello di San Martino, possano avvenire, ma ovviamente ci deve poi essere una perequazione, che può essere finanziaria o che può essere di altra natura.

Per quanto riguarda i contributi, i contributi verranno richiesti sulla base di una progettualità. E' una progettualità sostanzialmente concordata con i Comuni, ed è ovvio che fa riferimento anche al

numero di abitanti, quindi ovviamente non può essere la metà, perché le situazioni che ha il capoluogo sono diverse da quelle di San Martino. Però, comunque sia, non abbiamo molta scelta, nel senso che la Regione Veneto ha dato un indirizzo molto preciso: o vi costituite in distretti, o non ottenete finanziamenti. Quindi non è... E' un dato di fatto, ed è un dato incontrovertibile, sulla quale l'Amministrazione Comunale deve decidere se vuole avere questi finanziamenti, o se non li vuole ottenere. Se non crea il distretto non avrà più finanziamenti.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Ci sono dichiarazioni di voto? Nel caso contrario si passa alla votazione.

Si chiede il sostegno dei tre scrutatori: Ongaro, Settini e Candita.

Chi è favorevole al Punto 3: “Distretto di Polizia Locale Ro2B”, è pregato di alzare la mano.

Ascoltate, scrutatori, ascoltate! Non ho fatto caso: i Consiglieri devono prendere le loro postazioni.

Così non era! Adesso sì!

Proviamo ad alzare la mano. I favorevoli sono pregati di alzare la mano. Molta confusione nasce perché i Consiglieri abbandonano il loro posto al momento del voto, in modo particolare da quel lato. Vengono riportati 25.

Chi si astiene è pregato di alzare la mano.

Chi è contrario è pregato di alzare la mano.

Pertanto i voti favorevoli sono 25. 1 contrario. E zero gli astenuti.

Si chiede, dopo l'entrata del Consigliere Curina e dell'Assessore Moschin, alle 10,35, si chiede l'immediata esecutività.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene? 1 astenuto, corrispondente al nominativo di Magaraggia.

PUNTO N. 7: “Convenzione con il Comune di Bosaro (RO) per l'utilizzo del centro di raccolta RAEE sovra comunale sito nel Comune di Rovigo”.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Prima di passare al Punto N. 4 con le Interrogazioni ed Interpellanze, si chiede l'attenzione anche del Consigliere Salvan, per proporre un'inversione del Punto 7: “Convenzione con il Comune di Bosaro (RO) per l'utilizzo del Centro di raccolta RAEE sovra comunale sito nel Comune di Rovigo”, al Punto antecedente alle Interrogazioni ed Interpellanze. Per la ragione che, in caso di necessità, ma questo lo andremo ad appurare, di necessità di avere un sostegno anche tecnico, vi è la massima disponibilità in questo momento, tanto più che la proposta di delibera ha avuto l'unanimità in Commissione. Quindi, pertanto vi si chiede di poter evadere questo punto, e poi di passare alle Interrogazioni ed Interpellanze.

La materia è sempre di competenza di chi è stata, diciamo in un certo qual modo, la regina della seduta sino ad oggi, pertanto l'Assessore Nadia Romeo, visto che non ci sono contrarietà, al momento, da parte dei Consiglieri.

Prego, Assessore.

ROMEO NADIA – Assessore:

Sì, io ringrazio il Consiglio Comunale, anche perché dopo ho purtroppo un impegno in Fondazione, di preparazione alla mostra futura, e quindi mi scuso già con il Consiglio Comunale, ma dovrò assentarmi.

La Convenzione, che oggi vi sottoponiamo, è un'integrazione di una convenzione che è già venuta in Consiglio Comunale, se i Consiglieri hanno memoria, rispetto ad una direttiva dell'Anci di coordinamento di individuazione di un Centro di Coordinamento dei RAEE.

Nella nostra provincia sono stati individuati 7 centri di raccolta, uno di questi è il Comune di Rovigo, al quale fanno riferimento i Comuni di Arquà Polesine, Ceregnano, Frassinelle, Gavello, Pettorazza, Polesella, Pontecchio, San martino di Venezie, Villadose e Villamarzana.

Si aggiunge a questi Comuni che hanno già aderito al Centro di Raccolta RAEE anche il Comune di Bosaro, secondo le convenzioni già sottoscritte con gli altri Comuni, ed individuate come aree di raccolta dal Consorzio di Smaltimento RSU di Rovigo.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

I nomi dei componenti della Commissione, che hanno votato all'unanimità, sono: Boniolo, Borgato, Fiorenzato, Guerrato, Maldi, Romanin e Zanforlin D'Isanto.

Chi chiede di intervenire è pregato di alzare la mano. Nel caso contrario, atteso i 10 - 15 secondi, si passa alla dichiarazione di voto.

Idem, si propone, si fa appello all'attenzione e al sostegno degli scrutatori: chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano.

Chi si astiene è pregato di alzare la mano.

Chi è contrario è pregato di alzare la mano.

I favorevoli sono 25. Contrari 1. Zero sono gli astenuti.

La delibera viene approvata.

Si chiede l'immediata esecutività. Chi è a favore, è pregato di alzare la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Quindi 25 a favore. 1 astenuto.

Prego, Consigliere Bimbatti.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie Presidente. Volevo proporre, se è di competenza dell'Assessore Moschin, come credo, il Punto 5: "Fondazione Cittadella Speranza" è suo?

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

E' del qui presente Assessore Cattozzi.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Se l'Aula è d'accordo e se la Presidenza conviene, visto che poi abbiamo le interrogazioni e le interpellanze e potremmo andare fino a mezzogiorno-mezzogiorno e mezzo, per poi andare a pranzo, e tenere il bilancio al pomeriggio, potremmo anticipare anche quel Punto...

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

No, scusi Bimbatti, mi si chiede l'evidenziatore mentre la sto seguendo! Ma le sembra che sia possibile, con 7 cancellerie che ci sono in piazza Vittorio Emanuele? Non lo so, ah! Non lo so.

Mi scusi, Consigliere Bimbatti, è già la quarta interruzione: una volta per la spilla, una volta per la penna e una volta per l'evidenziatore!

Se mi può ripetere, per cortesia...

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

La mia proposta, Presidente, era, se c'era l'accordo dell'Aula e anche della Presidenza, ovviamente, di anticipare il voto sulla Fondazione Città della Speranza, sulla quale tra l'altro mi pare ci sia stata unanimità in Commissione, in modo che concludiamo la mattina con le Interrogazioni e le interpellanze, e oggi pomeriggio riprendiamo con il Bilancio. Se siete d'accordo!

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

La ringrazio per questa sua particolare sensibilità. Se non vi sono opposizioni, io ne sarei grato della proposta.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Buson.

BUSON DANTE – Consigliere Partito Democratico:

Attenzione, non sono assolutamente contrario. Direi che interrogazioni e interpellanze, e il Regolamento il tempo regolamentare; e poi se c'è tempo di proseguire avanti ancora. Quindi non di fermarsi al termine... Ah, no, ecco! Allora preciso, preciso... Sì, ecco, andare avanti anche oltre l'una - l'una e mezza.

Comunque sono d'accordo nell'inversione. D'accordo.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

C'è stato fraintendimento da parte del Consigliere Buson... Anch'io avevo capito bene.

PUNTO N. 5: “Fondazione Città della Speranza – adesione a “La Charta” dei Comuni gemellati”.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

A questo punto, Assessore Cattozzi, la invito a presentare il Punto riguardante la Fondazione Città della Speranza – adesione a “La Charta” dei Comuni gemellati”, che preventivamente era il Punto 5. Prego, Assessore.

CATTOZZI GIOVANNI – Assessore:

Sì. Intanto io vorrei fare una precisazione che, siccome non è competenza mia dei gemellaggi, ma questo è un gemellaggio, come ho già detto in Commissione, un po' particolare, perché viene fuori da un lavoro fatto con il Consiglio Comunale dei ragazzi, e lavorato con le politiche giovanili.

Da quando sono entrato, noi abbiamo lavorato con l'Ospedale di Padova, specialmente con il reparto Pediatria -tanto per essere chiari- su cui il Consiglio Comunale dei ragazzi ha avuto degli incontri un po' particolari. E da lì è nato un po' -Segretario, scusi- e da lì è nato un po' la... chiamiamola così, un po' il senso anche civico, che i ragazzi hanno creato una specie di gemellaggio con il reparto Pediatria e con tutto quello che c'è dietro, che adesso non sto qui un po', ecco, a spiegare.

Lì abbiamo avuto la conoscenza di qualche Primario e di qualche Dottore. E in questi due anni abbiamo lavorato con il Consiglio Comunale dei ragazzi e con le politiche giovanili, con il forum dei giovani, su alcuni aspetti. Ultimo è stato la mostra che è stata fatta presso la Sala Gran Guardia, nel mese di giugno, su cui è stato lavorato proprio con quelli della Cittadella della Speranza.

Cittadella della Speranza che è un reparto di pediatria un po' particolare, perché quella mostra lì era prevista per il mese di dicembre, ma per problemi... Voi sapete che, quando facciamo fotografie di qualche bambino un po' particolare, ci vuole anche la concessione da parte delle famiglie e del reparto specifico; in quel periodo lì sono morti tre bambini e, giustamente, il Primario ci ha detto che dobbiamo fermarci. Però i rapporti sono continuati e la mostra è stata fatta nel mese di aprile/maggio.

Questa è una Fondazione che non ha nessun impegno economico, come abbiamo già detto anche in Commissione, ma ha un impegno morale.

Allora, l'impegno morale è che l'Amministrazione, tramite il suo Assessorato, faccia almeno due incontri all'anno con le scuole, proprio per sensibilizzare questo, e ci sono alcuni incontri un po' particolari; la Convenzione che si andrà a firmare, cioè con la Fondazione, ha validità di cinque anni.

Due volte all'anno si devono fare questi incontri, e dopo si deve sensibilizzare quello che è il reparto pediatria.

Ecco, io adesso ho fatto un po' in sunto, perché non sto lì a leggervela tutta, però non c'è né impegno economico da parte del Comune, però c'è un impegno morale da parte di tutta l'Amministrazione Comunale, per sensibilizzare questo tema e questo settore specifico.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Chi interviene, a seguito dell'esposizione dell'Assessore Cattozzi? In caso contrario, dopo aver atteso alcuni secondi, si passa alla dichiarazione di voto.

Anche sulla dichiarazione di voto attendiamo, se vi è questa necessità da parte dei Consiglieri e dei Gruppi. Nel caso contrario si procede all'appello, rivolgendosi innanzitutto agli scrutatori.

Chi vota a favore della delibera è pregato di alzare la mano. Si può dire il numero dei presenti, per cortesia, Consigliere Ongaro? Va bene. Viene confermato all'unanimità con 27 voti a favore.

Consigliere Borgato, se ritiene opportuno di poter varcare la soglia, così può partecipare, dopo avere ricevuto gli auguri della Sala Consiliare per il suo sessantesimo compleanno.

Anche il Consigliere Borgato ha ricevuto all'unanimità gli auguri e le congratulazioni per questa ricorrenza del compleanno.

Può partecipare, se ritiene opportuno, all'immediata esecutività per questo Punto della Fondazione Città della Speranza – adesione a “La Charta” dei Comuni gemellati.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

I Consiglieri restino al loro posto. I Consiglieri devono restare al loro posto! Non è ancora stata dichiarata la votazione.

Allora l'immediata esecutività ha raggiunto 26 voti. Fin tant'è che non viene certificato l'esito del voto, siete pregati a non muovervi dalle rispettive postazioni.

Questo è un appello. E' l'ottavo che credo di aver fatto da inizio seduta!

PUNTO N. 4: “Interrogazioni ed Interpellanze”.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Passiamo alle interrogazioni ed alle interpellanze.

Aspettate un attimo! Aspettate un attimo!

Allora, prima di dare la parola ai Consiglieri e anche di annotare contemporaneamente le 20 mano che si alzano dell'arco di tre secondi, che io dovrei avere questa capacità di memorizzare nell'ordine, proprio nella frazione dei decimi di secondi, avrei da farvi una proposta, in cui potrete sempre sfiduciare il Presidente, se non si conviene...

Ah, ma sono sempre pronto su questo, eh! Senza nessuna difficoltà, sia nel bene che nel male.

Nella seduta del 22 scorso settembre vi sono state numerosissime richieste di intervento, che per Regolamento non sono state tutte quante evase, pertanto si fa appello a quelli che erano stati esclusi, di poterle iscrivere in questa tornata, visto che erano già predisposti anche mentalmente anche con delle bozze e con degli appunti che riguardano diversi Consiglieri. Se convenite con questa proposta, si potrebbe procedere su tanto.

I Consiglieri esclusi, depennati, al momento che sono assenti, li cito tutti, compreso anche gli assenti, che poi successivamente verranno gioca forza depennati, erano: Magaraggia, Buson, Fiorenzato, Salvan, Nonnato, Bimbatti, Guarnieri, Bedendo.

Con questo ne avremmo un'ora e mezza, e potremmo chiudere le Interrogazioni e le Interpellanze, tenendo presente che i Consiglieri hanno sempre la possibilità di presentarle per iscritto. E su qui...

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. – Casini:

Presidente posso? Presidente?

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Allora, ho già detto che ne avremmo un'ora e mezza. Sempre purché gli Assessori, nel qual caso i Consiglieri presentino le interrogazioni e le interpellanze per iscritto, prevedono a dare risposta, ed è previsto per Regolamento che la diano entro i 30 giorni. Cosa che così non è, purtroppo!

Dove l'Assessore Milan deve rispondere al Consigliere Giulio Zanforlin, per la sede dell'Acquedotto Consorziiale, e sempre all'interno dei 30 giorni, una delle pochissime e rarissime che è ancora dentro i tempi; sempre Giulio Zanforlin deve avere due risposte dalla Giunta Comunale, cosa che non è stata.

Mentre per le interrogazioni e le interpellanze verbali, presentate in Consiglio Comunale, risultano inadempienti l'Assessore Luigi Osti per otto interrogazioni non risposte, che risalgono ancora dal maggio scorso, maggio, giugno, luglio; l'Assessore Rizzo deve rispondere ad un'interrogazione di Stefano Bellinazzi, che non è presente, perché ha tenuto di giustificare deve essere in Aula Giudiziaria; l'Assessore Vito Piccinino deve 11 risposte; l'Assessore Nadia Romeo deve tre o quattro risposte, a cui demanda ad altri Assessorati la definizione della pratica.

Ecco, ho tenuto a sottolineare questi aspetti perché era giusto e doveroso, sollecitato non solo dai Consiglieri Comunali, a tal proposito nei giornali di ieri sono usciti... questi dati sono usciti anche tramite una conferenza stampa che ho fatto. Quindi faccio nuovamente appello che vengano evase queste richieste.

Alla proposta, mentre... che ho fatto, di inserire i nominativi in questa seduta per le interrogazioni di: Magaraggia, Buson, Fiorenzato, Salvan, Nonnato, Bimbatti, Guarnieri e Bedendo, che ci trascineremo sino alle ore 12,00, circa, se l'Aula è d'accordo, bene! Nel caso contrario se c'è qualche sottolineatura da fare, mi sembra da parte del Consigliere Salvan, prego.

Salvan non è stato messo a questa elencazione, lei c'è?

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. – Casini:

Sì, sì.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Sì, sì. Lei c'è?

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. – Casini:

Posso? No, Presidente, le volevo dire che le mie due interrogazioni riguardavano l'Assessore ai Lavori Pubblici Piccininno e il Sindaco.

Dunque se non sono loro in Aula, io non le faccio, e non ho intenzione neanche di presentare per iscritto, perché voglio proprio una risposta all'Aula. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Allora, se non vi sono dissensi, il primo è il Consigliere Buson, seguito dal Consigliere Fiorenzato. Prego Consigliere.

No, allora non avete capito! Perché io ho passato...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Quindici non esiste. Sono quelli standard, se vuoi te li quantifico, Consigliere Maldi. L'esperienza dà anche questo.

Allora io ho fatto una proposta al Consiglio Comunale, e non è stata contrariata, quando ho ceduto la parola...

Se mi si segue può darsi che si capisca anche l'ordine dei lavori!

Quando ho ceduto la parola al Consigliere Buson si sono alzate altre due mani. Quando avevo riferito e chiesto all'Aula se convenivano di dare la parola, per le interrogazioni e le interpellanze, per questa tornata, che ne avremmo minimo un'ora e mezza, ai Consiglieri: Magaraggia, Buson, Fiorenzato, Salvan, Nonnato, Bimbatti, Guarnieri e Bedendo. Non vi sono state contrarietà, ovviamente depennandole dagli assenti, che sarebbe il Consigliere Magaraggia, in aggiunta a Salvan che chiede, legittimamente, la presenza degli Assessori interessati.

A questa proposta non vi è stata contrarietà. Ho ceduto la parola al Consigliere Buson, mi devo fermare? Mi fermo. Attendo la parola del Consigliere Guarnieri. Scusi, Guerrato. Ambedue iniziano con la G!

GUERRATO STEFANO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Io sono d'accordo sulla sua proposta e la approvo.

Volevo prenotarmi anzi tempo per non perdere il diritto più tardi, successivamente.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Riinizio la spiegazione. No, no, perché diciassette Consiglieri hanno capito, il diciottesimo no! Ripeto per il diciottesimo?

GUERRATO STEFANO – Consigliere Partito Democratico:

Per il prossimo Consiglio Comunale, quando capiterà. Siccome che qui ormai si rispondono alle interrogazioni di un anno fa, mi prenoto prima!

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Buson c'è il nulla osta... No, non c'è il nulla osta.

Consigliere Armido Osti, prego.

OSTI ARMIDO – Consigliere Partito Democratico:

Chiedo scusa, Presidente, facciamo molto presto, perché se ha fatto caso, i Consiglieri che ha nominato lei, e che devono fare le interrogazioni e le interpellanze, ne mancano più di metà! Dunque vuol dire che nel giro di un quarto d'ora, venti minuti... Non so se ha capito quello che voglio dire? Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Ho capito quello che vuole dire, ma evidentemente non ha seguito la sequenza dei nominativi. Sono le 11,02. Prego per la prima interrogazione ed interpellanza, o due, del Consigliere Buson Dante. Prego.

BUSON DANTE – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Non c'è la... Dato che non c'è il Sindaco e non c'è neanche l'Assessore Romeo, che è l'Assessore di riferimento della Polizia Locale, la mia interrogazione era riferita ad un problema di viabilità della Commenda Est.

A questo punto, o la farò per iscritto, o mi riserverò, quindi rinuncio. Prendendo atto di queste assenze giustificate, rinuncio.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Maldi chiede il numero legale.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Vi è la richiesta del numero legale da parte del Consigliere Maldi. Ci si attiva per la richiesta.

Chi non partecipa alla votazione deve... No, però senza interferire. Senza interferire!

Procediamo alla richiesta, alle 11,04, del Consigliere Maldi della verifica del numero legale.

Dott. PALAZZOLO SALVATORE – Segretario Generale:

Grazie. Allora: Avezzù Paolo, Bedendo, Bellinazzi, Bertacin, Bimbatti, Boniolo, Borgato, Borsetto, Buson, Candita, Carricato, Curina, Fiorenzato, Guarnieri, Guerrato, Libralon, Magaraggia, Maldi, Mancin, Masin, Merchiori, Montagnolo, Nonnato, Ongaro, Osti Armido, presente; mi dicono che è entrato Borsetto, Borsetto entra in questo momento, 11, sì, Borsetto è presente. Quindi Borsetto è entrato. Paron, Pavarin, Piscopo; Romanin? No Romanin è là; Rossi, è assente; Ruzzante... Ma sono entrati? Chiedo scusa Presidente, allora io sono arrivato a Ruzzante, che è assente. Ecco, sono entrati i Consiglieri? Allora un attimo che vi metto presenti. Allora 13 Bellinazzi, un attimo, scusate, Bellinazzi 13; poi entra Bimbatti, 14, ed entra Avezzù, 15, ok! Entra poi Guarnieri, 16.

Continuiamo, allora, siamo a 16; Ruzzante, Salvan, assente; Scaramozzino è assente; Scarinzi; Scarinzi, 17; Settini Nicola; Sivier; Turcato, 18; Zanforlin, presente; Zanforlini Alessandro; Zangirolami e Zennaro? Zennaro? Quindi siamo a 19, Presidente.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Viene confermato il numero legale con 19 Consiglieri presenti all'appello. Nel frattempo ne sono sopraggiunti altri.

Viene ceduto alle ore 11,07, per le Interrogazioni ed interpellanze, la parola va al Consigliere Gianfranco Fiorenzato. Prego, Consigliere.

Chiedendo la cortesia di poter sentire anche il sottoscritto l'intervento dei colleghi.

FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

La richiesta è rivolta all'Assessore Osti.

Con delibera della Giunta Regionale del 22 settembre è stata recepita tutta una serie di istruzioni tecniche, le leggo: *“Sulle misure preventive e protettive, da predisporre negli edifici per l'accesso il tramite l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizione di sicurezza”*.

Questa delibera, praticamente, pone una serie di obblighi per i costruttori, tutta una serie di documentazione che i progettisti devono presentare al momento che presentano in un'Amministrazione comunale i certificati abilitativi.

Ecco, io chiedo... dopo la delibera domanda alle singole Amministrazioni Comunali di recepire questa delibera, inserendola nel Regolamento Edilizio.

Siccome ritengo che sia estremamente importante, perché è un'ulteriore norma che va a garantire i lavoratori per certi tipi di lavori in quota che vengono fatti nella costruzione di edifici, ma non solo questo, anche per tutte quelle lavorazioni che vengono fatte successivamente, vedi anche antennisti, vedi lavori di manutenzione, eccetera, eccetera, che sono quelli maggiormente a rischio, perché se a volte buttiamo l'occhio si vede sopra di edifici che vanno lì, si attaccano con un cordino, senza ponteggi, e senza niente.

Quindi la mia richiesta è per l'Assessore e anche per l'architetto Ferlin, ne avevamo già accennato, però sarebbe importante che in tempi brevi venisse recepita all'interno di un Regolamento Edilizio. Grazie. Questa è la prima.

La seconda no, perché manca l'Assessore ai Lavori Pubblici. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

A questa interrogazione dà risposta immediata l'Assessore Luigi Osti.

OSTI LUIGI – Assessore:

Sì. Grazie al Consigliere Fiorenzato.

Sa già qual è la nostra posizione: stiamo già predisponendo la modifica del Regolamento per recepire le indicazioni che vengono formulate dalla delibera citata.

Per cui nel più breve tempo possibile noi ci attiveremo per arrivare in Consiglio Comunale con questa modifica al Regolamento.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

La replica da parte del Consigliere Fiorenzato?

FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

Non avevo dubbi sul recepimento di questa delibera.

Volevo che venisse detto ufficialmente, in modo che sia un impegno ben preciso dell'Amministrazione Comunale. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Salvan aveva detto che rinunciava.

Il Consigliere Nonnato non lo vedo presente.

Consigliere Bimbatti Andrea, per le sue Interrogazioni ed Interpellanze, che aveva in animo di presentare ancora nella seduta del 22 settembre se le ricorda senz'altro. A lei la parola.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie, Presidente.

Ovviamente sono nella difficoltà dei colleghi, perché mancando l'Assessore ai Lavori Pubblici, manca sicuramente l'Assessore che oggi avrebbe particolare, meriterebbe particolare attenzione rispetto alle problematiche che poniamo.

Io vorrei sapere e ricevere a questo punto risposta scritta, perché l'Assessore non c'è! So che ad una recente festa, ad una festa dell'Unità -tanto perché così ci spieghiamo- ad una recente festa dell'Unità, perché lì si tentano di andare a dare le risposte, ad un dibattito al quale ha preso parte la Giunta, stranamente, e ve lo dico perché la segnalazione mi è giunta da amici vostri che vi hanno ascoltato, nemmeno lì siete riusciti a dare la risposta! A quale quesito? Al quesito relativo alla Passante Nord.

Il quesito relativo alla Passante Nord, che non può essere... non può ricevere la risposta che l'Assessore ai Lavori Pubblici qualche volta tenta di dare, ma anzi non dà, o la risposta che dà, invece, l'Assessore Osti, e cioè che il Passante è già tracciato sul... definiamolo pezzo di carta, perché oggi è ancora pezzo di carta, non è ancora realtà, non è ancora realtà, chiarendo che è adottato e non approvato, e non è la stessa cosa, tant'è vero che ci sono parecchie eccezioni rispetto a quello che è stato fatto! Ma la risposta dell'Assessore Osti è che su quel documento c'è un tracciato.

Ma la mia domanda non è questa. La mia domanda non è tanto per il momento dove vorrete far passare in un'altra posizione questo Passante, è qual è la posizione dell'Amministrazione rispetto al fatto che noi i soldi li abbiamo spesi per completare il tracciato del Passante Nord, che oggi non è completo!

E allora io vorrei sapere: quei soldi che noi abbiamo dato per l'opera, che prevedeva il passaggio poi nord su Via Calatafimi, io non entro nel merito di quella questione, io entro nel merito di un'opera che noi abbiamo pagato per intero, e che per intero non è stata realizzata. E abbiamo speso soldi nostri, dei nostri cittadini!

E allora vorrei sapere quei soldi se sono stati regalati a chi e perché! E quali sono le intenzioni rispetto a quel tracciato che manca! Perché oggi abbiamo, credo l'unico caso in Italia, non voglio dire in Europa, perché non lo so, ma in Italia sicuramente, di una rotatoria che muore su se stessa, che non esiste al mondo! Forse nei circuiti di Formula Uno esiste! Sicuramente non nelle strade e nella viabilità di una città che vuole essere capoluogo. Quindi va fatto un Passante monco, che monco è tuttora! E oltre a questo vorrei sapere perché è ancora chiusa la pista ciclabile, nella parte dietro alla Cittadella, perché mi risulta che quel tunnel sia ancora chiuso.

Quindi due risposte rispetto alla Passante.

L'altra questione, sempre credo sia dei Lavori Pubblici ma probabilmente di Urbanistica... No, ai Lavori Pubblici, ho chiesto, Assessore, la risposta, su questo. Ho chiesto ai Lavori Pubblici la risposta. No, no, va beh! Per quanto di competenza, ma poi... ai Lavori Pubblici.

L'altra questione era legata alle rotatorie che sono in previsione di costruzione alle Torri, via Sacro Cuore, perché non so se sia già stato affrontato, guardo il Consigliere Maldi, se sia già stato affrontato in Commissione l'argomento... Ecco!

Perfetto! Ecco su questo, siccome non conosco ancora bene l'iter, rispetto alla realizzazione di queste rotatorie, ma contesto già il fatto che se sulla parte dell'incrocio di Via Pascoli può esserci un'utilità di realizzazione di una rotatoria, sull'altra ho qualche dubbio sul fatto che sia utile realizzare una rotatoria in quel punto; se è vero che comunque l'Amministrazione non spende niente perché è un'opera che va a carico di una ditta privata, ma è altrettanto vero che quell'opera dovrebbe essere realizzata nell'interesse della collettività, e non nell'interesse del privato, perché noi abbiamo il ruolo di tutelare la collettività, e quindi dobbiamo guardare gli interessi prima della collettività, se è vero che loro devono realizzare quest'opera, provate a pensare magari di far realizzare quell'opera in un'altra parte, invece di farla realizzare lì! Se proprio questa spesa da parte del privato deve essere fatta. E nell'interesse della collettività... Probabilmente se quella rotatoria noi la trasferissimo all'incrocio tra Buso, Sarzano, e Via Porta Mare, forse sì li daremmo una risposta alla collettività, interessante e utile, quella che sicuramente a mio avviso non diamo realizzando la rotatoria in quel punto. Però su questo aspetto di conoscere le carte, di vedere i documenti e di sapere le motivazioni della realizzazione di quell'opera. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Per questa seconda interpellanza, che riguarda il programma su Via Sacro Cuore, risponde l'Assessore Luigi Osti.

OSTI LUIGI – Assessore:

Non è molto frequente avere la disponibilità di soggetti privati a realizzare opere pubbliche.

Confermo che per noi è stata una novità assoluta, e quindi abbiamo verificato, dal punto di vista normativo e legale, qual era l'iter procedurale, perché non si trattava di uno, come dire... di un intervento a seguito, all'interno di una lottizzazione! Anche lì all'interno delle lottizzazioni si fanno opere pubbliche, ma le fa il privato a scapito di oneri.

Qui c'è una proposta da parte di un soggetto privato di fare un intervento, con soldi privati, su una strada pubblica.

Sembrava che questa operazione fosse di semplice realizzazione.

Il Comune *non tira fora gnan on scheo...* Facciamo! Sistemiamo! Mettiamo a posto!

La cosa non è così! La cosa è abbastanza più complessa. L'intervento è in un intervento importante, e quindi si è deciso la settimana scorsa che l'intervento non può essere di sola competenza della Giunta, ma deve essere competenza del Consiglio.

L'iter finora prodotto dal soggetto privato proponente è stato acquisito. C'è un progetto esecutivo che ha già ottenuto una valutazione da parte dell'Amministrazione Provinciale. Questo progetto esecutivo sarà allegato ad una delibera di Consiglio Comunale, che dovrà decidere se accettare o meno le proposte che vengono da parte del soggetto privato.

Quindi, Consigliere Bimbatti, per quanto riguarda le due rotatorie di Via Sacro Cuore, saranno oggetto di discussione da parte della Giunta, della 3^a Commissione Consiliare e del Consiglio Comunale, qualora il soggetto proponente sia ancora interessato all'opera.

La cosa non è ancora definitiva. Grazie.

Per quanto riguarda, invece, le altre questioni, ovviamente io non sono in grado di dare risposte alle interrogazioni, trasferiamo all'Assessorato ai Lavori Pubblici le risposte, e anche un po' per competenza economica anche all'Assessorato al Bilancio e allo Sviluppo Economico. Grazie a voi.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

La replica per il Consigliere Bimbatti. Prego.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, in grazie l'Assessore Osti per la risposta. E va bene, nel senso che è importante, e prendo atto in maniera positiva, che venga trasferita in Commissione e in Consiglio la questione. Perché è vero che un'opera che viene fatta da un privato, sicuramente se porta vantaggio alla città è bene coglierla; è evidente però che, al di là del fatto che uno la regali, io voglio vedere la contropartita, perché si dice evidentemente che gratis è morto, si dice così al bar, no? Per cui è evidente che se c'è l'interesse di un privato di fare un'opera, probabilmente avrà qualche motivazione.

E allora io voglio vedere chiaro se c'è effettivamente l'interesse per la collettività, perché se è utile la facciamo, se non è utile, anche se ce la regalano, consentitemi di dire che non avrebbe molto senso farla.

Rispetto alla Passante... sì, bene la risposta dei Lavori Pubblici e anche un interventino dell'Assessore al Bilancio insomma, visto che probabilmente abbiamo speso soldi pubblici, anzi sicuramente sarebbe utile sapere quanti ne abbiamo spesi e quanto c'è ritornato in opere rispetto a quell'intervento, che era complessivamente di € 26 milioni, e quindi non una barzelletta o un'operina proprio così semplice. Grazie, Assessore.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

La prossima, o prossime interrogazioni e interpellanze, al Consigliere Guarnieri Aldo. Prego Consigliere.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie, Presidente.

Questa è rivolta all'Assessore ai Lavori Pubblici, eventualmente mi risponderà per iscritto. Riguarda una notizia, che fra l'altro è apparsa il fatto vuole che proprio questa mattina sulle pagine della voce di Rovigo, e riguarda via Degan.

Alcuni residenti di Via Degan sono venuti da me chiedendomi di fare, appunto, questa interrogazione ed interpellanza, visto che la loro istanza, che era stata depositata ancora nel lontano 8 luglio, non è stata degnata minimamente di una risposta. Neanche di una telefonata per dire “Verremo”. Più volte sollecitato il Comune, più volte sollecitato il Sindaco, e più volte non è arrivata assolutamente una risposta! Visto che si decide insieme davvero, come diceva il buon Merchiori.

Allora si tratta di lavori di miglioramento ambientale del quartiere Commenda Ovest. Che cosa chiedevano i residenti con... le firme sono state raccolte, e anche con una produzione, tra l'altro, di fotografie, a corredo dell'istanza! Che va bene che si proceda ai lavori di miglioramento ambientale, con lavori che sono attualmente eseguiti dall'Ater di Rovigo, però non è soltanto l'Ater ad essere interessato a questa cosa, ma anche dal Comune stesso. Come attestato da un avviso ai residenti, che era stato apposto sulle case circostanti, dove il Comune si dichiarava essere a disposizione per ogni informazione in merito ad intervento.

Tale è la prontezza e la velocità del Comune di Rovigo che si sono addirittura verificati due gravi episodi, che hanno visto coinvolti le ambulanze dell'Usl 18, che dovevano trasportare con urgenza all'ospedale degli ammalati, e si sono trovati imbottigliati. Imbottigliate perché? Perché, praticamente, per realizzare questi lavori sono stati chiuse tutte le stradine di entrata e di uscita delle automobili, passi carrai. E ciò sta creando dei gravi disagi ai residenti. In particolare su Via Alfieri vi è una sola strada di accesso, che vale da entrata e da uscita, con i risultati che si possono ben immaginare. Inoltre non c'è nessuna segnalazione su Via Alfieri dell'esistenza di un passo carraio.

Quindi dico: qualora dovesse essere parcheggiata una macchina lì davanti, nessuno può più né entrare e né uscire.

I lavori all'interno del complesso inoltre vanno a rilento, non vengono eseguiti -cosa più grave- secondo la planimetria che accompagna il sopraccitato avviso ai residenti. Quindi, ciò che è stato detto ai residenti è completamente contraddetto.

Non sono stati nemmeno realizzati i parcheggi e i posti auto nell'area centrale ai limiti dell'area prevista a giardino.

Qui si sta creando un caos totale! Non si sa più come si entra o come si esce! E, ripeto, la situazione più grave è quando si verificano delle situazioni di emergenza, come il fatto di un'autoambulanza che una volta è andata per un intervento e poi non sapeva più come fare per venire fuori.

Allora, atteso che la situazione è grave, che i cittadini, non tramite, si sono rivolti ai Consiglieri di opposizione, perché non ricevono risposte, e questa forse è la cosa più scandalosa, io penso che, sappiamo i famosi 30 giorni... capiamo che la Giunta non abbia interesse a rispondere alle domande e alle istanze che si sono presentate ai Consiglieri di opposizione, e anzi in tal senso ringrazio il Presidente del Consiglio per l'attenzione dimostrata, l'ho letto ieri sui giornali, proprio a fronte del disinteresse totale della Giunta nel rispondere a domande formulate più di un anno fa, in alcuni casi. Però vada per l'opposizione -probabilmente non siamo molto simpatici alla Giunta- però io penso che i cittadini, laddove presentano, corredata di fotografie, e dove il Comune si dice e dichiara di essere disponibile: “Venite per ogni informazione”, e poi alla fine non dà assolutamente una risposta, sono passati quasi tre mesi, io penso che sia una cosa molto, molto grave.

Quindi mi auguro che l'Assessore ai Lavori Pubblici dia una risposta, non scaricando il barile, come solitamente ha fatto, perché lo so già che dirà: “Andate dall'Ater”, e l'Ater dice: “Andate dal Comune”, e in questo rimpallo, alla fine risposte non ce ne sono! Questa è una zona che non può rimanere chiusa, non può diventare un Fort Apache! Ci deve essere qualcuno che prende una decisione e che crei una via di entrata e di uscita in tempi rapidi, e che le cose siano fatte come promesso.

Questa è la prima.

La seconda riguarda il personale. A quanto mi risulta è stata fatta una riunione della Delegazione trattante il 20 settembre ultimo scorso, dove la parte pubblica, vale a dire la Giunta, non ha assolutamente rispettato quelli che erano gli accordi presi.

Qui più volte sono venuti -un po' come i Re Magi- i dipendenti, chiedendo... non portando doni ma chiedendo in qualche modo ciò che era stato promesso, e regolarmente abbiamo sentito le risposte molto evasive, estremamente evasive, dell'Assessore Azzalin; poi hanno sperato che l'Assessore Azzalin, essendosene andato via grazie alla nomina come Consigliere Regionale, arrivasse una risposta da parte di chi lo sostituiva; chiaramente non è arrivata una risposta, neanche in questo caso, è siamo al punto e a capo.

È passato il 2008, è passato il 2009, siamo al 2010, adesso fortuna vuole che stiamo arrivando al 2011, così chissà che forse, magari se ve ne andate via, sarà possibile dare qualche risposta, a che cosa? A quello che era sempre stato richiesto, cioè il fondo risorse decentrate, che per l'anno 2010 è -a quanto perlomeno mi viene riferito- non è nemmeno uguale a quello che era stato promesso nel 2008.

Da quella che era stata la promessa del 2009 sono stati decurtati € 42.000, quindi già qui la promessa è andata a farsi benedire! E anche per l'anno 2009, tra l'altro, risultano essere ancora in piedi una serie di problematiche che continuano a non avere risposta, vale a dire: la progressione orizzontale, vale dire il fatto della trasformazione dei rapporti da part-time a tempo pieno, il fatto di stabilizzazione dei quattro precari, per non parlare poi della riorganizzazione del personale, che qua viene fatta a salti e bocconi, dando una risposta, probabilmente a chi avete interesse a darla, però non sicuramente in maniera organica!

Allora vorremmo e vorrei sapere da parte della Giunta, dell'Assessore competente -se c'è un Assessore competente- che cosa intendete a fare su tutti questi tipi di problemi! Se intendete continuare a rinviare fino a che non arriviamo al 2011, oppure se intendete dare una risposta, come già in illo tempore avete più e più volte promesso, senza mai fare nulla. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Allora, tutte e due le interrogazioni riguardano e investono direttamente il Vicesindaco, l'Assessore Piccinino. Verrà inviato da parte degli Uffici, dagli Organi istituzionali, anche queste due interrogazioni, di cui -le anticipo già, Consigliere Guarnieri- di cui per la seconda parte, che coinvolge il personale dell'Amministrazione, già da suo tempo il buon Consigliere Zanforlin Giulio sta seguendo una corrispondenza fitta sull'argomento. Quindi, andrà ad arricchire la discussione, anche se pur scritta.

Comunque sarà nostra premura di provvedere a trasmettere queste richieste.

I nominativi che si erano elencati sono giunti, con il Consigliere Guarnieri, sono giunti a termine.

Se dite, come convenuto, con l'esaurimento dei quanti non avevano potuto essere iscritti ed intervenire il 22 settembre scorso, si va a procedere con il Punto successivo: "Verifica sullo stato di attuazione del programma per l'esercizio finanziario 2010, variazione al Bilancio triennale delle OO.PP. dell'elenco annuale 2010, variazione al Bilancio di previsione 2010, al Bilancio pluriennale 2010".

Mi fermo? Prego. Ho visto, prima di giungere al termine della lettura, due mani alzate, contemporaneamente. Interviene il Consigliere Guarnieri. Prego, Consigliere.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, volevo soltanto... Presidente, ecco, probabilmente adesso spero di non fare una gaffe e di non prendere le difese magari dei Consiglieri che non hanno alzato la mano, prima mi sembrava che, al di là della lista che abbiamo esaurito dei precedenti... ancora del precedente Consiglio Comunale, ci fossero altri Consiglieri interessati a fare delle interpellanze e delle interrogazioni.

Non solo, ma io volevo chiedere anche una cosa: io l'altra volta ho alzato la mano e, purtroppo, il tempo non aveva consentito di fare le interrogazioni, che poi ho presentato oggi. Però, ecco, chiedevo se era possibile, questo era il pregresso che abbiamo esaurito, però per la giornata di oggi io avrei altre interrogazioni e interpellanze, eventualmente da fare.

E quindi... perché sennò rimane sempre come un'eredità per i Consigli a venire. Allora, se è avanzato del tempo, se lei è dell'avviso, se il Consiglio è d'accordo, potremmo eventualmente per

chi ha già fatto le interrogazioni passate della vecchia lista, formularne delle nuove, in coda per carità, e se ci sono prima... per dare spazio prima però a quei Consiglieri che ad adesso non hanno ancora formulato delle interrogazioni e interpellanze, che magari abbiano intenzione di farlo, se hanno intenzione di farlo.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

La mia esposizione che avevo posto all'attenzione del Consiglio Comunale, di fare le interrogazioni e le interpellanze dando spazio ai Consiglieri che non avevano trovato tempo nella seduta del 22, è stata seguita da un'elencazione di nominativi che, se erano tutti presenti, saremmo andati ad occupare un tempo sino alle ore 12,00.

L'elencazione da parte mia è stata portata a termine. Se si vuole aggiungere altre interrogazioni ed interpellanze, non di quelli che sono già intervenuti, però! Questo ovviamente no, ma di parte di altri, io mi rimetto alla volontà del Consiglio, se vuole spendere un'altra mezz'ora per interrogazioni ed interpellanze, o passare al punto successivo. Quindi, chiedo un'espressione da parte del Consiglio.

Aspetto una proposta da mettere ai voti. Consigliere Ongaro, prego.

ONGARO RENZO – Consigliere Lista Stocco – P.P.E.:

Prendo la parola per convenire che, visto che ci sono dei colleghi che non hanno parlato e che comunque hanno preparato delle interrogazioni e delle interpellanze, non so di quale durata, ma ritengo che possano rientrare nei tempi che lei ha dettato, io credo che si possa dedicare un altro spazio di tempo a queste e interpellanze nuove e continuare con questo punto dell'ordine del giorno.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Io ho compreso, Consigliere Ongaro. Se non vi sono impedimenti per questo la prossima mezz'ora ad occuparla, fino a mezzogiorno altre interrogazioni e interpellanze dove ci si può inserire con altre tre o quattro richieste, fra cui la prima, Consigliere... guardo se siete già intervenuti... Maldì, mi sembrava aver visto Guerrato, Boniolo. Mi fermo, solo con queste arriviamo fino a mezzogiorno.

Prego, Consigliere Maldì.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

La mia richiesta riguarda: manutenzione delle strade. E' giusto che la faccia perché poi discuteremo sulle variazioni di bilancio, sulla diminuzione di 51.900 euro sulla manutenzione delle strade. Leggo una e-mail di un gruppo di cittadini che abitano in una laterale di Via Concilio Vaticano II: "Gentilissimo Assessore Piccinino, i sottoscritti... eccetera, eccetera, in qualità di residenti di una via interna di Via Concilio Vaticano II, classificata giuridicamente dal Comune di Rovigo strada pubblica, con la presente sono a chiederle cortesemente di comunicare la data d'inizio dei lavori concordati e condivisi nell'ultima riunione del 2 febbraio 2010, settimana riunione a partire dal 2006, (sono 7 incontri con i residenti che sono fatti), a cui ha partecipato anche l'ex Assessore Azzalin e l'Ingegnere Moscardi, e nella quale fu concordato fra le parti che i lavori sarebbero stati effettuati e ultimati nel corso del secondo semestre del 2010".

Chiedo chiarimenti in merito a questo impegno. Per i colleghi potrei anche far vedere la situazione di questa strada pubblica, chiaramente, è questa! Quindi, di fronte a questo io chiedo una risposta.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

L'interrogazione verrà girata all'Assessore dei Lavori Pubblici, chiedendo una risposta scritta. Consigliere Guerrato, prego.

GUERRATO STEFANO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, grazie Presidente.

Io volevo tornare su un argomento su cui avevo già fatto un'interrogazione relativamente alla rotatoria del Ponte di Marabin, è un'integrazione. L'ultima volta, la scorsa volta, mi era stato detto che mi sarebbe stata data risposta scritta; la prima cosa che chiedo è i tempi, quando mi verrà data questa risposta scritta. La seconda, io chiedo ma lo chiedo a nome di persone che me l'hanno chiesto a loro volta, che questo parcheggio torni ad essere libero. Non siamo in centro storico, si ritiene che i parcheggi a pagamento possano rimanere all'interno della cintura del centro storico e non uscirne, come diceva la scorsa volta ci sono diverse vie che sono libere, dove non ci sono parcheggi a pagamento, citavo Via Domenico Piva, Via Fiume... ce sono tantissime di vie all'interno del centro storico. Non vedo quale sia stato il motivo per arrivare all'interno di questa rotatoria. Comunque siccome questa rotatoria, ripeto, è utilizzata 99,9% da lavoratori, da pendolari, da persone che tutto il giorno vanno via, si guadagnano il pane, non credo abbiano disponibilità economica per pagare al Comune questi denari, ecco. Lo ritengo un fatto veramente ingiusto e non corretto questo comportamento, non so se sia stata una svista o qualcosa, ecco quello che chiedo. Questa è la prima cosa, la prima integrazione di questa mia interrogazione.

Un'altra cosa, saranno trascorsi già un paio d'anni, facevo un'interrogazione sui colombi sotto i portici che defecando lasciano del guano a terra. Vedo che l'ASM puntualmente lava questo guano, io dicevo: "Ma insomma dobbiamo spendere sempre un sacco di soldi per lavare il guano, quindi l'ASM spende i soldi con i mezzi pubblici, con personale pubblico, quando si potrebbero mettere delle protezioni, tipo reti, ed evitare questo problema".

Non mi è mai stato dato ascolto! Vorrei capire per quale motivo, se un Assessore o il signor Sindaco avesse dei piccioni che davanti a casa fanno sporco, io penso sarebbero intervenuti immediatamente nel mandare una persona o loro stessi mettendo dei chiodi, delle reti, delle protezioni in modo da evitare questo.

Non vedo perché anche nella cosa pubblica si debba fare la stessa cosa.

Chiedo anche qui una risposta, siccome mi manca l'Assessore di riferimento e il Sindaco, risposta scritta ma nei tempi brevi, che non aspetti un mese, un anno, forse un anno è un po' troppo, vero? Sei mesi sono tanti anche! Io gradirei avere una risposta scritta, ma nell'arco di 10 giorni, in modo da fare le mie considerazioni, i miei ragionamenti.

Aldo si mette a sorridere! Io oso chiedere se c'è una risposta scritta, tempi convenienti per fare dei ragionamenti, per capire com'è veramente la situazione. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

E' terminato l'intervento di Guerrato. Ha tenuto a precisare... ma mi aveva già preavvertito questa mattina che a un determinato il punto ci avrebbe lasciato il Consigliere Zanforlin per vedere di persona la nascita del nipotino, la prima nascita di uno dei nipotini del dottore. All'unanimità, dopo gli auguri al Consigliere Borgato, li formuliamo al dottore D'Isanto.

Alle due interrogazioni del Consigliere Stefano Guerrato che riguardano uno per l'area centrale del Ponte di Marabin adibita a parcheggio e per i volatili, in modo particolare che si depositano in Piazza Vittorio Emanuele, ma non solo, verranno indirizzate le richieste di risposta agli assessorati interessati.

Soddisfatto di questa presa di posizione da parte mia, Consigliere Guerrato?

GUERRATO STEFANO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, grazie Presidente, lei è sempre molto attento e la ringrazio. Io gradirei che ci fosse questa attenzione anche da parte degli Assessori, che mi dessero una risposta in tempi brevi, però, eh! Non sentirmi presi in giro, altrimenti dopo mi irrita e succedono anche cose sgradevoli. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Interviene ora, per le interrogazioni ed interpellanze, il Consigliere Boniolo, e successivamente il Consigliere Candita le chiuderà. Prego, Consigliere Giuseppe Boniolo.

BONIOLO GIUSEPPE – Consigliere Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Allora, ho due interrogazioni da presentare. La prima mi vede in obbligo di intervenire, perché ho ricevuto in effetti, e ringrazio gli Assessori per la sensibilità, ho ricevuto due risposte delle interrogazioni precedentemente presentate, cioè tuttavia le risposte sono abbastanza generiche e direi anche un pochino evasive, nel senso che di fatto non soddisfano le aspettative.

La prima riguarda la questione degli allagamenti dell'abitato di Boara, di una frazione, di un quartiere di Boara Polesine, dove sostanzialmente nella risposta mi si ripercorre l'interrogazione scritta e anche quella verbale che ho presentato in Consiglio, e dove si fa sostanzialmente enunciazione di principi e quelle che sono le attività che possono essere messe in atto.

Cioè, voglio dire, è necessario intervenire e garantire il rispetto del Regolamento Comunale per la sistemazione del territorio, garantire la manutenzione dei fossi... Cioè, voglio dire, enunciazione dei principi, però non risolvono il problema.

Io avevo posto una questione molto concreta: ci sono dei cittadini che ogni volta che c'è un allargamento a causa della tracimazione, ci sono dei fossi tombinati, questi si allagano, tracimano e sono praticamente preda di bisce d'acqua, animali, rane, topi, cioè di tutto e di più. Cioè, sostanzialmente è una situazione insostenibile la quale non ha trovato soluzione.

Io mi sarei aspettato quanto meno, dico banalmente, che fosse stato relazionato... Non so, il giorno tal dei tali è stato fatto un sopralluogo, abbiamo accertato la cosa, stiamo mettendo in pista alcuni interventi. Ci vorrà del tempo. Questa risposta io non l'ho avuta.

Per quanto riguarda l'altra questione, sempre relativa alla problematica della nuova Amit, io avevo sollecitato l'Amministrazione a valutare la questione dell'accesso, per e dall'impianto della Nuova Amit. È notorio che una delle problematiche, uno dei fattori impattanti più sentiti è il transito di mezzi pesanti attraverso strade che non hanno... non hanno le caratteristiche adatte e idonee per poter supportare una viabilità di quel tipo.

La soluzione che era stata prospettata, era quella di individuare un accesso stradale, eventualmente dal lato sud dell'impianto, quindi a sud, grosso modo dove c'è la Passante; la risposta che mi è stata data dall'Assessore all'Ambiente, l'Assessore Romeo, è stata che oggettivamente condivide la questione posta; sostanzialmente mi si risponde che non ci sono... Cioè, ci sono problemi per reperire fondi e per cui non c'è neanche una progettualità, neanche a livello preliminare.

Beh, insomma, io mi sarei aspettato quanto meno, visto che questo è un problema che... cioè, questa attività esiste da oltre 15 anni, per cui mi sarei aspettato quanto meno che fosse stato messo in un bilancio triennale, che ci fosse stato un impegno di spesa, e che ci fosse stato un minimo di progettazione preliminare, l'individuazione di un tracciato tale per cui questa cosa venga risolta. Non ho avuto... Quindi per questi motivi, per le due interrogazioni sostanzialmente che ho presentato, non mi ritengo soddisfatto, perché ritengo non sia stata data una risposta concreta.

La seconda interrogazione io avrei voluto rivolgerla all'Assessore Milan, che è l'Assessore al Bilancio delle Partecipate, l'abbiamo letto in questi giorni, è la questione della Polesine Acque e del problema del mantenimento in house della società.

Sappiamo che è pendente, probabilmente il prossimo anno ci sarà un referendum per il mantenimento in mano pubblica, diciamo, delle reti acquedottistiche, e quindi della problematica del ciclo integrato dell'acqua; tuttavia la normativa attuale impone che entro il dicembre 2011, per il mantenimento in house, deve essere individuato il socio privato, il quale acquisirà un 40%, almeno il 40% del capitale sociale.

Ora su questa questione i tempi per arrivare a individuare il socio privato, visto che si tratta di una gara a evidenza europea, sono abbastanza lunghi. Allora, non mi pare che ad oggi ci siano state messe in atto le procedure e credo che non solo io ma la città debba essere preoccupata perché, qualora non si decida in tempi brevi di indire questa gara, quanto meno mettere in piedi questa gara ed eventualmente individuare... al fine individuare il socio privato, si corre il rischio a dicembre 2011 di dover cedere il tutto, quindi di perdere il mantenimento in house e dare il tutto a un privato. Quindi, voglio dire, vorrei sapere se il Comune di Rovigo, quindi questa Amministrazione, visto e

considerato che il socio ha maggioranza, che cosa intende fare, se intende procedere in tal senso in tempi brevi. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Le due interrogazioni, una rivolta all'Assessore dei Lavori Pubblici e l'altra alle Partecipate, Angelo Milan, saranno girate da parte dell'Ufficio Organi Istituzionali. Come ultima interrogazione e interpellanza il Consigliere Candita, prego.

CANDITA BRUNO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, grazie Presidente.

Io vorrei riportare un attimo l'attenzione sull'argomento che avevo già posto in una precedente interrogazione fatta lo scorso anno, ma che ritengo sia doveroso riproporre, perché le questioni sono ancora sotto gli occhi di tutti... Riguarda la segnaletica verticale posta in prossimità dei plessi scolastici, soprattutto quelle che sono le scuole elementari, dove chiaramente, oltre al divieto di transito, c'è sempre posta una tabella con gli orari e a volte anche i giorni in cui non si dovrebbe transitare.

Ecco, purtroppo vediamo che spesso gli orari riportati e i giorni riportati non sono corrispondenti a quelli che sono gli orari scolastici di entrata e di uscita da scuola dei bambini, così come spesso i pomeriggi che vengono indicati sulle tabelle non sono quelli riferiti ai rientri che i plessi scolastici hanno in programma.

La cosa, soprattutto, ecco... non vorrei che succedesse come per il Tintoretto, che lo scorso anno io portai come esempio: c'erano state precisi impegni da parte dell'Assessore in quest'Aula che avrebbe provveduto. In realtà il cartello è rimasto identico con l'aggravante che nel corso degli anni non solo gli orari non sono più quelli, ma anche i giorni, ad esempio i rientri pomeridiani non esistono più. Quindi, noi abbiamo le macchine che possono transitare quando escono i bambini, così come invece abbiamo l'impossibilità di transitare quando in realtà i bambini non escono e non ci sono neanche lezioni pomeridiane.

Ecco, io credo che su questa cosa si dovrebbe fare un minimo di verifica complessiva su quelle che sono appunto le varie esigenze dei singoli plessi scolastici, e poi provvedere quanto prima ad aggiornare la segnaletica verticale.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Bene, questo è l'ultimo intervento a cui viene data... E' stata formulata un'interrogazione del Consigliere Boniolo riguardante Polesine Acque, dove immediatamente al termine del microfono ha provveduto di lasciare l'Aula senza darne nessuna comunicazione. C'è da parte dell'Assessore Milan che ritiene di rispondere. Sarebbe ottimale che la risposta fosse adatta con il Consigliere presente, ma visto l'atteggiamento che è stato assunto, sarà mia cura di provvedere, di dare copia della pagina del verbale a questa risposta, a modo di completare domanda e risposta. Prego, Assessore.

MILAN ANGELO - Assessore:

Sì, allora sulla questione della situazione attuale di Polesine Acque, come probabilmente più di qualcuno avrà avuto modo di apprendere dalla stampa, allo stato attuale Polesine Acque e l'ATO Acque hanno o stanno procedendo con incarico congiunto a professionisti che poi hanno già, tra l'altro...

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Scusi, mi scusi Assessore. Mentre stava dando risposta all'interpellanza di Boniolo, che...

Allora, ripeto, mentre si stava accingendo, Assessore, di dare risposta al Consigliere Boniolo sull'aspetto Polesine Acque, dove che, al termine dell'interrogazione e interpellanza, si è provveduto da parte dello stesso di abbandonare l'Aula senza darne risposta, senza darne comunicazione, da parte mia è stato sottolineato, Consigliere Boniolo, che ugualmente la risposta che ci teneva a dare

l'Assessore Angelo Milan, anche in sua assenza, probabilmente estesa anche al Consiglio Comunale, sarebbe stata mia cura, a seguito della trasmissione del verbale, di allegare alla risposta pagina del verbale che la interessava. Quindi, stiamo adempiendo a quanto avevamo assunto. Vista la presenza del Consigliere Boniolo se può tornare indietro di un minuto... la ringrazio Assessore, e con questo terminiamo le interrogazioni e interpellanze.

MILAN ANGELO - Assessore:

Sì, do volentieri questa risposta perché è un tema importante, e quindi credo sia giusto dare la risposta non solo per iscritto, ma di informare l'intera Assemblea Consiliare.

Dicevo che Polesine Acque e anche l'ATO Acque stanno procedendo ad un incarico, congiunto e condiviso, a professionisti che già hanno espresso pareri in materia per entrambi questi due soggetti. In particolare il quesito posto a questi professionisti è la regolarità, la verifica sulla regolarità dell'iter fino ad oggi seguito, in particolare sul conferimento delle reti dai vari consorzi a Polesine Acque, e poi anche sulla predisposizione di un percorso, di un progetto che porti agli adempimenti previsti dall'art. 23R. Ricordo che il famoso art. 23 prevede che il servizio idrico, il servizio idrico integrato, quindi la gestione interna del sistema acqua, dal prelievo alla depurazione, all'erogazione, distribuzione, potabilizzazione, eccetera, comunque tutto questo servizio sia in capo ad un unico soggetto. L'art. 23 dice che il servizio non può più essere mantenuto in house, salvo deroghe difficilmente ottenibili da parte del territorio corrispondente alla nostra provincia, più i due Comuni di Cavarzere e Castagnaro.

L'altra condizione è che nella compagine societaria del soggetto gestore ci sia almeno il 40% della presenza del privato; ricordo che oggi, seppure indirettamente, ci sono già un paio di privati, uno all'interno di Polesine Engineering e un altro all'interno della Sodea, e quindi anche questo è un tema da risolvere, perché o questi privati escono e vanno ristorati, o questi privati partecipano e in qualche modo vengono coinvolti. Questa è una questione... anche questa di natura legale da studiare.

Terza ipotesi, ma mi pare che questa sia scongiurata almeno nelle dichiarazioni pubbliche e da tutti, è che si abbandoni la gestione del soggetto pubblico, si faccia un'unica gara, 100% privata.

Ecco, questi sono gli scenari. Su questi scenari, ripeto, mi pare si sia, almeno fino ad oggi, dichiarata la condivisione, l'interesse di quasi tutti gli schieramenti, anche se vogliamo usare questo termine, che si vada verso il mantenimento del soggetto gestore Polesine Acque, seppur aperto al 40% di presenza privata. Saranno incaricati questi professionisti per studiare, per preparare un percorso da seguire.

I tempi? I tempi non sono certo lunghi, nel senso che entro il 31.12.2011 ci dovrà essere la gara chiusa con l'individuazione di questo 40% privato. È una gara che comporta tempi intorno ai 6/9 mesi, salvo eventuali ricorsi, quindi sarebbe intenzione o, meglio, queste sono le previsioni che Polesine Acque fa, sarebbe intenzione di avviare questo percorso entro la fine dell'anno, quindi in modo di avere davanti quei 12 mesi da cui verranno necessariamente tolti i tempi della pausa elettorale che coinvolgerà il Comune capoluogo. Ecco, si sta lavorando in questa direzione.

Appena ci saranno dati più precisi sicuramente avremo modo di dare ulteriore informazione.

Ne approfitto, ma proprio un flash, per ricordare che le stesse tematiche sono sul tavolo del comparto rifiuti e anche qui fra qualche, ritengo 10 o 15 giorni, avremo modo di parlarne anche in sede di Consiglio Comunale. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei, Assessore, per l'eventuale replica il Consigliere Boniolo, tre minuti, prego.

BONIOLO GIUSEPPE – Consigliere Partito Democratico:

Beh, molto rapidamente. Va bene, mi ritengo soddisfatto della risposta. Ho avuto soddisfazione dei miei dubbi. Grazie.

PUNTO N. 6: “Verifica sullo stato di attuazione dei programmi per l’esercizio finanziario 2010, variazione al Piano Triennale OO.PP. e all’elenco annuale 2010, variazioni al Bilancio di previsione 2010, al Bilancio pluriennale 2010/2012 e relativa Relazione Previsionale e Programmatica”

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Terminato le interrogazioni e le interpellanze, come si era convenuto alle ore 12, si passa al punto successivo: “Verifica sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio finanziario 2010, variazione al Piano Triennale OO.PP. e all'elenco annuale 2010, variazioni al Bilancio di previsione 2010, al Bilancio pluriennale 2010/2012 e relativa Relazione Previsionale e Programmatica”. Presenta la delibera l'Assessore Milan Angelo, prego Assessore.

MILAN ANGELO – Assessore:

Allora, come risulta dall'oggetto della delibera, si tratta di valutare l'attuazione del programma finanziario 2010 del triennale Opere Pubbliche e quindi anche della Relazione Previsionale e Programmatica.

E' un appuntamento che viene di solito atteso, perché in queste occasioni c'è qualche risorsa finanziaria disponibile da destinare ai vari settori.

Ecco, parto con questa premessa perché, così come hanno avuto modo i componenti della Commissione Consiliare che si è espressa con -lo dico per dovere di cronaca- quattro favorevoli e tra contrari, ecco già in sede di Commissione i Consiglieri Comunali presenti hanno avuto modo di verificare che purtroppo non ci sono particolari disponibilità finanziarie, tant'è che tutta la delibera potrebbe essere riassunta in tre numeri, che io dico e poi passo la parola al Dirigente.

Allora, sostanzialmente maggiori entrate: ci sono 760mila dal contributo statale, non si sono altre maggiori entrate previste. Minori uscite: ci sono almeno 500.000 dagli oneri di urbanizzazione che vengono quindi coperti come? 150.000 erano già stati coperti con la destinazione dell'avanzo, 350.000 vengono coperti dai soldi che dicevo prima, dai 760; rimangono circa altri € 400.000 che vengono destinati: 130mila per rimpinguare i capitoli del personale, 50mila per spese legali, 70.000 per funzioni delegate dell'Usl, quindi i Servizi Sociali, 100.000 per la copertura dei debiti fuori bilancio che abbiamo già avuto modo di vedere in Commissione oltre che in Consiglio, e altri 50.000 per integrare il premio del costo delle assicurazioni, premio assicurativo.

Totale: 400mila più 350 degli oneri fa circa 750-760.

Ecco, io sono stato molto sintetico. Perché lo dico? Questa è la reale situazione delle entrate e delle uscite. Sarebbe piaciuto avere maggiore disponibilità per dare ulteriori risposte a vari settori che sono in difficoltà, in sofferenza, però questa è la reale situazione delle entrate e delle uscite per quanto possibile.

Lascerei la parola alla Dirigente per l'integrazione. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei, Assessore. Per l'integrazione è chiamata all'attenzione dell'Aula la Dottoressa Nicoli. Prego Dottoressa.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Ragioneria:

Sì, buongiorno a tutti.

Ecco mi sembra che l'Assessore abbia già dato i dati principali che presiedono a tutta questa manovra di bilancio.

Ecco, io mi volevo soffermare sui due dati di entrata che sono i più rilevanti. Allora, uno è il trasferimento erariale di circa € 760.000 che abbiamo potuto aggiornare solo ora in seguito ad una rivisitazione delle spettanze ministeriali che è uscita tra la fine di giugno e i primi di luglio, in cui lo Stato ci consente di accertare una somma, appunto di € 760.000, come contributo per il minor

gettito Ici dovuto ai Comuni per gli immobili ex rurali. Quindi, è un accertamento che facciamo adesso perché abbiamo avuto certezza di poterlo fare solo nel corso dell'estate.

Poi, l'altra entrata, diciamo, che purtroppo caratterizza in questo caso in senso negativo il riequilibrio di bilancio, è quella degli oneri di urbanizzazione.

Già noi avevamo parzialmente coperto questo minor gettito da oneri in fase di destinazione dell'avanzo di amministrazione; se vi ricordate infatti tra le poste contabili che era andato a finanziare l'avanzo c'era proprio anche, diciamo, il finanziamento di un intervento, quello sul verde pubblico, che a bilancio di previsione era finanziato in parte anche con gli oneri di urbanizzazione. Adesso, in questa fase di riequilibrio, avendo fatto una ricognizione più generale sugli oneri, abbiamo visto che non era sufficiente quella manovra di € 150.000 che avevamo fatto a giugno, ma bensì il taglio complessivo sugli oneri si doveva attestare adesso a € 500.000. Così che voi vedete tra le entrate un meno 500.000, che è dovuto ai primi 150 che avevamo ipotizzato di tagliare ancora con la precedente delibera, e quelli che proprio ulteriore taglio secco di € 350.000 che siamo costretti a fare con questa manovra.

Per quanto riguarda la destinazione dell'entrata in più che resta, cioè di € 410.000, ho sentito che l'Assessore vi ha dato un'elencazione: 120-130 mila euro circa sono spese di personale, € 50.000 è un'integrazione che abbiamo fatto per spese dovute per l'avvocatura civica, il nostro Ufficio di avvocatura civica, a cui spetta un maggior importo in base alle cause che sono state concluse, € 108.000 sono stati destinati a debiti fuori bilancio che abbiamo illustrato uno per uno in Commissione, quello più rilevante è quello di € 53.000 ed è relativo ad un debito dei Lavori Pubblici da corrispondere alla ditta AV Costruzioni per il caro acciaio, quindi per maggiori oneri dovuti al caro acciaio, un'ulteriore importo di € 53.000 lo dobbiamo destinare al capitolo delle assicurazioni, perché abbiamo delle franchigie da pagare, abbiamo appunto stimato che a fine anno sarà necessario questo importo, e 70.000, che vi diceva l'Assessore, sulle funzioni delegate dell'Usl, anche questo è un importo obbligatorio e la manovra si è chiusa così.

Il resto che vedete sono tutte entrate e spese vincolate, che vengono insomma adeguate in più o in meno, a seconda delle comunicazioni che abbiamo avuto, e qualche storno di fondi che c'è stato chiesto dai dirigenti, dagli Assessori dei vari settori comunali, a seconda delle esigenze che hanno ritenuto di proporre.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Questa è stata l'integrazione della Dottoressa Cittadin e non, erroneamente come avevo riportato, della Dottoressa Nicoli.

Dopo il termine dell'illustrazione della delibera, sia da parte dell'Assessore che dai Dirigenti, vi sono al momento tre richieste di... quattro, vi sono quattro richieste al momento dei Consiglieri; vedo al suo fianco, Consigliere Zanforlin, una mano che si alza continuamente, la devo annotare, del Consigliere... Ah, non si è prenotato lei, Consigliere? Va bene. Quindi, in ordine: il Consigliere Paolo Avezzù, Guarnieri Aldo, Maldi Placido e Zanforlin Giulio, dopo il Consigliere Zanforlin il Consigliere Bimbatti. La parola al Consigliere Avezzù, prego Consigliere Paolo.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, grazie, Presidente.

Ho alcune considerazioni su questa manovra di Bilancio.

Certo, l'Assessore ha avuto modo, ho chiesto scusa anche alla sua collaboratrice ieri mattina quando sono andato in Ragioneria, e devo dire che, come sempre, ho avuto risposte puntuali, quindi sempre un ringraziamento agli Uffici per il lavoro prezioso che svolgono per tutti noi, e sicuramente dicevo su alcune questioni avrà avuto modo l'Assessore Milan di parlarne in Commissione. Vi chiedo scusa di non aver potuto partecipare agli incontri, perché credo siano stati due. Quindi, farò alcune considerazioni, alla luce, così, di alcuni appunti che mi sono preso dando una scorsa veloce, quindi non è un'osservazione alla relazione necessariamente stringata che ha fatto l'Assessore, anche

perché in effetti le poste principali sono poche, ed è su queste, magari, che si incentra la nostra attenzione.

La prima, il più 760, questo più è giusto, come dire, dare anche -lo dico l'ultima volta, sicuramente stato fatto in Commissione- però è giusto farlo anche in Aula. Da dove deriva questo più € 760.000? Non è che è una grazia ricevuta, direi che è un'azione importante che ha fatto l'Anci in particolare, ed il collega Borgato credo lo ricordi molto bene, è un'azione che molte Amministrazioni Comunali hanno fatto; ricordo un Comune della provincia di Vicenza che addirittura fece ricorso al Consiglio di Stato! E, con un po' di ritardo, devo dire, su nostra sollecitazione rispetto ad altri Comuni, anche il Comune di Rovigo poi si accodò alla richiesta Anci di fare ricorso al Presidente della Repubblica, nei confronti di cosa? Perché i tagli, per carità, quando sono tagli sono sempre negativi e fanno male da qualsiasi governo vengano, però questa ha una paternità, è giusto dargliela, si chiama taglio derivante dal decreto Visco sul cosiddetto extra gettito Ici, derivante dai fabbricati rurali. Già allora dicemmo, ripeto come Anci e anche qui in Consiglio Comunale: "Guardate che se non... -Perché era stata indicata, mi ricordo tre anni fa, o quattro anni fa come entrata prevista- guardate che da lì l'Anci aveva fatto osservazione che non verranno su assolutamente soldi", tanto che poi nel corso, credo del bilancio 2007, il governo Prodi con il decreto Visco si fece una variazione di bilancio proprio riducendo la previsione Ici. Grazie a questi ricorsi, a questa azione a questo punto corale del sistema delle autonomie locali, il Governo, il nuovo Governo -devo dire anche per onestà intellettuale, non subito- su pressioni, ha comunque recepito, e quindi il Ministro dell'Economia Tremonti ha dato il via libera alla restituzione. Quindi questi soldi hanno questa storia. Se dico qualcosa di non vero... Ho detto anche che anche questo Governo... non è che ho detto il meglio del mondo! Non l'ha recepito subito, però perlomeno l'ha recepito, qualcun altro invece aveva fatto il taglio!

A fronte di questa entrata, qual è -come dire- il meno, il segno negativo più macroscopico? L'ha detto l'Assessore Milan. E non per dire "L'avevamo detto", guardo il collega Guarnieri e anche Bimbatti, Zangirolami che ricordo sicuramente che avevamo fatto questa osservazione in sede di bilancio di previsione, quando, vedendo la cifra di... non ricordo, ma € 3 milioni, non ricordo quanto fossero, di oneri di urbanizzazione, non so se erano € 3 milioni, Dottoressa Cittadin! Gli oneri di urbanizzazione quest'anno? 1 e 2. Chiedo scusa e grazie per la precisazione, 1e 2. E avevamo detto: "Ma secondo noi da una parte la crisi", la crisi del settore immobiliare, ma i ritardi e questo è un ritardo politico generale di messa -come dire- in azione dello strumento urbanistico del PAT, due anni di inazione, cioè due anni tenuti nel cassetto, i ritardi vari, stiamo ancora aspettando l'adozione e non arriveremo, l'ho anche anticipato ieri alla stampa, non arriveremo alla fine di questa legislatura, secondo me, secondo il mio modesto parere con il Piano degli Interventi. Piano degli Interventi vuol dire dare via libera a una possibilità edificatoria.

È chiaro che se non vi è possibilità edificatoria, se non vi sono spazi dove poter costruire un ragionamento fatto ieri con un giornalista, la gente sceglie di andare ad abitare nei comuni dell'interland di Rovigo, non costruisce a Rovigo, e quindi non abbiamo oneri di urbanizzazione e quindi non abbiamo entrate per il Comune.

Quindi, una inazione politica, anni persi per scelte che poi alla fine l'Amministrazione ha scelto, chiamo in causa sempre il collega Guarnieri, di prendere la stessa azione preliminare del PAT 2005-2006 per poterne venir fuori, e do atto di questo alla scelta furba e intelligente dell'Assessore Gigi Osti, sta di fatto che abbiamo un meno 500.000 che di fatto si mangia tutte le sopravvenienze attive, chiamiamole così, del Bilancio statale.

Altre due considerazioni, velocissime, Presidente, credo di essere nei tempi. Ha citato la voce delle assicurazioni l'Assessore, dove abbiamo un meno 53.000 per franchigia, diciamo maggiori oneri per le nostre assicurazioni, ma sul pluriennale, per quanto riguarda il 2011 e il 2012, abbiamo la previsione di altri 100.000.

Semplifico, vedo se riesco a dare il messaggio politico, maggiori spese per l'assicurazione vuol dire maggiori sinistri, più sinistri, più buche nelle strade, più incidenti su cui le assicurazioni devono

intervenire e più fatica fanno a farci delle condizioni di favore e quindi aumentano le franchigie, aumentano le condizioni capestro nei nostri confronti.

So, Assessore, che ho semplificato. Volutamente ho fatto la semplificazione, però non mi può dire che dietro a questi numeri c'è solo una questione tecnica e non c'è una questione di... l'ha detto anche qualcuno della maggioranza prima intervenendo, dopo lo riprendo, di cattiva manutenzione o, anzi, di assenza di valutazione, di strade, di marciapiedi, di capoluogo, periferia e frazioni.

Sempre stando a questo punto -e lo richiamava Maldi, mi pare in un'interpellanza, il collega Placido Maldi- c'è un meno che so già dove va a compensare, perché abbiamo meno € 51.000 su manutenzione strade del centro e delle frazioni, e per carità, mica di giocate al lotto, al superenalotto o alla roulette, ma vanno su progettazioni, su nuova costruzione impianti sportivi eccetera, eccetera. Per carità, tutte cose buone, però denoto il fatto che la questione primaria è gestire bene l'esistente prima di progettare qualcosa di nuovo. Anzi, la domanda che tante volte mi sono sentito fare da Sindaco, ma anche la Consigliere Comunale di maggioranza, da Assessore di maggioranza, visto i 25 anni di presenza in Consiglio Comunale, dall'opposizione ma anche dai colleghi di maggioranza, quando presentavo, magari con enfasi, magari anche con gioia e soddisfazione una nuova opera, la domanda, devo dire non provocatorio, ma di buon senso è: "Ma questa nuova opera avremo poi le risorse per fare una buona e corretta manutenzione? E prima ancora, prima di pensare al nuovo, siamo in grado, siamo capaci di fare la manutenzione di quello che c'è già?" E questo dato, anche se è solo un meno 51.000, secondo me in maniera intelligente Maldi ha fatto questa sottolineatura, guarda caso andiamo a togliere risorse per pensare al nuovo, per pensare al futuro, dalla manutenzione dell'esistente.

Lascio per ultimo, ma non è una cosa meno importante, riguarda qualcuno dei presenti, ma soprattutto tutti i 300 e passa dipendenti del Comune di Rovigo che anche lì, per carità, Decreto Brunetta, non decreto Brunetta, questo e quell'altro, però un taglio di meno € 54.000 di liquidazione salario e accessorio dipendenti. E lì c'è la questione che ha visto più volte i dipendenti comunali venire in Consiglio Comunale, impegni sottoscritti prima, ripeto, e lo ricordo all'Aula, visto che c'è uno stato di agitazione anche in queste ore da parte dei dipendenti comunali, di impegni presi e disattesi prima del famoso o famigerato emanazione del Decreto Brunetta.

Allora, uno: e qua lo ripeto per l'ennesima e credo ultima volta, prima della fine della legislatura, almeno da parte mia, forse lo farà qualche altro collega, quando ci si prende degli impegni uno deve stare attento a cosa si prende, a che impegni prende e soprattutto deve fare di tutto, inventarsi, non fare cose disoneste, ma magari andare anche non dico contro la legge, ma sopra la legge pur di mantenere gli impegni.

Io prima -non può fare un paragone- magari sono andato contro il mio gruppo ma per mantenere un impegno, per mantenere una parola data, perché per me una parola data è sacra.

Qua ci troviamo di fronte a un documento sottoscritto dall'Assessore al Personale, attuale Consigliere Regionale Graziano Azzalin, l'impegno -ripeto- non solo dato a parole in incontri di rappresentanza sindacale, ma un impegno scritto e conformato dalla Giunta, disatteso più volte e più volte in quest'Aula, con tanti arzigogoli che non ho mai sentiti così tanti messi insieme!

Ecco perché -e chiudo, grazie Presidente- lo dirà sicuramente il collega Bimbatti in dichiarazione di voto, ma alla luce solo di questi pochi elementi di manovra, perché sono i più evidenti a livello macro, c'è un giudizio fondamentalmente negativo, non solo sulla manovra ma sulla gestione di questa Amministrazione.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo il Consigliere Paolo Avezzù, la parola al Consigliere Guarnieri Aldo per il suo intervento.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo della Libertà:

Grazie, Presidente.

Allora, la delibera che oggi ci viene portata, così con grande serenità, con questi pochi numeri da parte dell'Assessore Milan, in realtà è l'ulteriore dimostrazione di una Caporetto che si commenta da sola!

Molte cose sono state dette da parte del mio collega, da parte di Paolo Avezzù, però penso che sia bene rimarcare nuovamente questa cosa, perché? Perché, quando, fin dall'inizio di questa legislatura, abbiamo sottolineato più, più e più volte il fatto di una lentezza cronica, quasi congenita di questa Giunta nell'operare, una lentezza che non ha fatto assolutamente bene alla nostra città, una lentezza che non ha fatto bene perché i progetti sono rimasti avvolti in un limbo, salvo un'improvvisa accelerazione alla fine, perché si sa: ci sono le elezioni, fra un po', alle porte del 2011, e quindi cerchiamo, quel poco che abbiamo fatto, di evidenziarlo in pompa magna con le inaugurazioni, fuochi artificiali e saltimbanchi, perché per il resto, come vedremo dopo, ben poco si è fatto.

Allora, che cosa abbiamo? Intanto già anche il curioso: "No, non è così" da parte sua, Assessore, sul fatto della franchigia delle assicurazioni, mi meraviglio un po'! Perché, fino a prova contraria, cioè da che mondo è mondo, le franchigie si pagano se c'è un sinistro, una quota è a carico del soggetto assicurato. Se adesso questo principio viene completamente stravolto ed è cos'è? Non so! Un'elargizione data senza motivo da parte del Comune? Ci sarà pure un motivo! E i motivi si sa quali sono: nascono da contenziosi e nascono da sinistri. Se non ci sono dei sinistri non si pagano le franchigie. E se ci sono dei sinistri che vanno imputati come colpa all'assicurato, è evidente che l'assicurato deve pagare quella franchigia. Se non è colpa sua quella franchigia non viene pagata. Adesso, che lei mi dica che questo non è vero... Che questo non è vero non è assolutamente così, onestamente un po' sorprende. A meno che lei non intenda che i sinistri sono fatti così, per una sorta di folklore rodigino! Per cui fa piacere al Comune di Rovigo, quindi oggi dobbiamo essere contenti che paghiamo una cifra del genere a titolo di franchigia! Ma mi sembra che sia bastato fuori luogo! La realtà è questa! Sappiamo bene, perché la stampa locale ne parla, del fatto che molti dei sinistri accadono perché? Perché la cattiva manutenzione delle strade purtroppo causa i danni ai cittadini. Ci sono molti e molti contenziosi che sono stati avviati e purtroppo -e quindi chiederei di essere anche abbastanza onesto sotto questo punto di vista- molti contenziosi vengono avviati perché piuttosto di risarcire il danno è meglio tirare un po' a campà! Un po' anche per l'invito delle assicurazioni che fanno il loro lavoro, è meglio pagare il più tardi possibile, intanto opponiamoci, intanto *i ciamo che non l'è colpa de l'Amministrazione*. Quando arriveremo alla fine di questo contenzioso, magari con una sentenza, magari resistendo e pagando un avvocato, e pagando per un giudizio che magari sappiamo fin dall'inizio che ci vede colpevoli, e quindi tenuti a risarcire il danno, e poi pagheremo a tempo a venire con interessi e quant'altro, e spese comprese quelle legali, comunque intanto l'importante è cercare in qualche modo di ritardare il più possibile questo tipo di evento.

E purtroppo però, per evitare gli eventi sarà meglio che, invece che pagare le spese di avvocato, pagare le spese di diffusione delle spese di avvocato, di pagare le franchigie, di pagare delle assicurazioni con i premi sempre più elevati, perché più aumentano i sinistri e più, chiaramente, il soggetto è a rischio per l'assicurazione e vengono aumentati i massimali che devono essere pagati di premio, sarebbe forse più semplici cercare di fare qualcosa, cioè di risistemare quelle cause, quei fatti, quelle situazioni che sono motivo di danno, che creano pericolo o che sono cause di danno per i cittadini, in modo tale da evitare proprio i sinistri e contenziosi.

Così non è! A quanto pare preferite pagare queste cifre che, ripeto, non sono cifre da poco, non sono cifre da poco! E questo dimostra un'incapacità di saper gestire il territorio. Poi vedremo anche sulla situazione delle strade che cosa è stato fatto da parte di questa Amministrazione!

Arriviamo al punto... all'altro punto dolente: il fatto degli oneri di urbanizzazione. Certo, oneri di urbanizzazione sarebbero entrate nelle casse del Comune di Rovigo se e mai si fosse deciso di mandare avanti, a livello urbanistico, in tempi veloci, che cosa? Il PAR. Abbiamo avuto due anni di latitanza con l'Assessore Salmaso e... guardi, me lo ricordo bene sa, Assessore! Abbiamo avuto due anni di latitanza totale quando c'è stata la gestione Salmaso, poi abbiamo avuto una ripresa con

all'Assessore Osti che ha messo due anni a fare quello che teoricamente era quasi di fatto già pronto nei cassetti, perché avete riutilizzato, come ho detto e abbiamo le carte che cantano, lei dice di no! Le carte cantano e sono nei cassetti... Sono nei cassetti! Quello che già la precedente Amministrazione aveva fatto! Tant'è che infatti, con grande sorpresa dell'Assessore Osti, l'Assessore Osti si lamentava, dicendo: "Ma perché non dovete votare una cosa del genere, dove di fatto si basa su un'attività che avete svolto voi già in precedenza?!"

Il problema qual è? Che se l'attività era stata svolta i tempi dovevano essere più veloci. C'hanno messo quattro anni. Ci sono dei Comuni, anche più grande del Comune di Rovigo, che sono riusciti a farlo nella metà del tempo, perché? Ripeto: perché qui abbiamo... non so, probabilmente un qualche gene che è stato preso da un bradipo e che probabilmente è fonte di questi ritardi cronici. Ripeto, salvo questa accelerazione improvvisa, stranamente in concomitanza delle elezioni.

Allora, se l'Amministrazione si fosse mossa, si fosse mossa, fra l'altro lo so che anche per lei sarebbe stata una cosa particolarmente interessante e curiosa, se si fosse passata al piano degli Interventi e si fosse deciso come e dove edificare, senza andare avanti a salti e bocconi, o con delle estemporanee improvvisazioni, quali quelle del Censer, sperimento patetico che abbiamo assistito la scorsa volta, io penso che probabilmente le cose sarebbero andate in maniera diversa. Le cose sarebbero andate in maniera diversa, e che quei € 500.000 probabilmente sarebbero nelle casse del Comune, pronti per essere utilizzati per realizzare delle opere a favore dei cittadini.

Altra cosa, il fatto delle spese legali. Anche qua, € 50.000 più, € 50.000 io sto pensando perché è il mio lavoro, sto pensando al mio lavoro: che cosa significa pagare ad un avvocato € 50.000, vuol dire un contenzioso che è tutt'altro che di poco conto! Cioè, quello che mi preoccupa, al di là della spesa, al di là della spesa che va ad incrementare un fondo importante, ma del resto gli avvocati vanno pagati, io lo so bene! Ma la cosa che mi preoccupa è che ci sia un avvocato da pagare per una cifra così consistente, perché vuol dire che il contenzioso del Comune di Rovigo è una costante continua. E' una costante continua: necessità di pareri legali, a supporto di cose che andate a fare, interventi, atti di costituzione, resistenza all'interno dei giudizi davanti al Giudice di Pace, soprattutto per le multe presumo, perché lì il contenzioso, vi assicuro, lo vedo bene, è molto e molto consistente!

Che cosa possiamo pensare? Viviamo in barricata nei Tribunali e davanti al Giudice di Pace, oppure cerchiamo di limitare le spese di avvocato, cercando di fare delle cose che di per sé si presentino nell'ambito di una certa legittimità, tale da dissuadere chi ritiene di aver subito un torto, di promuovere cause, di chiamarci in causa di continuo? Oppure cerchiamo di evitare di avere continuamente pareri e sotto pareri, per delle attività, ripeto, che hanno lasciato molte e molte grandi perplessità? Molte grandi perplessità?

Per quello che riguarda poi ciò che è stato fatto da questa Amministrazione, qui si può pescare nel fiorente malloppo che è stato dato, ci sono... Mi limiterò soltanto ad alcune cose che parlano da sé. Guardo innanzitutto alcune voci curiose: progetto per la riduzione dei rifiuti alle mense scolastiche, si fa presente che è stata chiesta l'eliminazione del presente obiettivo, a causa dell'impossibilità di attuare, in tempi ragionevoli, il coordinamento con gli altri soggetti interessati.

Qua non siamo nemmeno... Qua addirittura è un atto di resa! Non sapete come scriverlo, siamo... In tempi ragionevoli, che poi il tempo ragionevole... Quando voi parlate di tempo ragionevole, devo dire la verità rispetto a quello che mi ha detto prima, viene veramente da sorridere!

Ma poi, andiamo avanti: il fatto dell'affidamento in concessione del servizio di controllo degli impianti termici, questa è una vecchia e antica storia, ce la ricordiamo con questi bollini, avete fatto dannare penso la città di Rovigo con il fatto dei controlli e dei controlli! E il risultato qual è? Ad oggi il regolamento sulle attività di controlli non è stato approvato, per cui permangono le ragioni e le giustificazioni del ritardo nell'attuazione delle azioni in oggetto, ritardo vuol dire che stiamo parlando di anni, eh! Stiamo parlando di anni!

E poi, la cosa più bella, e mi dispiace che non ci sia l'Assessore Piccininno, è "Rovigo città da vivere", e anche Azzalin mi sarebbe piaciuto avere qua oggi! "Rovigo città da vivere", che bella espressione, così... proprio solare! Ti viene quasi voglia di sorridere. Dal sorriso però si passa al

riso, quando? Quando si va a leggere l'attuazione a settembre 2010, dove è quasi un bollettino di guerra questo! E' un bollettino di guerra! Perché per pagine e pagine, io invito anche la stampa prenderlo se non ne siete già in possesso, qualsiasi... Leggo, ma non cose di poco conto, eh! Dal superamento delle barriere architettoniche, a revisione, manutenzione uffici, recuperi, strade, è tutta un'attesa, una cosa di questo tipo qua!

Allora, la frase più gettonata è "in fase di progettazione. Siamo in fase di progettazione". In questi quattro anni siamo ancora in fase di progettazione. Poi per assicurarci passate a "in fase di progettazione ma definitiva", eh! "Progettazione definitiva!" Ma la parte che la migliore è questa dove, a fronte di decine e centinaia di promesse che avete fatto di risistemazione di immobili, di case, e sicurezza delle scuole, e le barriere architettoniche, gli handicappati, gli anziani, le strade... Le strade dove per molte volte penso che ci sia anche qua una sindrome dell'amante dei minerali! Perché ci sono delle volte che chiamano "e raccolte dei minerali di Merchiori", perché ci sono dei porfidi buttati lì, cioè dei punti della città dove il porfido viene lasciato lì a decomporsi probabilmente, dove c'è scritto "in attesa di finanziamento".

Siamo da diversi anni, però siamo sempre... ci stiamo pensando, in attesa di finanziamento.

In attesa di finanziamento. In attesa di finanziamento, subordinato all'effettive entrate, oggi quantificato solo in parte. Vedremo un po', vedremo in qualche modo di arrangiarci, in attesa di finanziamenti. In attesa di finanziamento, di finanziamento, di finanziamento, in attesa, in attesa, in attesa. In attesa... Intervento sospeso perché dovevamo prendere un po' di sospiro anche! In fase di progettazione, progettazione eseguita, fase di progettazione, fase di approvazione progetto, in fase di progettazione...

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Guarnieri!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Allora... eh, lo so! Ma queste sono le cose che ha scritto, ha scritto la Giunta che siede vicino a lei, Presidente del Consiglio.

Allora, io la leggo perché? Perché...

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

No, Consigliere! E' per il tempo che avevo fatto il suo nome!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Cosa?

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Era per i minuti...

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, vado a chiudere, vado a chiudere.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dei 10 minuti di intervento, non per contestare quello...

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo della Libertà:

Allora a me sorge questo dubbio: che abbiate inteso il famoso detto "fatti, non parole", l'abbiate invertito, cioè "parole e non fatti", che probabilmente qualcuno sarà bene che vi spiegasse come in realtà le cose dovrebbero essere, perché su "fatti e non parole", non "parole e non fatti", e queste dichiarazioni che sono offensive per un qualsiasi cittadino di questa città, sarebbe il caso che vi muoveste! Ma, ripeto: è già tardi, e non bastano saltimbanchi e quattro fuochi artificiali a

dimostrare quella che è stata la palese incapacità di questa Giunta nel raggiungere gli obiettivi prefissati, ma non nell'ultimo anno, nell'arco di questo quasi quinquennio!

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Guarnieri.

Prima di dare la parola al terzo intervento, al Consigliere Placido Maldi, ho ommesso di portare a conoscenza il Consiglio che nella giornata di ieri è stata presentata dal firmatario, Matteo Zangirolami, un emendamento alla proposta di delibera.

Prego, Consigliere Zangirolami... Scusi, prego, Consigliere Placido Maldi.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Grazie Presidente.

Vi ricordate che ho sempre sostenuto che necessita stabilire quali sono le priorità. Alcuni colleghi mi hanno preceduto. La coperta è stretta e perché vogliamo togliere questi € 51.900 dalla manutenzione delle strade, quando abbiamo delle situazioni che sono documentate così, che sono disastrose, sono da terzo mondo? Non è possibile! Quindi non è possibile rinunciare a queste piccole risorse per avere la possibilità di dare un incarico esterno per la progettazione dell'officina del Comune.

Quanti sanno che c'è un'officina dei Consiglieri? Quanti sanno che in quest'officina teoricamente potrebbe esserci un progetto che potrebbe essere fatto, che costa € 1.300.000! Allora, di fronte a ciò, dico: "Ma che tipo di programmazione vogliamo fare?"

Questa è una. Ma quella più importante e per la quale io dichiaro già fin da adesso che voterò contro è questa: all'inizio dell'anno noi abbiamo provato, la maggioranza, un emendamento al bilancio, in cui io e alcuni colleghi avevamo inserito fra le opere pubbliche alcune opere.

Allora, sottopasso ciclopedonale quartiere Tassina, Polo Natatorio, intervento sospeso, concordato con chi? Realizzazione rotatoria Sant'Apollinare: intervento sospeso, concordato con chi? Realizzazione prima fase piazzale terminal bus, adiacente con parcheggio di interscambio: intervento sospeso.

Non sono d'accordo! Non sono d'accordo di calare le braghe proprio adesso, quando potrebbe esserci il risultato, di un accordo con le Ferrovie e manca ancora qualcosa ad arrivare dicembre! Manca ancora qualcosa in cui io posso dire che può essere fatta anche una variante al Piano Regolatore entro dicembre, ammessa anche dalla Regione Veneto. Quindi, assolutamente io non approvo una cosa di questo tipo!

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo che si è espresso il Consigliere Maldi l'intervento successivo del Consigliere Zanforlin, che sarà seguito dal Consigliere Bimbatti. A lei, Consigliere Zanforlin, la parola.

ZANFORLIN GIULIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, io mi soffermo sul capitolo relativo al personale.

Io noto: fondo incentivante al personale, liquidazione salario accessorio dipendenti. Era previsto 1.849.955, l'asestato al 19.8 - 1.849.955, impegnato al 18.8 - 1.797.938, variazioni in meno 54.448, per cui si passa a 1.795.

Noto sempre però che le liquidazioni e le posizioni risultate ai dirigenti, iniziale 464.340, asestato 464.340, impegnato 216.514, variazione in più 31.267, per cui vanno da 464 a 495. Mi sembra che qui ci siano due in meno, mi sembra. Questo non è un fatto contro chi o... è una sola lettura senza commenti.

Poi noto il: compenso avvocato civico, iniziale 50, asestato 50, impegnato al 19.8 - 37.678, variazione in più 50, totale 100, da 50 a 100.

Tengo a precisare alcuni dati dove i compensi produttività anno 2008 per i 300 e rotti dipendenti variano da 586 al 1.569, mentre: liquidazione risultato posizione organizzative vanno da 1.466 a

2.435, mentre i dirigenti vanno da 9.498 a 13.895. Poi volevo anche sottolineare il fatto che, in forza dell'art. 9 comma 2/bis del decreto legge 78/2010, convertito in legge 122 - 30.7.2010, fra le disposizioni più rilevanti si segnala che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il trattamento spettante e che è bloccato per alcuni anni, e possibilmente con una riduzione.

Per cui, io chiedo alla Giunta e all'Assessore di, se è possibile, lo scorporo di queste voci da questo punto all'ordine del giorno, perché effettivamente mi sembra una cosa da discutere a se.

Infine invito all'Assessore a suddividere -questo è un fatto politico, non tecnico- a suddividere i sacrifici fra tutti i dipendenti e non solo al personale con contratto enti locali, in modo da evitare evidenti disuguaglianze di trattamento.

In altre parole che l'Amministrazione operi con più equità nei confronti di tutti i propri collaboratori come da buon padre di famiglia.

Tengo a sottolineare che non è un fatto personale, e che non è un intervento contro nessuno. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei, Consigliere Zanforlin. Ora la parola a Bimbatti che sarà seguito dal Consigliere Zangirolami. Prego, Consigliere Andrea Bimbatti.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie Presidente. Sì, hanno già toccato una serie di tasti importanti i colleghi che mi hanno preceduto, e anche chi mi seguirà successivamente. Ci sono alcune questioni, alcune domande che anch'io voglio aggiungere, poi nelle conclusioni della dichiarazione di voto, come diceva il collega Avezzù, è evidente che il nostro voto sarà evidentemente e motivatamente contrario.

Rispetto alla questione dell'avvocatura civica, vedo... aggiungo delle domande a quello che è già stato chiesto. Vedo che c'è un € 5.000 di debiti fuori bilancio al capitolo 101/80 art 1008, che credo siano anche quelle spese legali, legate alla questione della centrale a colza credo. Credo, però potrei sbagliare, ma aspetto ovviamente la risposta.

Allora, la domanda invece è: spendiamo € 100.000 però comunque riusciamo a fare dei debiti fuori bilancio, anche in questa situazione sono motivati e perché?

Poi gradirei sapere qual è la situazione rispetto... so che è stata richiesta anche in Commissione, ma gradirei che venisse ribadita anche in Aula, a quanto ammontano le contravvenzioni non ancora incassate, se è stata avviata la fase del recupero crediti e quindi com'è la situazione rispetto a questo.

Negli atti, senza ritornare sulle polemiche fatte dai colleghi, e come ho già detto quelle che verranno, soprattutto rispetto ai lavori pubblici, sui quali mi pare evidente che se già la situazione era critica con l'Assessore Azzalin, con l'Assessore Piccininno i lavori pubblici hanno ufficialmente chiuso i battenti! Perché è del tutto evidente che non si può pensare di ridurre l'attività dell'Amministrazione di una città all'unica inaugurazione di Corso del Popolo, come è stato fatto sabato! Ma la richiesta che io faccio, sempre legata ai lavori pubblici e l'ha toccata Maldi rispetto alla questione dell'officina, leggo che nella realizzazione del programma delle opere pubbliche 2010, modifica elenco opere pubbliche, nuova azione n. 46, costruzione capannone nuova sede SGO integrato con impianto fotovoltaico, leggo testualmente: "Messa in sicurezza luoghi di lavoro, modalità di finanziamento, leasing in costruendo, importo dell'opera 1.300.000 più Iva, autofinanziata dal conto energia", sia il programma europeo di incentivazioni in conto esercizio della produzione di elettricità.

Allora, dato atto che oggi loro stanno lavorando in un tugurio, e questo è riscontrato e mi pare che anche il Consigliere Maldi avesse fatto la stessa considerazione, proprio in questi giorni è attiva una polemica molto forte rispetto al progetto di fotovoltaico, portato avanti dal Consorzio di Sviluppo, ma leggo quanto apparso sulla stampa qualche giorno fa e quindi mi chiedo se sia vero quanto viene scritto in questo che è un documento ufficiale o se invece sia un documento che va modificato, leggo: "Difficile che entro il 31 dicembre 2010 gli impianti vengano ultimati ed entrino in esercizio

prima del 30 giugno 2011, e ciò impedirà di ottenere l'incentivo del conto energia di € 0,48 per kilowatt immesso nella rete.

Infatti, in base al decreto interministeriale, Ministero Sviluppo Economico e Ministero dell'Ambiente del 6 agosto 2010, dal 2011 le tariffe incentivanti saranno notevolmente ridotte rispetto a quelle attuali, con tagli fra il 18 e il 20% nel 2011 e ulteriore decurtazione del 6% all'anno per gli impianti che entreranno in esercizio nel 2012 o nel 2013.

A causa di notevoli ritardi verranno quindi abbattuti gli incentivi a favore dei Comuni”.

Questo lo dice rispetto agli impianti che andranno nei Comuni, ma mi pare che rientriamo nella casistica anche inserita nell'opera di lavori pubblici in oggetto, perché non mi pare che ci sia un progetto esecutivo, non mi pare che siamo pronti a partire la settimana prossima con i lavori di realizzazione. Per cui, ritengo che non sia corretto quanto è stato inserito in questa delibera e chiedo quindi chiarimenti anche rispetto a questo.

Sugli oneri, sul resto delle opere pubbliche e sullo stato di dissesto della città fuori dai 400 m di Corso del Popolo, sui tagli al personale, sulla riduzione dell'importo, che mi pare abbiano detto che può capitare, ma poi aspetterò le risposte degli Uffici, mi riservo poi le valutazioni e le dichiarazioni di voto e lascio i colleghi proseguire.

Grazie, Presidente.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo l'intervento del Consigliere Capogruppo Bimbatti, la parola al Consigliere, Vice Presidente Zangirolami, prego.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie, Presidente.

Allora, innanzitutto vorrei, visto che ieri non sono stato giustificato, giustificarmi per l'assenza di ieri, in quanto io sono arrivato in fase di appello, quindi con qualche minuto di ritardo per motivi professionali; ho cercato di fare quanto prima possibile. Sapete che per l'attività che svolgo non è sempre facile organizzarmi per presenziare ai Consigli Comunali, purtroppo sono arrivato in fase di caduto del numero legale.

Devo prendere atto, però -questo è uno spunto- con il quale ormai si può dire che non esiste più una maggioranza dei 26, o almeno di 21 in questo Comune, perché ormai è cronica all'incapacità di questa maggioranza di poter garantire il numero legale in prima convocazione, per cui ormai da anni stiamo procedendo con la maggioranza di 16-17-18 Consiglieri, e non ricordo neanche più quando è stata l'ultima volta che si è registrata la presenza su una delibera di un voto positivo di 21 Consiglieri di maggioranza.

Questo... Non eravate in 21 voti favorevoli, Assessore, si vada a rivedere il verbale.

Questo credo sia un primo elemento che dovrebbe far riflettere, e mi dispiace non ci sia grande attenzione, perché... guardate che questo è, sostanzialmente, un'analisi non solo dei conti ma anche dello stato di attuazione dei programmi, di fatto di fine mandato di questa maggioranza, perché sappiamo bene che rimane da perfezionare un Bilancio di previsione dell'anno prossimo, che è l'anno in cui si va ad elezioni, per cui ci sarà un bilancio elettorale ma sappiamo che poco si riuscirà a realizzare di quanto si prevederà nel bilancio del prossimo anno.

Per cui, quello che potevate realizzare o fare nei cinque anni di mandato si conclude con quanto avete realizzato sin d'ora, o andrete a realizzare da qui alla fine dell'anno.

Io chiedo scusa e mi rendo conto che non interessa ai colleghi di maggioranza, anche se secondo me non farebbe male anche ai colleghi di maggioranza riflettere sul, di fatto, il Bilancio di fine legislatura, perché di questo si tratta. Di questo si tratta!

Allora, sui numeri, molto velocemente, credo che anche i dati odierni dimostrano di quanto non fosse verosimile il Bilancio di previsione che c'è stato presentato ad inizio anno, lo dimostrano i numerosi debiti fuori bilancio che sono intervenuti in capitoli di bilancio che andavano a finanziare, questo avete detto anche voi ed è a verbale, servizi obbligatori, spese che erano state previste ad

inizio anno correttamente dagli uffici e che per, non si capisce come, per scelta di... perché non ritenevate prioritario, non avete adeguatamente finanziato fino alla produzione dei debiti fuori bilancio.

Questo rimane un mistero, lo ricordava anche il collega Avezzù, perché per esempio in fase di bilancio previsionale, quando presentiamo degli emendamenti che vanno a intaccare dei capitoli di spesa, che vanno a coprire delle spese o dei servizi obbligatori e certi, ci vengono rigettati e respinti tecnicamente, perché è obbligatorio mettere la posta in copertura per quei servizi, salvo poi dimenticarsi di questo quando a proporre ciò è la Giunta! Perché mi sembra che ormai si siano verificati numerosi casi in cui questo, invece, è sistematicamente avvenuto, oltre che aver di fatto drogato, come avevamo denunciato con forza e ripetutamente in fase di discussione del Bilancio Previsionale i numeri, e lo dimostrano per esempio i meno 500.000 euro degli oneri di urbanizzazione.

Ora io ricordo come personalmente, in modo particolare ricordo anche il collega Mancin, in fase di approvazione del previsionale avevamo ripetutamente denunciato che quel dato non poteva essere un dato veritiero e voi, con insistenza e certezza, avevate garantito e certificato che era un dato che corrispondeva esattamente al trend che si stava registrando, per cui è sicuramente verosimile.

Allora, su € 1.225.000 che avevate previsto dagli introiti da oneri di urbanizzazione, adesso andate a fare un taglio di € 500.000, quindi non di poco conto, ma la cosa che mi preoccupa è che ad oggi sono stati accertati solamente € 175.000 scarsi d'introito. Per cui, vuol dire che prevedete da oggi a fine anno di introitare € 600.000; per il resto su 10 mesi avete introiettato € 175.000 e in ottobre, novembre e dicembre, in tre mesi pensate di incassare € 600.000.

Quindi, non solo c'è già un taglio di € 500.000, ma a questo punto mi preoccupa anche di capire se quei € 600.000, che mancano all'appello, sono una cifra veritiera e in base a che... con che cognizione di causa viene previsto un introito di questo tipo, a fronte di quello che si è introitato sino ad oggi.

Non voglio soffermarmi altro... più di tanto sui numeri, perché sinceramente m'interessano poco in questa fase.

Io vorrei analizzare un attimo quello che è lo stato di attuazione dei programmi, a parte delle assenze totali, io ricordo per esempio come... se andiamo a leggere e rileggere le linee programmatiche di governo, una delle caratteristiche sulla quale si doveva appunto caratterizzare questa Amministrazione era l'attenzione alle frazioni.

Allora, se voi andate a leggere le linee programmatiche, cioè lo stato di attuazione dei programmi, non esiste nemmeno un progetto per le frazioni, non c'è un progetto delle frazioni! Questa è l'attenzione che voi prestate alle frazioni. Avete vinto le elezioni facendo la politica degli annunci rispetto a quello che voi avreste fatto per le frazioni, e non avete nemmeno un progetto che riguarda le frazioni.

In cinque anni non avete inserito una scheda in 'sto cavolo di attuazione del programma che riguardasse un progetto di riqualificazione delle frazioni, tant'è che l'Assessore Rizzo credo che si sia accorto di avere la delega alle frazioni, di aver accettato anche la delega alle frazioni perché c'è scritto sul bigliettino da visita, ma da quando ha ricevuto l'incarico non l'ho ancora sentito una volta preoccuparsi delle frazioni! Pare che non sia argomento che lo tocchi o che lo riguardi! Tant'è che se noi andiamo a vedere anche tutti quelli che sono gli interventi programmati nell'ambito dei lavori pubblici, tutti gli interventi principali che avevate annunciato, eravate andati a sbandierare nelle varie frazioni sono sospesi o in attesa di finanziamento. Questa è l'attenzione che voi prestate alle frazioni.

Poi, per l'ennesimo... siamo arrivati dopo cinque anni che noi avevamo detto che il Piano delle alienazioni era un piano aleatorio, di fatto così si è rivelato! Perché anche in fase previsionale avevamo detto: "Beh, forse è meglio essere più prudenti", perché tra l'altro non è neanche il periodo proprio migliore per andare a vendere e probabilmente è una previsione troppo ottimistica. Di fatto non si è concretizzata veramente nulla rispetto a quello che era il Piano delle alienazioni previsto, che va a finanziare, guarda caso, prevalentemente proprio le opere delle frazioni. Proprio le opere

delle frazioni! Guardo l'amico Osti. Per esempio Armido Osti è sempre attento o l'amico Boniolo! Guarda caso le opere delle frazioni sono sempre finanziate con entrate aleatorie, tant'è che non vengono poi realizzate!

Poi, va beh, leggo tra i nuovi obiettivi l'inserimento del potenziamento sistema produttivo locale, sostanzialmente Piano integrato Rovigo centro. Credo che sia l'occasione per evidenziare come la Regione abbia messo a disposizione la bellezza di € 350.000 per questo progetto. Sono una cifra assolutamente importante. Mi auguro che questi quattrini vengono utilizzati al meglio per il vero rilancio del centro storico e non servano solo per scaricare... scaricare incarichi di progettazione per l'arredo, che dovrebbero essere sentenza del Comune, e invece vengono scaricate fingendo la concertazione delle associazioni di categoria, per scaricare questi costi all'interno di questi € 350.000 o facendo qualche convegno, come spesso si fa, ma senza dare un reale ritorno a quelle che sono le necessità di un centro storico, come quello della nostra città di Rovigo... Sì, però...

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Presidente, non è mica il sistema di lavorare questo qua...

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Scusi. Il richiamo e la pazienza del Consigliere Zangirolami sono dettati da ragioni vere. Per cortesia e rispetto per l'Aula e in modo particolare per chi sta intervenendo. Scusi l'interruzione, Consigliere Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo della Libertà:

Di niente. Grazie, Presidente.

Vado veloce, perché il tempo sta per scadere.

Progetto Rovigo Eco distribuzione: ricordo che questo è un soggetto che da cinque anni abbiamo già speso ingenti risorse per l'acquisto di mezzi elettrici che stanno marcendo nei magazzini dello SGO, stanno letteralmente marcendo, sono inutilizzati, tra l'altro mal funzionanti e presentano tutta una serie di problematiche che non garantiscono anche l'utilizzo e lo sfruttamento di questi mezzi, ma i mezzi dovevano essere... sono stati acquistati per questo progetto, non per utilizzarli come mezzi alternativi per lo SGO, anche perché a € 100.000 credo che si possa prendere un fiorino che costa... Se ne prendono cinque se dovessero essere utilizzati a quello scopo.

In realtà è previsto... Cos'è che a voi interessa del progetto Eco Distribuzione? Interessa mettere i varchi di video sorveglianza per l'ingresso nella ZTL in città. Questo avete preso ed estrapolato dal progetto Eco Distribuzione! Ma quello vi interessa perché avete necessità di fare cassa con le ulteriori contravvenzioni ai danni di cittadini! Non v'interessa realizzare veramente quel progetto sul quale sono già stati investiti risorse.

E per quanto riguarda...

Chiedo scusa, capisco che non vi interessa! Però abbiate almeno la decenza di permettere di farmi terminare l'intervento!

Per quanto riguarda il nuovo magazzino dello SGO, io sono perfettamente consapevole che intanto stiamo spendendo un sacco di soldi in locazioni senza senso, perché sono soldi buttati via!

Sono letteralmente soldi buttati via quando con la stessa spesa andando a fare, acquistando degli immobili e nel corso degli anni si diventa quindi... si acquisisce la proprietà dell'immobile. Ricordo che spendiamo più di € 800.000 all'anno in cambio di locazioni e questi sarebbero i veri tagli da fare, risparmi da portare all'Ente in un momento di difficoltà come questo. Però siamo consapevoli che lì, a parte che siamo in affitto e anche inadeguato, ma io vorrei farvi riflettere: o lo SGO lo mettiamo veramente in funzione, per cui è realmente un servizio per la città, perché oggi con il personale attualmente a disposizione dobbiamo fare, spendere € 1.200.000 a realizzare un nuovo capannone, mantenere tutta una serie di dipendenti lì che in realtà, per il numero residuo in cui

sono, non sono in grado di poter intervenire, e quindi alla fine si limitano ad accertare quali sono le problematiche per dopo chiamare esternamente degli artigiani o delle ditte esterne.

Allora io credo che, se questo deve rimanere allo SGO, non abbia senso di mantenerlo; conviene affidare all'esterno, direttamente fare un appalto per la manutenzione ordinaria, sicuramente spenderemo molto meno di quello che ci costa tra spese di personale, capannoni, mezzi e attrezzature, e avremo anche una risposta sicuramente più adeguata rispetto a quelli che sono i problemi della città. E guardate che questa è la priorità della città! Perché, se abbiamo la città così depravata con buche e marciapiedi disastri ovunque, è anche dovuto soprattutto a una mancanza di manutenzione ordinaria che può essere garantita solo attraverso delle squadre di pronto intervento che intervengono appena si crea una... E vuol dire, quindi, un risparmio anche potenziale -e vado concludere- enorme.

Per cui è da queste cose che si risolvono problemi ben più importanti.

Beh, non vi è neanche più traccia del Piano della mobilità, del Piano del trasporto pubblico locale, di tutte le grandi progettazioni e pianificazioni, per cui ci sarebbe molto da dire.

Devo dire che è un Bilancio assolutamente inconsistente e insoddisfacente. I grandi temi, i grandi argomenti in cinque anni non siete riusciti a risolvere; vi siete limitati a portare a compimento quelle che erano alcune opere importanti, avviate dalla precedente Amministrazione! Certamente è merito anche vostro, esempio Corso del Popolo, sicuramente è merito vostro il rifacimento dei sottoservizi, perché poi è stato un atto obbligatorio: vi siete accorti che erano in condizioni disastrose, per cui era un atto dovuto quello di rifare di sottoservizi! Rispetto... Non si poteva di certo rifare la strada quando ci si è accorti che i sottoservizi erano disastri, insomma!

Ecco, però di fatto vi siete limitati -ho veramente concluso, Presidente, le chiedo scusa- a portare a compimento, con un fortissimo ritardo tra l'altro- quelli che erano i lavori avviati dalla precedente Amministrazione, ma non siete riusciti a concludere, a portare in porto nessuna progettualità vostra, nessuna! E i grandi temi sono ancora tutti sul tavolo, dal PAT, al Piano Mobilità, al Piano Trasporto Pubblico Locale, alla riqualificazione del centro, al Passante Nord che abbiamo buttato via € 27 milioni per tenere un'incompiuta che non ha alcun significato, alle frazioni e a quant'altro.

Quindi, io direi che è assolutamente un Bilancio negativo che dovrebbe farvi riflettere e anche molto!

Grazie, Presidente.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo l'intervento fiume del Consigliere Zangirolami, vi sono altri due interventi: uno di Guerrato e uno di Boniolo, completiamo questo giro di interventi, se non vi sono altre proposte o indicazioni diverse, attendiamo il loro intervento. Prego, Consigliere Guerrato.

GUERRATO STEFANO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Non vorrei togliere la parola al collega Boniolo. Io volevo chiedere, visto il tempo e l'orario, volevo chiedere una sospensione dei lavori, con riconvocazione per oggi pomeriggio, in modo da avere anche il tempo per approfondire alcuni aspetti del Bilancio e anche per mangiare, giustamente. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Se non vi sono contrarietà di sentire, prima di dare risposta al Consigliere Guerrato, di sentire il Consigliere Boniolo per il suo intervento o viene proposto, seduta stante, quanto ha esposto il Consigliere Guerrato. Che intenzione ha, Consigliere Boniolo?

BONIOLO GIUSEPPE – Consigliere Partito Democratico:

Grazie. Io sarei anche abbastanza breve nel mio intervento. Siccome credo non si porti via molto tempo alla discussione, potremmo poi anche procedere alla sospensione. Non so, dica lei! Posso intervenire o... Io sarei dell'avviso di fare il mio intervento e poi...

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Allora, vi è stata una proposta...

(Voci incomprensibili dal'Aula)

BONIOLO GIUSEPPE – Consigliere Partito Democratico:

Siamo solo in due! Siamo in due! Non so!

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Vi è stata una proposta del Consigliere Guerrato, che è quella di sospendere i lavori. Prima di porla in votazione è giusto anche sentire le parti, diciamo. Se vuole intervenire su questo,... Mi sembrava di aver visto la mano del Consigliere Bimbatti prima. Su questo argomento che prende posizione... Prego, Consigliere Guerrato.

GUERRATO STEFANO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie, Presidente. Ecco volevo dire salvo l'intervento del Consigliere Boniolo, che si era già prenotato, ecco! Perché è giusto, ecco...

Grazie, Presidente.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Sull'argomento ritengo che, non per altri motivi, interviene il Consigliere Mancin.

MANCIN FLAVIO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, io purtroppo non sono riuscito ad intervenire a inizio di seduta e quindi, chiaramente come Presidente di Commissione, volevo comunque fare il mio intervento.

Il dato di Guerrato e di Boniolo, io credo che se riusciamo a tenere, se non ci sono altri interventi, o se qualcun altro ha da prenotarsi, se ci sono solo i nostri tre, io credo che per l'una e mezza potremmo anche sperare di chiudere i lavori, per cui io cercherei, se è possibile, di chiudere...

(Voci incomprensibili dal'Aula)

MANCIN FLAVIO – Consigliere Popolo Della Libertà:

La dichiarazione noi la facciamo uno e quindi, voglio dire, sono 3 minuti di dichiarazione di voto. Cioè, Presidente, se riusciamo a trovare un metodo per tutti che sia di tranquillità e di chiudere per l'una e mezza, noi ci prendiamo la responsabilità di poterlo... Anche l'intervento sarà un intervento lineare, non...

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Allora, la richiesta del Consigliere Guerrato è più che legittima. Altrettanto mi sembra ragionevole anche l'accondiscendenza del Consigliere Mancin, che sposta i termini della sospensione di 10 minuti o di un quarto d'ora, dopo aver sentito l'intervento di Boniolo e del Mancin stesso. Al che vorrebbe dire -sempre se è conveniente- che vengono chiusi gli interventi e poi passeremo nella ripresa del pomeriggio alla risposta da parte degli Assessori e dei Dirigenti, nonché prima di giungere al voto ci dovrà essere la presentazione dell'emendamento del Consigliere Zangirolami, con tutto quel che ne consegue, e quindi avremo modo inoltrarci sino al tardo pomeriggio, probabilmente.

A questa proposta di arrivare alla sospensione dei lavori dopo aver sentito il Consigliere Boniolo e Guerrato, io chiedo se vi è la vostra disponibilità; nel caso contrario io metto in votazione all'Aula la prima proposta del Consigliere Guarnieri, Guerrato. Grazie, Assessore, della precisazione. Lei vediamo se si discosta o se conviene su quanto ha riferito il Consigliere Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. Grazie, Presidente.

Io faccio un appello ai colleghi Consiglieri, nel senso che credo, non so se sono solo, io ma io vi chiedo veramente di pensare anche a chi ha delle programmatiche di carattere professionale, per cui perdere anche tutto il pomeriggio, quando si potrebbero contenere i tempi, per me sarebbe un sacrificio, non so se per altri... importantissimo.

Mi ero, tra l'altro, programmato! Perché ero convinto nella giornata di ieri che non avevo sospettato questa volta potesse mancare il numero sul Bilancio sinceramente, e quindi ero convinto che tra ieri pomeriggio e stamattina si sarebbe esaurito grossa parte dell'ordine del giorno.

Allora, se c'è la necessità di interrompere, mi sembra di capire che sia dovuta non solo ad una pausa di ristoro, ma anche alla necessità di un confronto in seno alla maggioranza! Per carità, disponibile anche a concederlo.

Io vi chiedo però a questo punto, facciamo un sacrificio, interrompiamo adesso per mangiare un boccone veloce, riprendiamo alle ore 14,00, in modo tale che si riesca...

(Voci incomprensibili dal'Aula)

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Cioè, la riunione di maggioranza adesso prima del voto... Vuol dire perdere tutto il pomeriggio per una cosa che si potrebbe chiudere velocemente!

Sì, ma tornare alle quattro capisci bene che torni alle quattro e vuol dire terminare alle 5 e mezza! Vuol dire aver buttato via un pomeriggio di lavoro, eh! E' inutile che ci prendiamo in giro!

Allora, se avete un minimo di attenzione anche per chi ha delle problematiche di lavoro ve ne sono grato. Se ve ne volete fregare, per carità! La maggioranza l'avete e decidete quello che volete, insomma! Il mio è un appello più che altro che ho lanciato. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Allora, la precedenza alla proposta... Consigliere Guerrato, è lei l'oggetto della discussione.

Allora, la proposta formulata lei, quella di sospendere i lavori seduta stante e riprenderci al pomeriggio, non ho sentito l'ora.

GUERRATO STEFANO – Consigliere Partito Democratico:

Verso le 16,00.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Alle ore 16,00. Grazie, Consigliere Guerrato.

Io avevo rilanciato una proposta... Io avevo rilanciato una proposta che andava a chiudere gli interventi della mattinata sulla questione, completandoli con Boniolo e il Consigliere Mancin. Se lei condivide metto in votazione questa proposta, se resta fermo nella sua metto in votazione la sua, visto che l'ipotesi del Consigliere Zangirolami è stata rigettata. Ho visto dalle espressioni! Però devo prendere in considerazione la prima che è avanzata che è la sua.

Allora, o sospendiamo adesso e riprendiamo le quattro, o sospendiamo fra un quarto d'ora, dopo aver sentito e chiudendo gli interventi, sia di Boniolo che di Mancin, che nel giro di un quarto d'ora completeranno tutti e due. E dopo chiudiamo gli interventi. Mi dica una risposta Consigliere, sto parlando io, Consigliere Zangirolami! Mi dia una risposta, Consigliere Guerrato.

GUERRATO STEFANO – Consigliere Partito Democratico:

Mantengo questa posizione, mantengo. Non è un discorso di sbattere... Cioè, se si dice una cosa, ho fatto una richiesta. Ho sentito anche il Consigliere Boniolo che diceva che va bene, insomma si può anche ragionare anche nel pomeriggio, n? Si può continuare a discutere anche nel pomeriggio, se...

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Guerrato, aspetto anche 2 minuti che si mettano accordo con l'altra parte. Guardi, non sospendo la seduta ma ci raffreddiamo 2 minuti. Mettetevi d'accordo.

FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

Ma scusi, Presidente! Cioè, visto che lei... No, perché, visto che lei è sempre ligio nell'applicare il regolamento...

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Non ha la parola...

FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

Va bene, chiedo la parola...

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Guerrato, ha trovato l'accordo?

GUERRATO STEFANO – Consigliere Partito Democratico:

Per evitare ulteriori confusioni si rimane su questa posizione.
Sospendiamo i lavori e li riconvochiamo alle 16,00.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Guerrato è pregato di alzare la mano.

Prendete postazione. La posizione è che si sospendono i lavori in questa seduta stante e verranno ripresi oggi pomeriggio, alle ore 16,00. 15 o 16 Guerrato? 16,00.

Ripeto la formulazione della proposta del Consigliere Guerrato: di interrompere i lavori seduta stante per la sosta e di riprenderli alle ore 16,00.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Gli scrutatori, per cortesia...

Appello alle ore 16,00. Scrutatori... Gli scrutatori sono i Consiglieri Ongaro, Candita, non vedo il Consigliere Settini, che sarà sostituito... Chiedo la disponibilità del Consigliere Guerrato, del Consigliere Mancin, Mancin come scrutatore, in sostituzione del Consigliere Settini.

(Voci incomprensibili dal'Aula)

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Lo so, ho capito! Noi aspettiamo che i Consiglieri prendano posto per la votazione. Fermo, fermo... Sospendo la seduta allora. Per la votazione ognuno deve prendere il proprio posto, compreso gli Assessori, seduti al proprio posto! Dopo di che i tre scrutatori, una volta che i Consiglieri sono seduti al proprio posto, possono riportare la votazione.

Quindi, chi è favorevole alla proposta del Consigliere Guerrato di sospendere i lavori, seduta stante, per la sosta e fare un l'appello, inizio dei lavori con l'appello alle ore 16, è pregato di alzare la mano.

No, no commenti durante il voto! Consiglieri, Assessori non commenti durante il voto.

Chi è contrario è pregato di alzare la mano.

Chi si astiene è pregato di alzare la mano.

Montagnolo, Ongaro, Borgato Renato, quindi è passata la proposta del Consigliere Guerrato, con 16 voti a favore, 4 contrari e 3 astenuti.

Sono le ore 13 e 17, i lavori verranno ripresi con l'appello alle ore 16,00 e non 16 e 02, appello alle ore 16,00 lo ripeto. Grazie e buon ristoro.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA PER RIPRENDERE NEL POMERIGGIO

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Buongiorno. Oggi, mercoledì 29 settembre 2010, sono le ore 16,00, si prosegue con la seduta del Consiglio, dopo la sosta avvenuta alcune ore fa, con inizio all'appello dopo che i Consiglieri hanno preso posto, e seguono, possibilmente diligentemente, i lavori.

Avviso i Consiglieri che la seduta è già iniziata. Avviso i Consiglieri e gli Assessori che la seduta è già iniziata.

Sembra, Segretario, che i Consiglieri abbiano assunto la loro postazione, quindi si può procedere con l'appello. Grazie.

Dott. PALAZZOLO SALVATORE – Segretario Generale:

Okay! Grazie. Buonasera.

Chiedo scusa! Avezzù, presente; Bedendo; Bellinazzi; Bertacin; Bimbatti; Boniolo; Borgato; Borsetto; Buson Dante; Candita, dov'è Candita? Non c'è, l'avevo visto; Carricato, non c'è; Curina? Curina è presente; Fiorenzato; Guarnieri, non c'è? No, non c'è, chiedo scusa, Guarnieri no; Guerrato? Guerrato 8; Libralon; Magaraggia, no, non c'è Magaraggia; Maldì; Mancin; Masin; Merchiori sì, 13; Montagnolo 14; Nonnato; Ongaro, presente, 15; Osti Armido, presente; Paron Luca; Pavarin? Pavarin, 17; Piscopo, assente; Romanin, presente, 18; Rossi è assente; Ruzzante; Salvan; Scaramozzino; Scarinzi; Settini; Sivier; Turcato, presente; Zanforlin Giulio, Zanforlini Alessandro; Zangirolami Matteo, sì; Zennaro sì.

Sì, Presidente, siamo in 24.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

I presenti sono 24. La seduta è aperta.

Al momento si giustifica l'Assessore Cattozzi, che è ad un incontro con il professor Bullo, presso il suo ufficio. Alle ore 17,00 il Sindaco ha un incontro per una cerimonia con la Polizia di Stato.

Dopo i sei interventi di questa mattina, inerenti all'argomento, dove ci siamo sospesi per il ristoro, a seguito di una proposta del Consigliere Guerrato, vi è una prenotazione, però non riesco a capire, Consigliere Boniolo! Consigliere Boniolo, non riesco a capire se la sua prenotazione derivava nell'esprimersi sulla proposta del Consigliere Guerrato, avente ad oggetto la sosta pomeridiana, o se era prevista per il suo intervento sull'argomento.

Se così è, le cedo ben volentieri la parola. Prego, Consigliere Boniolo.

BONIOLO GIUSEPPE – Consigliere Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Allora, ho avuto modo di tornare questa mattina su questa questione qua.

Premesso che sul Bilancio di assestamento, insomma, in linea di massima mi sento di dare un giudizio di sostenibilità nel suo complesso. Tuttavia stamane ero intervenuto su una questione che riguarda la progettualità, che riguarda la viabilità. Ricordavo stamattina da e per l'impianto di Nuova Amit, e ricordo che è una realtà che interessa più frazioni, perché interessa Sarzano, interessa Mardimago, interessa Ca' Bianca, in parte interessa anche Boara Polesine. Per cui, la possibilità di trovare una soluzione viaria, in via definitiva, visto e considerato che su questa questione se ne parla da parecchi anni, da diversi lustri, allora io parto da quello che mi è stato... alla fine le risposte che mi sono state date.

Sostanzialmente mi si dice che siamo ancora allo stato delle valutazioni, non esiste un progetto preliminare.

Io vado a memoria: ricordo che mi pare che fosse l'ex Assessore Ambroglini che aveva abbozzato l'ipotesi, c'era un tracciato stradale, c'era un'ipotesi, che non è detto che fosse la soluzione migliore, comunque c'era una volontà in questo senso!

Io vedo e prendo atto che non esiste neanche una progettazione preliminare. Non c'è neanche l'intenzione di affrontare la problematica.

Ma io credo che i tempi siano più che maturi, insomma!

Mi sarei aspettato, almeno nel triennale, ma non c'è traccia da nessuna parte. E non mi pare che non c'è neanche una voce di spesa che preveda lontanamente la possibilità di fare un'opera pubblica di questo tipo.

Io sono in grossa difficoltà, in grossissima difficoltà per questa questione! Mi sarei aspettato qualcosa di più.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo il Consigliere Boniolo, che ha riaperto i lavori, non vi sono altre prenotazioni per interventi, se non fatto salvo la richiesta giunta ora ora del Consigliere Mancin.

Mi scusi! Fiorenzato, seguito da Romanin. Anche la sua, Consigliere Mancin, per il momento?

Allora nell'ordine: Fiorenzato, Romanin e Mancin.

Prego, Consigliere Fiorenzato.

FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

Io volevo chiedere delucidazioni sul taglio dei € 50.000 al personale. Perché, indubbiamente per il biennio 2011-2012, triennio, 2013, guardando la normativa fa esplicito riferimento ad alcuni articoli che prevedono espressamente una forte riduzione della parte contrattuale, fondo incentivante, ecco! Però per il 2010 sembra che la quota destinata ai dipendenti pubblici in materia contrattuale non debba essere ridotta. Comunque, quando parla di riduzione di spese, parla sia per i dirigenti che per tutto il personale.

Allora io volevo chiedere se il taglio di € 50.000 è dettata da una norma espressamente contrattuale -e voglio che venga messo a verbale- oppure se è una scelta di Bilancio. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo l'intervento del Consigliere Fiorenzato, che consisteva nelle domande specifiche sull'argomento, è prenotato e do la parola al Consigliere Guido Romanin.

ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:

Grazie, Presidente.

Anch'io, brevemente, sono tre domande che volevo porre.

Allora, la prima mi ha anticipato il collega Fiorenzato, e quindi è la stessa domanda.

La seconda è sulla pista ciclabile che porterebbe alla piscina. Cioè, questo intervento è un intervento io credo importante, necessario, anche, e quindi chiedevo se non fosse il caso di rimetterlo fra le priorità.

L'ultima domanda è quella relativa al capannone del servizio operativo. C'è lì in delibera la richiesta della costruzione di un nuovo capannone.

Ma io chiedo: visto che in zona industriale abbiamo tantissimi capannoni già costruiti e non ancora, come dire, agibili ma non ancora utilizzati, chiedo appunto se non fosse il caso, anziché costruirne, di utilizzarne uno di quelli. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo il Consigliere Romanin, vi è l'intervento del Consigliere Mancin.

MANCIN FLAVIO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. Grazie, Presidente.

Allora, il mio è un intervento che dovrebbe iniziare con l'avevamo detto, ma stamattina Matteo è stato sicuramente esaustivo rispetto ad alcune specifiche e ad alcuni rilievi specifici che sono stati fatti. E parto da uno di quelli che mi sembrano i più evidenti, insomma! Noi non avevamo gridato "al lupo, al lupo", avevamo semplicemente segnalato una situazione che era evidente, era naturale, era una situazione a livello nazionale, e che naturalmente si ripercuoteva anche a livello locale! E mi riferisco agli oneri di urbanizzazione.

Purtroppo la situazione, nel campo appunto dell'edilizia, è quello che è, era conosciuta. Non si sa per quale motivo è stata data un'estensione così importante agli oneri, che sono una diretta derivazione della quantità di costruzioni che vengono realizzate durante l'anno, e il fatto che vengano tagliati in maniera così netta, significa che la previsione non era leggermente sbagliata: era completamente sbagliata! E l'impressione che abbiamo è che a novembre andremo sicuramente a fare un ulteriore taglio.

Per cui in questo momento ci siamo limitati a fare un taglio importante di oltre € 500.000, credo... di € 350.000, credo che rischiamo... di € 500.000 esatti, e rischiamo di andare a fare un taglio che ne preveda qualche altra sicuramente decina di migliaia, e forse anche qualche altre centinaia di migliaia.

Questo è molto grave. È molto grave perché non si può fare un Bilancio su delle voci inesistenti. E questa è una voce assolutamente inesistente.

Sulle multe, dalla Ragioneria abbiamo avuto una rassicurazione in sede di Commissione che siamo sull'ordine di € 5 milioni, e quindi di 7 milioni e 2 rimangono invariati.

Anche qui secondo me sicuramente andremo a fare un taglio finale a novembre che andrà nell'ordine, sicuramente meno delle decine di migliaia, forse delle centinaia di migliaia.

Anche questo è un dato sconcertante perché sulle multe e sugli oneri, molte erano le opere che dovevano essere realizzate, molti erano i capitoli che assolutamente bisognava che questi soldi ci fossero e soprattutto venissero spesi durante l'arco dell'anno. E questo naturalmente non avverrà!

Sponderemmo invece molti quattrini in franchigie! E il rischio molto importante da sottolineare è che, oltre ad aver speso una quantità enorme di quattrini, credo € 53.000 in più per le franchigie, rischiamo che l'anno prossimo, quando andremo a fare un bando per l'assegnazione al broker per quanto riguarda le assicurazioni del Comune, troveremo delle grandissime difficoltà a definire, a trovare chi ci assicurerà. Perché l'aumento delle franchigie e l'aumento della quantità degli incidenti è ormai ad una misura enorme, credo sia più che raddoppiato rispetto al primo anno dell'insediamento di questa Giunta. La situazione delle strade, dei marciapiedi, di tutta quella che è la città, è una situazione disastrosa.

I Consiglieri di maggioranza mi sembra che abbiano supportato questo tipo di situazione. E' una situazione molto delicata e che vede una grande inaugurazione del Corso del Popolo, rispetto al quale c'è stata questa larga partecipazione da destra, sinistra, centro, nessuno esclusi! Grande partecipazione sui lavori del Castello, ci saranno grandi partecipazioni in tantissime delle inaugurazioni che andrà a fare, da qui al mese di maggio, il nostro Sindaco; dobbiamo però pensare a quella che è la realtà della città.

La città non è solo il Corso del Popolo, non è solo il centro, sono anche realtà del centro che soffrono... Non so, tutti i giorni il Sindaco percorre Viale Trieste, credo che tra un po' serviranno i carro armati per passare su Viale Trieste!

Il 90% dei Consiglieri che sono arrivati oggi in Consiglio sono entrati da Viale Trieste e hanno visto un po' lo stato di una delle vie principali della città. Ma se prendiamo Via Bramante, per esempio di fronte a Casa Serena, è un disastro continuo di auto che stanno su quella via, e che trovano condizioni assolutamente non disagiate ma disastrose del manto stradale.

Caro Sindaco, bisogna intervenire! Non si può rinunciare assolutamente a quella che è una condizione di normalità.

Per non parlare poi delle alienazioni che non ci sono, non sono state fatte. Era evidente che le alienazioni non sarebbero state fatte.

Le esternalizzazioni, no... le alienazioni. Le alienazioni non se ne vedono, non se ne parla. Forse qualcuna verrà realizzata, forse, chissà! Non c'è una chiarezza nei tempi, nelle modalità.

Intanto ci sono delle voci di Bilancio sulle quali questa Giunta ha fatto delle grandi promesse, e che in realtà cadranno nel vuoto, perché se non alieniamo, in automatico i lavori non vengono fatti.

Il progetto dell'illuminazione pubblica -e qui guardo l'Ingegnere- tre anni fa era pronto, e abbiamo messo a Bilancio una voce; due anni fa abbiamo messo a Bilancio una voce; quest'anno abbiamo messo a Bilancio una voce. Il bando era pronto due anni fa, un anno e mezzo fa, un anno fa, sei mesi fa, tre mesi fa, è pronto oggi, sarà pronto tra tre mesi, probabilmente sarà pronto a fine maggio, quando andremo ad elezioni nuove, magari verrà riconfermato l'ingegner Milan, magari anche con qualche altro ruolo. Però, credo di vederla un po' dura insomma, il fatto che su questo progetto d'illuminazione pubblica sull'esternalizzazione, ci sia la possibilità di realizzare quei risparmi importanti, si parlava di qualche centinaio di migliaia di euro, moltiplicati per i cinque anni di questa Giunta, avremmo potuto avere un milione e mezzo - due milioni di euro da spendere sulle strade, da spendere sulle attività che anche i Consiglieri di maggioranza hanno specificato poco fa, ma sulle quali non si sa assolutamente nulla!

E allora... per non parlare di una Giunta dei debiti fuori Bilancio.

Io credo che non si sia mai visto nel Comune di Rovigo, almeno sicuramente, non so in giro per l'Italia, una quantità di debiti fuori Bilancio, quali quelli che arrivano in Commissione 1^A, e poi in Consiglio Comunale.

Ci sono cose vecchie, anche del '97, anche dell'88, anche del 2000, anche del 2002; ce ne sono di anni passati che ormai arrivano per motivazioni che sono reali, motivazioni tecniche, per cause perse, per cause sulle quali comunque parcelle da pagare, ci sono parcelle da pagare e tutto il resto.

Ma ci sono anche quelle, tipo quella della mensa, di recente, dove la Giunta, non stanziava i quattrini per pagare quello che si deve pagare! O anche riguardo il trasporto, sapendo che questi soldi sono da pagare. L'Iva sul trasporto è da pagare, e si sa prima che è da pagare quell'Iva.

Se c'è una modifica di una certa percentuale sui servizi che noi prendiamo dall'esterno, ogni anno quella percentuale è prevista dal contratto, la Giunta è tenuta a mettere a disposizione quelle che sono le somme necessarie per pagare quella differenza! Non sono somme straordinarie, sono le somme ordinarie che vanno messe a disposizione sul Bilancio.

Non si può poi andare a piangere e arrivare addirittura non solo fuori tempo massimo, ma addirittura con il debito fuori Bilancio.

È un continuo stillicidio di debiti fuori Bilancio. Io credo che non si siano mai visti qui dentro.

Per non parlare poi dei Servizi Sociali. E qui avevo promesso all'Assessore Moschin che i suoi si sarebbero adoperati per creare un fondo adeguato per dare quelle risposte che lui ha portato anche di recente in Commissione 1^A.

Non vediamo traccia! Non vi è traccia! Se non che vi siano entrate vincolate da fondi regionali, che vanno in qualche modo a rimpinguare dei capitoli che già erano presi visti. Ma nessuno, non c'è stata dalla Giunta Merchiori, nessun tipo di segnale rispetto a quelle che sono le reali problematiche attuali.

Le esigenze che riguardano la casa, che riguardano in qualche modo anche non solo l'assistenza, ma il fatto proprio di esistere di tante persone che hanno delle difficoltà realmente a tirare avanti in questo momento.

Non parlo dell'emendamento Maldi, che mi sembra evidente il ragionamento che ha fatto oggi, arriviamo addirittura non solo a non sentire quelli che possono essere i suggerimenti anche importanti dell'opposizione, ma credo che almeno il Consigliere di maggioranza, in qualche modo, il quale si è dato più volte disponibilità, anche soprattutto sulla Stazione delle autocorriere, Maldi anche l'ultima volta ha votato a favore, pur essendo non propriamente d'accordo su alcuni passaggi, l'ultima volta lo avete convinto a votare a favore, dandogli disponibilità su questa cosa! E siamo ancora lì che aspettiamo le alienazioni, che il progetto non è posto. Abbiamo fatto con l'allora

dottor Perrone, nel 2005, un accordo di programma che prevedeva che lì sarebbe stata fatta l'Autostazione, che sarebbe stato fatto un accordo con il Comune e le FFSS. Che cosa è successo? Nulla! Abbiamo continuato a sentire parlare di progetti, di progetti, di incontri, di progetti, incontri, e adesso siamo arrivati al punto che era tutto pronto: se uno va là, non vede assolutamente niente!

E credo che, dal momento in cui sono pronti i progetti e la realizzazione, sicuramente passerà un tempo che probabilmente non vedrà noi, almeno in questa prima fase, fino a maggio, protagonisti di questo evento.

E allora non parliamo dei dipendenti, sui quali è nato assolutamente un disagio totale.

Questa Giunta non è stata in grado in nessun modo e in nessun tempo di dare risposte, rispetto al salario accessorio, e anche rispetto alle promesse che erano state fatte, non soltanto a quello che si può fare e si dovrebbe fare, ma rispetto agli impegni che sono stati presi.

E allora lì la cosa diventa molto grave. Ma di questo chiaramente il Sindaco dovrà farne ammenda, probabilmente direttamente con i dipendenti, visto che anche questa volta la risposta non è arrivata, pure essendo stati da più parti, dopo aver sentito anche poco fa l'intervento di chi mi ha preceduto, c'è una necessità di dare risposta, un segnale, almeno, rispetto a queste persone.

Ecco, io chiudo dicendo che non ho, veramente... In sede di verifica sullo stato di attuazione dei programmi, se andiamo a vedere le cartelle che sono state fornite, il disastro è totale!

E soprattutto quello che mi ha stupito, quando la dottoressa Cittadin ha cominciato ad elencare quelle che erano le voci di Bilancio, una carenza totale di voci sulle quali si è andati effettivamente a rimpinguare.

Io credo che in una verifica di Bilancio così, poche siano le possibilità di dire che c'è qualcosa di politico all'interno; realmente siamo solo di fronte a dei passaggi su dei capitoli che ormai necessitavano talmente tanto di essere rimpinguati, che non si poteva più rinunciare! Quindi niente di politico!

Uno degli ultimi Bilanci, che vengono realizzati da questa Giunta, danno l'idea realmente della pochezza di quello che è stato costruito progettualmente all'inizio dell'anno, e di quello che poi si è realizzato, che veramente è poca cosa, anzi è una delusione totale.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'intervento del Consigliere Mancin, che sarà seguito dal Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Federazione Della Sinistra:

Grazie, Presidente.

Una semplice considerazione. Guardavo e scorrevo le voci: non ho trovato niente che richiamasse, mi è venuto alla memoria leggendo l'emendamento del collega Zangirolami, la categoria di quei 4 o 5 soggetti che sono ancora in part-time.

Chiedevo prima alla Dirigente quanto ci verrebbe a costare a portare a full time, a tempo pieno questi part-time, e mi diceva più o meno un € 10.000 a testa, per annualità.

Per cui volevo capire se, visto che l'impegno era stato preso entro quest'anno solare, di trovare una soluzione a queste 4 o 5 figure, se c'è, se è previsto nelle banche del bilancio che andremo probabilmente a breve a trattare, questa opportunità, questa possibilità. Cioè, riuscire a portare finalmente a tempo pieno questi 4 o 5 dipendenti che stanno aspettando da anni, ormai. Anche perché personalmente ho sempre detto che è difficile per chi ha delle aspettative vedere che poi arriva qualcuno e riesce a trovare la soluzione ai problemi. Mi riferisco a quei venti che abbiamo stabilizzato, che personalmente avrei gradito avessero la stessa sorte, la stessa dignità, e lo stesso impegno di questi quattro o cinque. Cioè, tutti quanti passare a part-time per poi riuscire ad arrivare tutti assieme alla situazione di tempo pieno.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo l'intervento del Consigliere Masin, vi sono anche altre richieste, fra cui viene annotato il Consigliere Borgato, a cui viene ceduta la parola.

BORGATO RENATO – Consigliere U.D.C. – Casini:

Grazie, Presidente. Ebbi modo di dirlo anche in occasione del debito fuori bilancio, in relazione alla mensa. E' indubbio che il momento amministrativo ed economico è alquanto problematico e difficile. Certo che desta notevoli perplessità questa delibera che viene portata all'approvazione di questo Consiglio. Perplessità perché si ripete un po' la storia che io ebbi modo di annunciare al momento del Bilancio di previsione, ebbi modo di dire che il bilancio sicuramente incorrerà in tante variazioni, e purtroppo anche in debiti fuori bilancio.

Allora, quando si parla di debiti fuori Bilancio vuol dire ricorrere a spese che non vengono preventivate, che non sono autorizzate, e ci si rivolge al Consiglio perché sani una situazione che era prevedibile. Perché il debito fuori Bilancio di per sé è una situazione che si verifica nel momento in cui c'è un dato imprevisto, un dato che succede, e si spiega al Consiglio perché poi le responsabilità dei debiti fuori Bilancio ricade sull'atteggiamento, sul comportamento dei Consiglieri Comunali. Però, quando parliamo di mense, quando parliamo del trasporto pubblico, questo continuo ricorso a non rispettare le previsioni fatte dagli Uffici, perché le esigenze sono tante, è quasi scontato arrivare al debito fuori Bilancio. E questa non è una buona pratica amministrativa!

Io ho visto, a livello previsionale per esempio, si era preventivato ammende in violazione al Codice della Strada per recupero insoluti con € 700.000. Allo stato attuale stiamo a € 850. C'è da preoccuparsi! C'è da preoccuparsi veramente! Io sarei molto preoccupato se fossi il responsabile, l'Amministratore responsabile, per aver inserito una cifra, e poi siamo settembre e mi mancano € 650.000. Perché sicuramente il dato preventivato si basa su dati certi. E quindi è incomprensibile, per esempio, questo dato.

Come è incomprensibile, per esempio, a pagina 2 di 7 del quadro D), dove troviamo un € 70.000 di debiti fuori bilancio! Sinceramente a cosa sono imputabili? Non si sa! Mi piacerebbe che l'Assessore mi spiegasse. Sì, mi spiegasse soprattutto questo passaggio, perché è abbastanza evidente.

Quindi, io non faccio altro che dire che non è facile amministrare, però è anche vero che situazioni così eclatanti portano poi a considerare che probabilmente quello che avevo detto in sede di Bilancio, cioè le previsioni fatte ti comportano poi ad operare con diverse variazioni, e soprattutto i debiti fuori bilancio.

Io sono preoccupato che magari... ovviamente questo non può sfuggire ai funzionari e ai responsabili dei settori, io sono preoccupato che magari ce ne siano altri di debiti fuori Bilancio nei cassetti, che magari vengono fuori a mesi. È successo, mi ricordo, anche cinque anni fa!

Ecco, io chiederei all'Amministrazione di essere estremamente accorta e vigile su queste situazioni, perché purtroppo il ricorso a spese non previste comporta uno sbilanciamento e comporta soprattutto a noi Consiglieri di assumere delle responsabilità che sono abbastanza evidenti, e non è corretto, io ritengo, procedere in questo modo.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi? Se non vi sono altri interventi, si passa alla...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Ma certamente che è intervenuto il Consigliere Maldi!

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Io volevo proporre l'emendamento, se è possibile.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Ce n'è del tempo fino a questa sera, Consigliere Maldi! Che prima delle 20,00 non ci liberiamo!

Quindi, se non vi sono altri interventi, chiudiamo questo primo momento, dove verranno date risposte, le repliche da parte dell'Assessore, da parte dell'Assessore e dai Dirigenti, per tutta una serie di questioni che sono state poste, comprese -tengo a sottolineare- strade diverse, quella posta dal Consigliere Giulio Zanforlin, che riguarda il personale, tramite la dottoressa Scipioni; un'altra sul magazzino, posta dal Consigliere Romanin.

Iniziamo con le repliche da parte.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Ne ho citate fra le molteplici... No, le molteplici. No, guardate, ho preso la quarta, l'ottava e la nona degli interventi. Iniziamo a dare la replica da parte dell'Amministrazione, con il sostegno dei tecnici e dei Dirigenti, ad iniziare da, Assessore Milan? Iniziamo con la dottoressa Scipioni? Prego, dottoressa Scipioni, a lei la parola.

Dott.ssa SCIPIONI DANIELA - Dirigente Risorse Umane:

Allora per quanto riguarda... era stato fatto un preciso riferimento alla vigenza o meno, insomma una richiesta di chiarimento in merito alla vigenza o meno di una determinata disposizione normativa, prevista dalla manovra estiva, per quanto riguarda i riflessi sui costi, sui cosiddetti costi della contrattazione decentrata, o costi per il salario accessorio.

Allora, nella manovra estiva ci sono due ordini di disposizioni diverse: uno è l'art. 91 e uno è l'art. 14 del decreto 78.

Con riferimento ai costi del salario accessorio è da subito in vigore l'art. 14, che dispone di contenere la spesa di personale, di anno in anno, non di contenere, di ridurre, per la verità -perché il concetto è un po' diverso- la spesa di personale di anno in anno rispetto all'anno precedente, sia in termini assoluti che in termini di rapporto tra spesa di personale e spese correnti, senza più alcuna possibilità di deroga, a differenza di quanto avveniva negli anni precedenti erano possibili delle deroghe, qualora ci fossero delle analitiche motivazioni, ma non ci sono! E questa riduzione, che se non viene osservata viene sanzionata con il blocco totale delle assunzioni, e con l'impossibilità di mettere risorse variabili nel salario accessorio.

Allora, questa disposizione è immediatamente in vigore e l'ambito in cui viene richiesto alle Amministrazioni di intervenire per conseguire il risultato della riduzione di spesa di personale, uno degli ambiti prioritari è quello della riduzione delle dinamiche di crescita del salario accessorio. Cioè, in sostanza vuol dire andare ad intervenire su quelle voci del salario accessorio, rispetto a tutte le altre voci di spesa di personale; quindi all'aggregato complessivo di spese di personale, bisogna andare ad incidere sulle voci di salario accessorio che riguardano... che sono connesse, sono variabili. Cioè quelle voci che sono inattendibili, tecnicamente vengono considerate così, nel senso che si azzerano ogni anno, e che ogni anno sono riconsiderate, possono esserci come no, perché sono legate a progetti di miglioramento, se esistono, dei servizi, qualitativo/quantitativo, da misurare secondo indicatori che oggi sono gli indicatori di performance previsti dal decreto Brunetta, performance organizzativo e performance individuale. Da misurare, si parla sempre di misurazione e valutazione della performance, e quindi di miglioramento della qualità.

Quindi, queste sono le risorse variabili su cui bisogna incidere, per ridurre nel complesso la spesa di personale.

Questa norma del decreto legge di quest'estate è immediatamente operativa e non ammette deroghe. La norma che invece, sempre contenuta nella manovra estiva, che andrà in vigore dal 2011, è quella che dice: aggiungi un altro limite ai costi della contrattazione decentrata o del salario accessorio. Quindi, primo limite devono essere ridotte le spese di personale, con particolare riguardo ai costi della salario accessorio, questo è già in vigore, lo era per la verità anche per gli anni precedenti, ma era forzato con la manovra estiva.

Secondo limite, nel 2011 i costi del salario accessorio non potranno -nel 2011 e seguenti- non potranno superare l'importo dell'anno 2010.

E in più, aggiunge un'altra limitazione, dovranno essere proporzionalmente ridotti in relazione alla riduzione di personale in servizio. Questa norma va in vigore dal 2011. Ma, voi capite che è un limite diverso, insomma.

Quello che vige oggi: dobbiamo ridurre le spese di personale, dobbiamo farle con priorità riguardo ai costi della contrattazione.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Passiamo immediatamente poi all'altra risposta, che mi aveva fatto cenno il Vice Sindaco, tramite l'Ingegnere Moscardi, alla questione posta dal Consigliere Romanin.

Vice Sindaco? La risposta da parte dell'Ingegnere Moscardi sulla questione posta dal Consigliere Romanin? Interviene l'Ingegnere Moscardi. Prego, Ingegnere.

Ing. MOSCARDI ALBERTO – Dirigente Lavori Pubblici:

Allora, per il Consigliere Romanin un chiarimento su questa iniziativa che abbiamo messo in atto.

Allora, l'ultimo verbale che ci ha fatto lo Spisal, che saprete più o meno tutti insomma, aveva evidenziato in alcune sedi di lavoro, in primis la sezione della gestione operativa e tutta una serie di anomalie che andavano sistemate. Anomalie che erano in netto contrasto con l'igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

La scelta che si poneva era quella di acquistare un nuovo fabbricato o trovare un altro affitto da qualche altra parte.

Abbiamo verificato la situazione della locazione, ma non è molto favorevole, perché ci sono diversi spazi disponibili, o sono troppo grandi o sono troppo piccoli, o comunque bisogna fare dei lavori per adeguarli. E quindi ci è risultato per le nostre sostanze abbastanza antieconomico.

Abbiamo valutato, allora, un'iniziativa che sta già prendendo atto in altre realtà, ed è quella di costruirlo abbinandolo ad un impianto fotovoltaico.

Allora, con i contributi ministeriali e la resa che può dare un impianto su quella superficie, riusciamo a recuperare circa € 80.000 l'anno. € 80.000 che andrebbero a sostenere una rata di leasing per la costruzione del fabbricato. L'area fortunatamente ce l'abbiamo ed è individuata, ed è nella zona più o meno in linea con l'operatività del nostro servizio.

Per cui un'iniziativa di questo tipo ci consentirebbe di costruire un fabbricato a norma, nello spazio, diciamo, che ci serve, auto-sostenendolo.

Questo è il motivo per cui si è pensato di ricorrere a questo leasing in costruendo, associato al conto energia. Se c'è qualche altra cosa di dettaglio che volete sapere, a disposizione.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

Ing. MOSCARDI ALBERTO – Dirigente Lavori Pubblici:

L'area è a Borsea, di fronte al campo da calcio.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Per tutta l'altra serie di questioni, vediamo se riusciamo a completare con la replica da parte... direttamente dalla Giunta, tramite l'Assessore Angelo Milan, che è il proponente della proposta.

Interrompiamo, cioè non lasciamo parlare l'Assessore Milan?

FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

Per dopo esprimere un voto, si può chiedere un ulteriore chiarimento se uno ritiene che la risposta che ha ricevuto non è soddisfacente? Cioè, non è...

Io avevo chiesto un'altra cosa anche, e non mi è stato risposto. Va bene, grazie. Mi asterrò dal votare.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Scusi, Consigliere Fiorenzato, non ho seguito... Ho seguito tre quarti della sua richiesta e non l'ultima parte.

FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

(Parla a microfono spento)

Non ha più importanza. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Mi attengo all'art. 58. Prego, Assessore Milan.

Guardate che sono chiamato, tirato a destra, a sinistra e in centro. Da tutte le parti, dai Consiglieri, dagli Assessori, da una parte, dall'altra, per come andare avanti. Compreso anche in questo momento!

Allora, vediamo se arrivare ad una soluzione soddisfacente, comunque sempre rimanendo possibilmente nell'ambito del Regolamento, che non è così semplice!

Allora, proviamo a completare determinate richieste che sono giunte fra gli oltre dieci interventi, con tutta una serie di quesiti che sono stati posti, sia da parte... al momento dai dirigenti e dopo da parte anche prettamente politica, che risponderà, replicherà l'Assessore Milan, possibilmente senza fare o trattenersi nei commenti che si odono sì su questa postazione, a quanto sostengono chi opera anche con la propria attività a pro dell'Amministrazione Comunale.

Quindi, ripongo nuovamente la parola alla dottoressa.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Come si sentono queste battute, se ne sono sentite anche delle altre! Quindi vi invito a trattenervi con le considerazioni, o altrimenti esprimerle durante il vostro spazio di 10 minuti.

Quindi, a completare tutta una serie di questioni, che erano già state avviate e iniziate con la dottoressa Scipioni e l'Ingegnere Moscardi. Prima di dare la parola all'Assessore Angelo Milan, ripongo ancora la parola, per la completezza, alla dottoressa Scipioni. Prego, dottoressa.

Dott.ssa SCIPIONI DANIELA - Dirigente Risorse Umane:

Allora, una richiesta che è stata fatta, di chiarimento, attiene a questo quesito: perché è stato ridotto il fondo dei dipendenti del 2010 rispetto al 2009 e perché non anche quello dei dirigenti?

Allora, la domanda posta in questi termini è tecnicamente... mi rendo conto che appare così, ma è tecnicamente sbagliata. Perché il fondo dei dipendenti del 2010, come anche quello degli anni precedenti, segue una dinamica che in sostanza non ha avuto nessuna riduzione, non ci sono riduzioni, non si può parlare di una riduzione del fondo dei dipendenti di un anno, rispetto ad un altro. Perché il fondo, ogni anno, per la parte che attiene alle risorse, come accennavo prima, variabili, eventuali ed inattendibili, legate a progetti specifici di miglioramento dei servizi, si azzerano ogni anno. Perché ogni anno c'è una programmazione di miglioramento degli indicatori, degli standard da raggiungere, dei target, dei lavori programmati, si quantificano degli incentivi, qualora siano necessari, e qualora non sia possibile razionalizzare l'utilizzo delle risorse che già ci sono, si conseguono gli obiettivi e si erogano. L'anno dopo si azzerano tutte queste risorse.

Questa è la dinamica del fondo dei dipendenti, in soldoni insomma, della parte variabile del fondo.

Di che cosa stiamo parlando nel 2010? Nel 2010 stiamo parlando di, a questo titolo, di € 80.000 legati a, circa, razionalizzazione risorse, e altri € 403.000 legati a miglioramenti di servizi.

Queste risorse l'anno dopo... mettiamo di essere già nel 2011, si azzereranno,; così era avvenuto nel 2010 rispetto al 2009, e così rispetto agli anni precedenti.

Quindi non si può dire che non c'è, che il 2010 ha ridotto il fondo del 2009.

Il 2010, come avviene ogni anno, è già di per sé, se io prendo la parte stabile e consolidata, chiamiamola così, del fondo, è già naturalmente, contrattualmente ed automaticamente ridotto, rispetto agli anni precedenti.

Ogni anno si guarda se c'è, ci sono i presupposti per valorizzare -e questo deve essere necessario per pagare... per le aumentate prestazioni richieste dal personale- la norma richiede che questo sia necessario, non discrezionale ma necessario, per valorizzare forme di salario accessorio aggiuntive per il personale. E quindi, tecnicamente, ecco lo ribadisco, non è una riduzione rispetto agli anni precedenti.

Quanto al confronto con il fondo dell'anno... dei dirigenti, anche qui la domanda posta così è tecnicamente sbagliata, nel senso che il fondo dei dirigenti è governato da dinamiche che sono completamente diverse.

Nel fondo dei dirigenti non abbiamo una parte variabile legata a progetti di miglioramento, di servizi a cui si possono collegare delle forme di salario accessorio, tipo turno, nuovi turni, tipo nuove indennità di specifica responsabilità, tipo incentivi alla produttività; non esiste niente di tutto questo! Per cui non si può fare un confronto. Cioè, è tecnicamente e formalmente diverso.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

Dott.ssa SCIPIONI DANIELA - Dirigente Risorse Umane:

Sì, allora i 50.000 in meno è lo stesso discorso, non si può parlare tecnicamente di 50.000 in meno. Cioè, non ci sono.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

Dott.ssa SCIPIONI DANIELA - Dirigente Risorse Umane:

Gli obiettivi per i dirigenti sono fissati dall'Amministrazione, sono gli obiettivi che sono correlati agli obiettivi del PDO, del PEG, del Piano Dettagliato degli Obiettivi, e quindi alla Relazione Previsionale, e vengono valutati a seconda dei criteri; una metodologia di valutazione che tiene conto di obiettivi, chiamiamole performance della struttura, e di valutazioni di fattori individuali, competenze organizzative e prestazioni. Vengono valutati dagli organi preposti, che per legge sono il Nucleo di Valutazione e poi c'è un organo valutatore di prima istanza cosiddetto, e un organo valutatore di seconda istanza che è il Sindaco, sentita la Giunta. Quindi abbiamo Nucleo, Sindaco... C'è tutto il suo meccanismo contrattualmente disciplinato.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Giulio Zanforlin! Dopo la quarta volta bisogna che faccia il suo nome, ah! So che entro su un campo che a lei è di pertinenza, però deve proseguire con la restante parte dell'aspetto che riguarda tutta la proposta di delibera, che vede coinvolto nella replica in modo diretto l'Assessore Angelo Milan, a cui do direttamente la parola.

MILAN ANGELO – Assessore:

Allora, come ho anticipato nella breve relazione, qualcuno l'ha definita stringata, e sempre qualche Consigliere anche ha aggiunto che non poteva essere diversamente, ed è la verità, vorrei adesso tentare di dare alcune risposte, io ho seguito tutti gli interventi, mi sono fatto degli appunti e provo dare delle risposte nel tempo a disposizione.

Allora, parto dalle osservazioni, da più parti manifestate, circa la presenza di debiti fuori bilancio, in parte riconosciuto sono derivanti da servizi non sufficientemente previsti in termini economici, potrei farvi presente che per quanto riguarda, per esempio il trasporto disabili, l'anno scorso ha avuto un incremento di costo di € 40.000, quest'anno stiamo valutando attentamente e monitorando la questione perché c'è il rischio che si ripeta, non 40.000 in più, c'è il rischio che si ripeta qualcos'altro in più.

Quindi, voglio dire, questi sono degli imprevisti che si riescono a recuperare attraverso un monitoraggio quasi costante. E gli Uffici sono invitati a monitorare la situazione.

Per altre questioni, vedi per esempio... è stata citata la AV Costruzioni e il caro acciaio, è il caro acciai del sottopasso di Via Forlanini costruito molti anni fa. Boh! È un debito fuori bilancio perché è maturato anni fa e solo oggi -tra l'altro vi è un contenzioso in piedi con l'Amministrazione Comunale, tra l'Amministrazione e l'impresa- solo oggi vi è quanto meno una, come si può dire? Una determina del dirigente in tal senso.

Ve ne sono altri, forse a qualcuno è sfuggito, ma nel Piano degli investimenti 2011 vi è un accordo bonario, raggiunto solo in questi giorni tra gli Uffici e l'impresa, di € 130.000, maturato non negli ultimi mesi, maturato anni fa, è riferito in buona parte ai lavori del Teatro.

Quindi, voglio dire, ci sono delle dinamiche sulla formazione di queste voci che non sempre sono facilmente, come si può dire? Prevedibili o quantificabili.

Stessa cosa vale per la questione delle spese legali che incide per € 50.000. Io ricordo che le spese legali -mi sono fatto fare un promemoria per capire per poter rispondere- sono legate a cause, a contenziosi chiusi favorevolmente per l'Amministrazione Comunale, che partono dal 2001, dal 2003 e arrivano ai giorni attuali.

E' pacifico che laddove una causa -e sapete tutti i tempi delle cause, in particolare civili, come sono queste- è pacifico che, laddove una causa si conclude, dopo qualche anno, in quel momento matura il debito e in quel momento va pagato.

Tra l'altro credo che sia giusto anche, e io sono per ringraziare l'attuale Ufficio Legale, perché...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MILAN ANGELO – Assessore:

No, no, era venuto fuori. No, perdonatemi!

Tra l'altro dicevo, io sono per ringraziare l'attuale Ufficio Legale perché i costi sono, ritengo contenuti, mentre in episodi passati per una sola causa si sono spesi anche € 60.000. Oggi parliamo di cifre diverse.

Provo andare avanti e arrivo agli interventi, quindi alle domande poste in particolare negli interventi.

La questione del personale, che è stata più volte citata da molti interventi. Ha risposto sul piano tecnico la Dott.ssa Scipioni. Io aggiungo che sul piano, ovviamente amministrativo e politico, vi sono non solo questo problema, ve ne sono anche altri. Il fatto che vi siano dei limiti entro i quali l'Amministrazione si può muovere, questi limiti non insuperabili. Gli stessi Revisori dei Conti, per chi non lo sapesse, hanno espresso parere negativo sulla possibilità oggi, oggi, di poter, per esempio, trasformare, o in qualche modo risolvere le situazioni di precariato che esistono... che esistono oggi. Oggi. Oggi.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

La seduta è sospesa 2 minuti.

La seduta viene sospesa.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Ora sono le 16,59. I due minuti di sospensione sono stati dovuti all'incapacità di lasciare proseguire la replica da parte dell'Assessore.

Quindi, durante la sua esposizione, l'Assessore deve essere lasciato portare a termine il suo intervento. È per questo motivo che ho fatto la sospensione dei lavori, perché ci dobbiamo attenere anche a questo!

Vediamo se riusciamo a proseguire. Nel caso contrario io continuo ad interrompere i lavori del Consiglio, quando si sentono contemporaneamente più di una voce a cui è titolato a...

Se convenite, diamo la parola al rappresentante della Giunta, senza, possibilmente, che venga interrotto. Come al solito il Consigliere Zangirolami continua a fare...

Prego, Assessore.

MILAN ANGELO – Assessore:

Riprendo da dove ero arrivato.

Quindi, ecco, già sulle richieste, in particolare, ripeto, emerse da molti Consiglieri, vi è l'impossibilità di poter integrare quei capitoli e ad oggi, ripeto, ad oggi l'impossibilità di dar corso al superamento di alcune situazioni di precariato.

Poi alla fine dell'intervento leggo il parere dei Revisori.

Un'altra osservazione: l'incremento dei costi previsti per il prossimo anno delle assicurazioni. Allora, non è assolutamente vero che l'incremento dipende dagli incidenti. Tra l'altro sono monitorati anche questi, ma bensì dal fatto che si procederà ad un nuovo bando, e gli Uffici ritengono che il nuovo bando possa comportare un incremento di spesa, dato che il precedente bando è di qualche anno fa, ed è normale ed è fisiologico che, a distanza di anni, il costo dei contratti di assicurazione possa essere modificato.

Ma aggiungo anche che interventi di asfaltatura per ridurre le cosiddette buche, sono stati fatti in primavera, saranno fatti a giorni e saranno fatti anche nella primavera prossima, perché questo è quello che si prevede in Bilancio.

Provo ad andare avanti. Quindi, non è un problema di quantità di sinistri, ma bensì di rinnovi contrattuali.

L'altra questione, la previsione degli organi di urbanizzazione. Beh, mi fa piacere sentire che la crisi si conosceva già in febbraio. Non mi fa piacere la crisi! Oggi... Oggi è stato detto che la crisi c'è, c'era, la famosa questione. In particolare io aggiungo, in particolare aggiungo che già l'importo che era previsto in bilancio era ridotto rispetto all'anno precedente. Certamente gli Uffici non avevano stimato che la crisi -parlo del settore edilizio, ma non è purtroppo solo del settore edilizio- fosse così pesante.

Ma aggiungo che, in previsione per i prossimi anni, sarà più consistente, e spiego perché: sotto l'aspetto tecnico gli oneri di urbanizzazione si pagano laddove si fanno degli interventi diretti in zone di completamento o di ristrutturazione.

Allora, siccome buona parte dell'edificato prevedibile nei prossimi anni non sarà nelle aree di completamento, ma sarà eventualmente in tutti i PIRUEA che sono stati approvati, sarà eventualmente, e così do risposta anche al Consigliere Guarnieri che non c'è, sarà eventualmente nelle aree soggette a espansione, e questi interventi, quelli del PIRUEA prima, ma anche quelli futuri nei piani, nelle zone di espansione, non saranno soggetti ad oneri di urbanizzazione primaria, perché saranno scomputati, non saranno soggetti a oneri di urbanizzazione secondaria, perché ci saranno eventualmente delle opere compensative, così come è avvenuto per i PIRUEA.

Quindi, sia chiaro che gli oneri di urbanizzazione primaria sono destinati a calare fisiologicamente per queste questioni, non tanto perché sono previsioni sbagliate degli Uffici.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MILAN ANGELO – Assessore:

Certo! Tant'è che gli Uffici hanno già ridotto di 500.000 su un importo che era già esiguo, quindi siamo quasi dimezzati. Quasi dimezzati!

Non credo che, come ha detto qualche Consigliere, questo assestamento di settembre sia patetico.

È un aggettivo che non riesco a vederlo collegato ad un assestamento. Un Consigliere Comunale l'ha detto! Caso mai patetici possono essere gli interventi, casomai!

E, per quanto riguarda questo assestamento, qualcuno ha detto che non c'è un'anima politica.

Certo è vero, l'ho detto io in premessa: è un passaggio tecnico, volutamente lasciato tecnico, perché già il fatto di essere riusciti a far quadrare i conti, perdonatemi, è già stata una gran fatica, e ringrazio gli Uffici che hanno ben collaborato su questa questione.

Semmai il passaggio politico, là sì lo faremo, sarà nel Consuntivo di novembre, quella sarà la verifica vera dell'attuazione del Bilancio.

Vado avanti. È stato evidenziato, correttamente, e ringrazio chi ha notato un aggettivo che era sfuggito, che su alcune voci, anziché essere scritto "in attesa di finanziamento", è scritto solo "sospeso", senza giustificare il motivo.

Giustamente io posso già anticipare, ma so che è stato presentato un emendamento in tal senso, che la motivazione della sospensione è proprio perché non si è ancora... Non si è ancora verificata l'alienazione.

E arrivo alle alienazioni. In particolare mi riferisco all'alienazione della sede ex Acquedotto, dato che altre alienazioni, purtroppo, sono andate deserte, mi riferisco al bando che gli Uffici hanno predisposto e che è stato pubblicato da qualche mese; mi riferisco, dicevo, alle alienazioni degli ex Vigili Urbani in Piazza Garibaldi, e all'ex fienile Barotto in fianco alla piscina Baldetti. Due bandi che sono andati deserti, adesso sono stati -mi risulta- riaperti i termini, e quindi vedremo se vanno a buon fine.

Ma in particolare sulla sede del Consorzio Acquedotto, dove questa Amministrazione aveva previsto, ma non solo questa Amministrazione, anche la precedente, aveva previsto la possibilità di poter avere delle risorse, è stato -come ben sapete- per tre volte rinviato come argomento in assemblea di Polesine Acque. Tant'è che oggi, oggi, l'Amministrazione Comunale, gli Uffici, stanno valutando anche un'altra possibilità, che è quella che il Comune acquisti direttamente il bene. E francamente, mi pare, e colgo l'indicazione anche data dal Consigliere Zangirolami nel suo intervento, laddove dice: "Ma perché continuiamo a pagare gli affitti, quando potremmo capitalizzare?" Io accolgo volentieri questa cosa, ho già avuto modo di dirlo in precedenti occasioni e, per quanto di mia competenza, cercherò di andare in questa direzione.

Credo sia una scelta corretta per l'Ente comunale e credo che sia anche quella che dà il massimo vantaggio al Comune di Rovigo, che qui, e anche quando sono in assemblea del Consorzio Acquedotto, rappresento.

Vado avanti. Le risposte al Consigliere Zanforlin mi pare siano state date dall'Ufficio.

Io aggiungo però un'altra cosa: è sicuramente impegno di questa Giunta cercare tutti i modi possibili, ovviamente nel rispetto delle norme, affinché entro fine anno si possa... speriamo si possano creare le condizioni, si possano superare quelle difficoltà che oggi ci impediscono di superare le situazioni di precariato che dicevo prima, e che sottolineava anche il Consigliere Masin nel suo intervento.

Per quanto riguarda il fotovoltaico, o meglio il Consvipo. Il Consorzio di Sviluppo, come ben sapete, ha un progetto ampio, era originariamente partecipato da, se non ricordo male, 35 Comuni; alcuni Comuni stanno oggi rivedendo la loro posizione stranamente, perché tra l'altro nel mondo invece imprenditoriale, nel mondo esterno, vi è, non dico la corsa, ma vi è comunque una notevole attenzione verso questo tipo di investimenti, ci sono alcuni Comuni che hanno fatto scelte diverse, presumibilmente non legate alla potenzialità dell'iniziativa, ma dovute forse a scelte politiche.

Per quanto riguarda il Comune di Rovigo -io faccio solo un cenno, ed eventualmente in altre occasioni meglio di me riferirà l'Assessore Romeo- io dico, il Comune di Rovigo sta già intervenendo con alcuni interventi che riguardano gli impianti sportivi, Gabrielli e il Battaglini. Sta, si stanno valutando altre opportunità, ma si vedrà più avanti.

Certamente non siamo per scartare a priori la collaborazione con il Consvipo, che tra l'altro ha un finanziamento pubblico su questa materia.

Interventi sulle frazioni. È stato detto che nelle frazioni non vi è stato -testuali parole- non vi è stata nessuna attenzione e nessun intervento. Io faccio solo alcuni esempi: interventi sulla piazza di Concadirame, sono stati fatti; interventi a Boara, si stanno facendo; interventi a Sant'Apollinare, si

stanno facendo; interventi a Borsea, si stanno facendo; interventi in altre frazioni, si stanno facendo. Alcuni sono già stati completati, altri lo saranno nelle prossime settimane.

Questo lo posso dire sicuro di quello che vado dicendo.

Certamente ci sono dei ritardi dovuti... vuoi per la difficoltà di reperire i finanziamenti, vuoi per anche questioni tecniche, laddove necessita ottenere e predisporre pareri, preventivi e quant'altro.

L'intervento del Consigliere Boniolo: anch'io faccio solo un cenno, perché la competenza è di altri, mi riferisco ad urbanistica e ambiente. Il problema si conosce, si conosce da anni, purtroppo. E ricordo all'Aula che l'Amministrazione Comunale, tra l'altro, avanza circa € 100.000 da quella società, che dovevano e dovranno, eventualmente, essere utilizzati proprio per risolvere il problema della viabilità.

Quindi c'è l'attenzione, non ci sono ancora le risorse necessarie, e so che l'Urbanistica sta lavorando, ma anche l'ambiente sta lavorando per trovare una soluzione che sia condivisa.

Alle questioni poste dal Consigliere Fiorenzato spero che la dottoressa abbia sufficientemente risposto. Sono questioni tecniche, sulle quali personalmente più di questo non saprei aggiungere.

Sto guardando se manca qualcosa, sì l'ultima. Ultime due sollevate da Mancin: illuminazione pubblica e impianti di riscaldamento.

Allora, in particolare sull'ultima questione impianti di riscaldamento, ricordo che in quest'Aula era stato approvato un emendamento che prevedeva una sorta di Global Service, e in particolare lo ricordo al Consigliere Zangirolami perché era stato un suo emendamento; su quella questione è stata più volte sollecitata anche l'ASM. E' di questi giorni una proposta che sarà valutata dagli Uffici, e se ritenuta corretta, sarà fatto ovviamente anche lì un bando.

Così come è pronto l'altro, ma non lo dico in battuta! È stato ritardato perché gli Uffici hanno fatto un'ulteriore valutazione in queste ultime settimane.

Voi sapete che ci sono, come si può dire? La tecnologia cambia con una certa frequenza, hanno fatto valutazioni circa la possibilità di operare con lampade a led, anziché lampade tradizionali. Questione spero di ore, poi si chiuderà anche questa e il bando sarà pubblicato.

Certamente non stiamo parlando di bandi semplici da fare, non stiamo parlando di importi esigui, ma bensì di cifre consistenti, e sono bandi che impegneranno l'Amministrazione Comunale per qualche decina di anni. Ovviamente laddove ci siano le previsioni di risparmi certi.

Ho cercato, ripeto, di dare risposte. Se ne ho saltata qualcuna chiedo venia, come si dice. Sempre comunque disponibile ad integrare. Grazie.

Va bene, allora il Presidente Montagnolo mi ricorda che ho ancora 1 minuto, pensavo di averli esauriti tutti! E giustamente mi ha ricordato il famoso parere. Allora lo leggo, così non c'è equivoco.

“Per tutto quanto sopra –salto la premessa-

Parere dei Revisori dei Conti relativamente alle questioni che ho accennato prima.

Ripeto, salto le premesse, perché altrimenti staremmo qui molto di più.

Allora: ritiene -il Collegio dei Revisori- ritiene che l'importo complessivo delle risorse destinate al salario accessorio per l'anno 2010 sia incompatibile con le disposizioni di finanza pubblica sopra richiamate, che impongono di orientare le scelte in materia delle spese di personale, nel senso di massima razionalizzazione, proprio a partire dai costi della contrattazione decentrata.

Si ritiene quindi che tali risorse aggiuntive, in quanto non aventi una struttura contrattuale predefinita, ma finalizzate all'incentivazione economica della produttività, debbano essere ricalcolate in misura non superiore a quelle stabilite per il 2009.

-Quindi non si possano incrementare. Continuo-

Inoltre, al fine dell'attuazione del vigente Piano del personale e ai fini della predisposizione del nuovo Piano triennale dei fabbisogni del personale, si raccomanda di tenere in giusta considerazione la dinamica della rigidità della spesa del personale sulle entrate correnti, che nella certezza della diminuzione di quest'ultima -la certezza della diminuzione delle entrate correnti, questo è un dato certo- vedi nuovi tagli ai trasferimenti e la riforma del Codice della Strada -due voci che da sole valgono qualche milione di euro, non qualche 100.000, qualche milione di euro- rende inopportuno qualsiasi ulteriore incremento della spesa connesso a nuove assunzioni”.

Questo è il parere del Collegio dei Revisori dei Conti firmato.
Purtroppo è così! Ci sarebbe piaciuto scrivere o ascoltare, o leggere cose diverse. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Questa è la replica da parte dell'Assessore che rappresenta la Giunta. Gli interventi sono terminati. Prima di procedere ad eventuali dichiarazioni di voto, sono stati, nella giornata di stamane e nel tardo pomeriggio, presentati due emendamenti, uno a firma del Consigliere, il primo, a firma del Consigliere Matteo Zangirolami, nella giornata ancora di... è stato protocollato... Sì nella giornata di ieri, dove al primo firmatario è seguito dal Consigliere Andrea Bimbatti.

Poi, qualche ora fa, è stato presentato anche un altro emendamento, dove il primo firmatario è il Consigliere Maldì, seguito da altri, di cui riporterà poi lui eventualmente i nominativi, perché sono più di uno.

Ha la precedenza il Consigliere Zangirolami, a cui si chiede cortesemente di illustrarne il contenuto. Nel frattempo lo si ringrazia anticipatamente di questa sua disponibilità.

Preannuncio che ha avuto -mi scusi, Consigliere Zangirolami- già il parere favorevole dei Revisori dei Conti.

A lei la parola, Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie, Presidente.

Velocissimamente. Ci si è assunti l'impegno politico, che tra l'altro è stato condiviso anche dell'opposizione. Io sono assolutamente consapevole delle difficoltà che ci sono per mantenere fede o portare a compimento l'impegno che tutti ci siamo assunti per quanto riguarda il personale.

Ho parlato con dei Revisori dei Conti proprio perché volevo capire quali erano i margini di manovra per, assieme, trovare comunque modo per mantenere la parola che tutti abbiamo dato, a seguito di questo impegno, che è uno dei pochi che abbiamo assunto in maniera assolutamente condivisa in Consiglio Comunale. E per questo ritengo e valga la pena, insomma, uno sforzo comune da parte di tutti.

Allora, ho ascoltato con attenzione la relazione, oserei dire quasi scontata, dei Revisori dei Conti, per chi conosce quanto meno la situazione e l'andamento della situazione dei conti del Comune, e l'andamento anche nazionale degli Enti locali.

Io però ho scorto una possibilità, dai colloqui che ho tenuto con i Revisori dei Conti, qualora ci fosse una precisa volontà e indicazione politica, ancora di un piccolo spazio di manovra per riuscire a chiudere un'operazione di stabilizzazione definitiva del personale.

E allora ritengo che ci si sia mossi con un po' di ritardo, ci si sia mossi! Perché i Revisori dei Conti su questa cosa sono stati interessati solo qualche giorno fa.

Probabilmente -almeno questo mi hanno riferito- se fossero stati in qualche modo tenuti costantemente sotto pressione, al fine di lavorare nel tentativo di trovare una soluzione alle varie problematiche, e quindi di potere concretizzare quella che è la volontà comune, probabilmente oggi ci troveremmo già nella situazione diversa.

Questa è una mia opinione, dopo... Sa, rispetto alle idee che mi sono fatto nel colloquio che ho avuto con i Revisori!

Detto questo, abbiamo queste quattro dipendenti, a tempo determinato, il cui contratto scade nel mese di novembre. La mia proposta emendativa è: in attesa di fare questi ulteriori accertamenti e verifiche, nella speranza di trovare una soluzione per dare una risposta positiva alle aspettative di questi dipendenti e alle attese di tutti noi, ho proposto un emendamento, attingendo al fondo di riserva per € 8.000, che consentirebbe di garantire, almeno a questi lavoratori, la proroga per il mese di dicembre, cioè arrivare almeno a fine anno.

Entro fine anno credo che sapremo se effettivamente non c'è alcuna possibilità per indire un bando di concorso, per la copertura di quei posti attualmente coperti dal personale straordinario, o se invece ci sarà la possibilità di avviare le procedure per l'assunzione.

Quindi, questa è la volontà che ho tentato di rappresentare con questo emendamento. E ribadisco e guardo l'Assessore, perché sono certo che siano ancora possibili degli spazi di manovra, seppure in un quadro sicuramente non idilliaco, di questo ne sono assolutamente consapevole.

Per cui io credo che sia, che vada nella direzione auspicata di tutti; si tratta di € 8.000 che non vanno ad incidere su nessun capitolo di Bilancio, quindi non andiamo a sottrarli ad alcun altro servizio, e quanto meno teniamo aperte le speranze per questi dipendenti.

Credo che sia un segnale doveroso che, in un momento di difficoltà dove uno dei primi problemi, delle priorità, è proprio quello dell'occupazione, soprattutto nel nostro Polesine, nella nostra Rovigo, e in modo particolare dell'occupazione giovanile, e queste sono dipendenti che hanno una... infatti sono in un'età abbastanza giovane, credo che sia doveroso dare questo tipo di segnale come Amministrazione Pubblica.

Grazie, Presidente.

Io mi scuso, ma purtroppo, per impegni professionali, non potrò partecipare alla discussione e, ahimè, anche al voto. Auspico e mi auguro -è un appello che lancia ai colleghi Consiglieri- che possa comunque trovare accoglimento questa proposta emendativa.

Grazie, Presidente. E grazie a voi.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Sì, il Consigliere Zangirolami aveva già anticipato che, per cause di forza maggiore, doveva sottrarsi per qualche mezz'ora dai lavori del Consiglio.

Sull'emendamento che è seguito dal primo firmatario, dal Consigliere Bimbatti -che è ottima cosa che è qui presente con noi- prende una posizione la Giunta, tramite l'Assessore Angelo Milan.

Prego, Assessore.

MILAN ANGELO – Assessore:

Allora, prima di esprimere un parere volevo correggere alcune affermazioni.

Allora, i Revisori dei Conti si sono attivati o sono stati attivati, chiedendo un parere scritto, già dal 13 luglio, non qualche giorno fa, perché è una questione che sta a cuore a questa maggioranza, a questa Giunta e a questa Amministrazione Comunale.

Spero si riescano a trovare -e questa è la speranza penso di tutta l'Aula- si possano trovare nelle prossime settimane le condizioni per poter superare le precarietà di questi nostri dipendenti.

Per quanto riguarda la proposta di emendamento che chiede... presentata dal Zangirolami, ma mi pare anche si sia aggiunta la firma di Bimbatti, dove si chiede di utilizzare gli € 8.000 previsti per il Fondo di riserva, e quindi destinarli al personale straordinario, vi è il parere favorevole non solo della Ragioneria e dei Revisori, ma anche della Giunta e dell'Amministrazione Comunale, e penso anche dai banchi dei Consiglieri dell'opposizione, perché è un tema che sta a cuore a tutti, e credo sarebbe sbagliato dividerci su queste questioni. Grazie.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MILAN ANGELO – Assessore:

Eh? No, no! Ho detto dai banchi della maggioranza, ho detto! Sicuramente un lapsus.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

E' giusta questa rettifica del lapsus, Consigliere Avezzù.

Si apre la discussione, se necessita, da parte dei Consiglieri.

Il Consigliere Fiorenzato. Prego Consigliere.

FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

Al di là del voto favorevole sull'emendamento, come già anticipato dall'Assessore Milan, a me ha colpito però un passaggio sul parere dei Revisori dei Conti, quando parla d'inopportunità sul

passaggio, sulla definizione dei precari. Quindi non dicono che non si può fare, parlano che è inopportuno. Quindi, inopportuno legato a tutta una serie di dati di bilancio, eccetera, eccetera. Però su questo vuol dire che con uno sforzo di buona volontà, sacrificando anche altre risorse, cioè c'è il margine per regolarizzare e stabilizzare queste situazioni, perché in altre Amministrazioni Comunali l'hanno fatto.

Io non metto in dubbio la buona volontà comunque dell'Amministrazione, ma sinceramente mi pare perfino impossibile che comunque non arriviamo ad una definizione di queste situazioni qua. Perché, ripeto, io non credo che nelle altre Amministrazioni, e anche di una certa entità, navighino nell'oro, però ci sono state parecchie stabilizzazioni di questi precari.

Quindi, il fatto che a livello di Revisori dicano che è inopportuno, secondo me la chiave per scardinare questo grosso problema bisogna trovarla prima della fine dell'anno, perché veramente... Cioè... Quindi, l'invito mio è questo: un atto di buona volontà da parte, veramente, dell'Amministrazione, per arrivare ad una soluzione definitiva. E anche di quelli che sono part-time, prima di andare avanti con dei contenziosi, che costeranno indubbiamente risorse economiche all'Amministrazione.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo l'intervento del Consigliere Fiorenzato, ve ne sono altri? Consigliere Placido Maldi, prego.

PLACIDO MALDI – Consigliere i Socialisti:

Dichiaro che voterò a favore anch'io, perché lavoratori erano quelli di ieri, i cosiddetti operatori volontari della sicurezza che hanno bisogno di una risorsa minima, e lavoratori sono anche questi che sono messi un po' in modo diverso.

Quindi, a differenza di ieri, in cui ci sono stati 6 voti contrari, io credo che da parte, invece, della maggioranza, ci sia il voto gran parte a favore su questa modifica.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo la presa di posizione netta anche del Consigliere Maldi, vi sono altri interventi?

Passiamo alle dichiarazioni di voto, dove che... almeno questi due primi hanno già anticipato la loro posizione, se non vi sono altri che la vogliono esprimere... Altrimenti, in caso contrario, si pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Zangirolami, che non ha la grazia di essere presente durante una probabile approvazione di un suo emendamento, però abbiamo la presenza del secondo firmatario, Andrea Bimbatti.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Chiamo all'appello gli scrutatori, che corrispondono ai nominativi di: Ongaro e Candita; Settini era stato sostituito dal Consigliere Mancin, e chiedo una disponibilità del Consigliere Avezzù, visto che manca il Consigliere Mancin.

Quindi scrutatori Mancin, Ongaro, e in sostituzione di Candita... Quindi, i Consiglieri: Ongaro, Avezzù e Zennaro. Quindi scrutatori sono: Ongaro, Avezzù e Zennaro.

Se riportano il voto, per cortesia, dell'emendamento? 21.

Facciamo la controprova, dovrebbe esserci l'unanimità. Chi è contrario è pregato di alzare la mano.

Chi si astiene è pregato di alzare la mano. Quindi dovrebbe esserci l'unanimità, 22.

Fermo! Fermo Guerrato! Fuori! Per cortesia, fuori! Consigliere Guerrato, sta facendo confusione! Sta facendo confusione con la sua presenza.

Sono 22. Quindi all'unanimità. 22. E abbiamo la presenza di 5 Assessori. Gli Assessori presenti dovrebbero essere 5, 6 Assessori!

Dopo aver annotato il numero dei voti, che corrisponde a 22, quindi l'emendamento viene assunto con la presenza di 6 Assessori, e riportato l'orario della votazione, si passa al secondo emendamento, che è stato presentato dal Consigliere Maldi come primo firmatario, che è seguito da altri suoi colleghi.

Li riporta lei? E le se chiede anche l'illustrazione. Grazie.

EMENDAMENTO CONSIGLIERE MALDI PALCIDO

MALDI PALCIDO – Consigliere I Socialisti:

Allora, l'emendamento è proposto...

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Bimbatti chiede una copia dell'emendamento, che si stava accingendo ad illustrare il Consigliere Maldi. Aspettiamo un minuto, che ve ne sono diverse a disposizione.

Prego, Consigliere Placido Maldi.

MALDI PALCIDO – Consigliere I Socialisti:

Allora, l'emendamento è presentato da Maldi, Turcato, Guerrato e Ongaro.

La filosofia è questa: non toglieteci, almeno, la speranza, c'è ancora del tempo da poter sperare che qualcosa vada bene, rispetto al Bilancio di previsione che abbiamo imposto con un emendamento a marzo del 2010.

La coperta è stretta, dobbiamo stare attenti anche alle risorse per le manutenzioni stradali. Quando ci saranno dei tempi migliori si prevederà a qualcos'altro.

Comunque i Consiglieri che ho richiamato chiedono di emendare la delibera che stiamo discutendo, stralciando quella parte che prevede la modifica del... E' chiamata come "Rovigo città da vivere". Questa "Rovigo città da vivere" era praticamente, oltre a prevedere la realizzazione di tutto il programma delle opere pubbliche, con alcune modifiche, prevedeva anche... era chiamata come, praticamente, costruzione per la nuova sede della SGO.

Allora, io credo che la filosofia sia questa, prima vediamo un po' di non portar via quei € 51.900 che sono previsti per la manutenzione delle strade, per le ragioni che ho detto stamattina.

La seconda è questa: che non vogliamo che ci sia di fatto l'azzeramento dell'emendamento al Bilancio, che tre di noi hanno presentato a marzo.

L'emendamento al Bilancio prevedeva praticamente che ci fossero delle opere pubbliche che erano inserite con delle alienazioni.

Secondo noi, impropriamente, alcune opere pubbliche sono genericamente finanziate con alienazioni, generico; tre di queste, invece, sono state allegate, impropriamente per noi che vogliamo la modifica, alla... praticamente, all'alienazione della sede di Polesine Servizi.

Il secondo è che nella parte descrittiva di queste schede, nello stato di attuazione del 2010, altre opere pubbliche sono descritte come in attesa di finanziamento; queste tre opere pubbliche che sono il parcheggio interscambio e il terminal bus nello scalo merci, la ciclo pedonale e il sottopasso, del quartiere Tassina e Polo natatorio e la rotatoria di Sant'Apollinare erano indicati come sospeso nelle schede.

Noi chiediamo che queste siano indicati non sospese, ma in attesa di finanziamento.

Questa è, quindi, la sintesi della proposta.

Non toglieteci questa possibilità che qualcosa può anche succedere entro l'anno. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Su questo emendamento ha chiesto di intervenire il Consigliere Avezzù.

Scusi, Consigliere Avezzù, se mi permette -le potrebbe essere di maggiore aiuto, penso- non vorrei sbagliarmi, avere, dopo l'esposizione dell'emendamento, avere un parere tecnico da parte della Dirigente. Se me lo concede?

(Il Consigliere Avezzù risponde a microfono spento, incomprensibile)

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere.

A lei dottoressa Cittadin.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA - Dirigente Settore Risorse Finanziarie:

Sì, rispetto all'emendamento che è stato presentato dal Consigliere Maldi, da un punto di vista contabile esprimo un parere favorevole all'accoglimento.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Ha già risposto la Dottoressa Cittadin. Era proprio per capire della possibilità di questa variazione tra quello che era in sospeso, mettere in attesa di finanziamento, e quello che era il passaggio tra alienazione e la modifica dell'emendamento. Quindi ha già chiarito con il suo intervento. Quindi immaginavo che la sua risposta superava la mia domanda. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Interviene l'Assessore Angelo Milan. Prego.

MILAN ANGELO – Assessore:

Così come ho ringraziato prima il presentatore dell'altro emendamento, ringrazio anche chi ha presentato quest'altro emendamento, che è condiviso dalla Giunta, e presumo sia condiviso anche dai Consiglieri di maggioranza, così siamo sicuri che non sbaglio.

Nella sostanza si vanno a riconfermare delle scelte già fatte in sede di approvazione dell'emendamento del Bilancio, e ovviamente, come dicevo prima, qualora si riesca a concretizzare, a concretizzare le alienazioni previste, sicuramente questi rientrano fra gli interventi prioritari. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo l'intervento della Giunta, vi sono altre posizioni dei diversi Gruppi? In caso contrario si chiede la dichiarazione di voto di questo argomento, in cui si prenota come dichiarazione di voto sull'emendamento il Consigliere Andrea Bimbatti.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, perché mi viene... Mancin parla di sconcerto, a me viene da sorridere veramente! Perché, proprio nella giornata in cui in Parlamento ci si è scandalizzati e si è parlato di compravendita dei parlamentari, qua si viene a presentare un emendamento che accontenta due o tre Consiglieri, cambiando una parola su un piano che non significa assolutamente niente, perché non significa assolutamente nulla quello che voi adesso approvate! E, caro Assessore, invece di rispondere a questioni serie, come quella che io le ho posto sul fotovoltaico, dove mi scrivete: "Autofinanziata dal conte energia" che sapete che non sarà vero che quell'opera sarà finanziata dal conto energia, ci venite a presentare 'sti emendamenti qua, che sono, consentitemi, ma veramente... non per mancanza di rispetto, ma un emendamento barzelletta! Che serve solo a far votare qualcuno questo emendamento, e probabilmente anche il Bilancio dopo.

Per cui noi non partecipiamo al voto, ma restiamo in Aula, sorridendo! Guardate, veramente sorridendo, oggi!

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Altre dichiarazioni di voto? Il Consigliere Fiorenzato. Prego.

FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

Io comunico che non parteciperò anch'io al voto, perché ritengo che non sia il sistema giusto, per non dire altro! Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo la posizione del Consigliere Fiorenzato, ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto. Interventi come dichiarazione di voto. No, in caso contrario, i soliti 10 - 12 secondi. E passiamo alla votazione di questo emendamento con il sostegno e l'aiuto degli scrutatori: Ongaro, Avezzù e Zennaro.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Prende posizione il Segretario Generale.

Dott. PALAZZOLO SALVATORE – Segretario Generale:

Allora ci sono due forme di non partecipazione al voto: uno resta in Aula ed è presente, e ovviamente il voto di astensione fa presenza, e viene considerato astenuto; oppure il voto di chi non partecipa al voto ed esce dall'Aula. E che se vi ricordate ogni volta io faccio 'sta domandina, perché se rimanete in Aula siete presenti... Poi ai fini, è un'astensione sia in un caso che nell'altro.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Si rendono disponibili gli scrutatori: Ongaro, Avezzù e Zennaro, per la votazione del secondo emendamento, dove il primo firmatario figura il Consigliere Maldì.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. 18 a favore.

Chi vota contro? Zero astenuti.

Chi vota contro?

Gli astenuti li ho chiamati, e quindi devo conteggiare i presenti.

Scusate! Scusate! Allora, chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Il Consigliere... Aspetti, aspetti, aspetti! Che la registrazione la fa la Presidenza e non il Consigliere. Quindi, 18 a favore.

I contrari sono zero. Gli astenuti 1 che si esprime, che è Nonnato. E annotiamo gli altri non partecipanti, che li inseriremo fra gli astenuti.

Quindi, riportiamo i nomi di chi non ha partecipato al voto con la mano. Grazie.

L'emendamento è stato approvato con 18 voti a favore.

Si passa alla dichiarazione di voto della proposta della delibera, integrata dei due emendamenti che ha assunto il Consiglio Comunale.

Come dichiarazione di voto si è già anticipato il Consigliere Danilo Turcato. Prego, Consigliere.

TURCATO DANILO – Consigliere Gruppo Indipendente:

Grazie, Presidente.

Allora, ringrazio i colleghi che hanno votato questo emendamento, e anche coloro che, con le giuste motivazioni, non l'hanno votato.

Io sono veramente -voglio usare un termine bonario- sono amareggiato di quello che è successo oggi. Sono amareggiato, l'ho espresso prima nella riunione di maggioranza, mi dispiace e non mi piace essere frainteso come uno che ha obiettivi strani. L'ho detto prima in maggioranza: non ritengo assolutamente fattibile, anche se ho partecipato all'estensione dell'emendamento, che membri della maggioranza si debbano rimuovere un'altra volta, per fare un emendamento su un qualcosa che era già stato deciso all'atto del Bilancio di marzo. La reputo una cosa politicamente grave! Politicamente grave! Non voglio cercare colpe e non voglio cercare scuse.

Reputo politicamente grave il fatto in cui mi venga proposto di votare un Bilancio che gli Uffici hanno elaborato in un modo veramente egregio, perché hanno dovuto fare i salti mortali per far combaciare questi € 700.000, che sono arrivati grazie a loro, e dobbiamo ringraziare che sono arrivati grazie al loro. Perché a forza di batter cassa, come sappiamo!

Mancare sulle opere pubbliche e aver trovato sulle opere pubbliche delle scritte in cui venivano cassate, mi vengano a dire tutte le altre parole, ma che venivano cassate perché erano legate, o che

sia un discorso perché hanno sbagliato a scrivere, non è vero! Non ci credo! E mi dispiace per gli Uffici, perché l'ho votato in Commissione, il Bilancio mi sta bene, però dopo aver votato questo emendamento, non parteciperò al voto del Bilancio.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Zanforlin Giulio, per dichiarazione di voto appartenente al gruppo Democratico. Prego.

ZANFORLIN GIULIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, non mi dichiaro soddisfatto delle risposte. Probabilmente chi mi ha risposto non ha capito le domande, per cui mi astengo relativamente al personale.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Molto chiaro.

Dopo queste due dichiarazioni di voto, ve ne sono altre da parte dei presenti? Fiorenzato. Prego Consigliere.

FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

Anche il mio voto sarà di astensione. Perché? Perché ritengo che una delibera del genere avrebbe dovuto essere discussa, approfondita, e ogni singolo Consigliere dare le spiegazioni prima di arrivare al voto. Questo non è avvenuto.

La Dottoressa Scipioni, forse perché non sono stato chiaro io, le risposte che avevo richiesto non me le ha date. Ripeto: non perché non abbia voluto, ma perché forse non sono stato chiaro io.

Però indubbiamente forse una maggiore elasticità, anche da parte sua nell'applicazione del Regolamento, forse m'avrebbe fatto cambiare idea.

Le rammento che se guarda qualche volta i lavori in Parlamento, a quei livelli lì deroghe al Regolamento ne fanno.

Forse a volte una leggera elasticità nell'applicazione del Regolamento, come faceva il suo predecessore Piccinino, non farebbe male.

Ecco, ripeto, io alcune spiegazioni, anche per quanto riguarda la riduzione del fondo, il perché, nonostante ci siano dei chiari riferimenti normativi alla riduzione dei compensi che devono essere erogati, dove parlano anche che le stesse riduzioni devono essere applicate anche nei confronti dei dirigenti, io queste risposte non le ho avute, ecco.

Ero contrario, per esempio, sulla costruzione del capannone; grazie all'Ingegnere Moscardi ho cambiato idea, a dimostrazione che fosse una maggiore possibilità di approfondire tutta una serie di argomenti che toccavano una delibera -e vedi anche le opere pubbliche- mi sono astenuto per l'emendamento, perché non è quello certamente il modo di procedere. Per tutta questa serie di motivazioni io mi astengo.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo questa dichiarazione di voto, segue il Consigliere Romanin Guido. Prego Consigliere.

ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:

Allora, anch'io per una serie di motivazioni, tra l'altro... insomma, sapete che non ho un Assessore in Giunta, per cui mi affido solo alla condivisione. Cioè, il gruppo dei Verdi, voglio dire, non ha un Assessore in Giunta, per cui ci si affida a questo. La questione è stata dibattuta da oggi; io ho apprezzato gli sforzi che sono stati fatti per inserire in qualche misura nei buoni propositi la questione, ma né sulla pista ciclabile alla piscina, né sul personale le risposte che ho ricevuto sono state soddisfacenti. Quindi il mio voto sarà di astensione. Grazie.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Chiaro anche questo intervento.

Il Consigliere Masin. Prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Federazione Della Sinistra:

Allora, personalmente di motivi per astenermi ne avrei più dei colleghi che mi hanno preceduto, perché non c'erano tre firme, ma c'era una quarta, che era la mia, su quella famosa volontà della rotatoria, della pista ciclabile e compagnia.

Anch'io sono perplesso rispetto alle risposte che abbiamo avuto sulle problematiche del personale perché, come ricordava il collega Fiorenzato, non si capisce mai come mai ci siano riduzioni solo da una parte che riguarda il personale, per esempio le posizioni organizzative non mi sembra, senza tener conto dei dirigenti!

Comunque in linea di massima io devo rispondere per un Gruppo, e il Gruppo però dà il voto favorevole. E mi adegua all'esigenza di Gruppo.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Chiara anche questa posizione.

Altri interventi dei Gruppi, dopo questi cinque? Nel caso contrario...

Il Consigliere Andrea Bimbatti, per la sua dichiarazione di Gruppo.

Prego, Capogruppo.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Siamo giunti al requiem probabilmente, anche se mancano ancora 7 o 8 mesi, insomma. Oggi avete deciso di affondare definitivamente una Giunta, della quale voi stessi non vi sentite rappresentati, e oggi finalmente è venuto fuori che il re della "Fiera delle parole", che non è solo una manifestazione che sostenete a fior di quattrini, ma è anche l'Assessore Milan, che ha in carico una decina di deleghe probabilmente! Il re della "Fiera delle parole" oggi non vi ha convinto, e quindi qua pullulano le astensioni, i distinguo, e i voti contrari.

E quindi questo è il giudizio più chiaro, migliore che potesse uscire da quest'Aula! Ed è quello che noi sosteniamo da quattro anni a questa parte, e oggi ci state dando assolutamente ragione.

Sulle questioni di merito sono state dette tantissime cose, le risposte non le abbiamo ricevute, ne abbiamo ricevute di parziali, Assessore, e lei sa che risponde come sempre a quello che le fa comodo, ma non a quello che magari è più scottante.

Quello che più ci preoccupa e lo ribadiremo a novembre, quando, come diceva proprio l'Assessore Milan, verrete con il vero Bilancio della vostra attività amministrativa, vi dimostreremo che la "Fiera delle parole" delle 44 pagine di programma, stilate a suo tempo nel 2006 dal candidato Sindaco Merchiori, che oggi pomeriggio ha visto di darsela a gambe dopo che probabilmente ha visto la mal parata, perché è rimasto in Aula forse pochi minuti, e ha visto bene adesso di tagliare la corda e di svignarsela anche lui, come dicevo la fiera delle parole delle 44 pagine del 2006 è arrivato in fondo. È arrivato in fondo e il programma è vuoto, è finito!

E allora voi avete concluso, com'è stato detto, e concluderete avendo messo in fila tutta una serie di tagli di nastri, di opere, nei prossimi due mesi, di opere che avete ereditato, ma quello che ci preoccupa di più, caro Assessore Milan, perché il Sindaco non c'è, e quindi guardo lei che ne fa le veci in ogni sede, quello che ci preoccupa di più è che lascerete i cassetti vuoti non di denaro, perché i denari avete dimostrato voi stessi, come annunciato in primavera ci saranno le asfaltature elettorali alla Baratella, perché sappiamo che andrete a stendere asfalti a pezzi un po' dappertutto per la campagna elettorale! Quindi, quando volete i soldi ci sono, e avete dimostrato, invece, che ci lascerete -ed è questo che ci preoccupa sul serio- i cassetti vuoti di programmi, di idee, di iniziative. Questo è drammatico per la città di Rovigo! Perché i soldi c'erano prima, ci sono adesso e ci saranno domani. Però sono le scelte politiche che voi in questi anni non avete fatto che saranno un danno per la città.

E allora se questo è il nuovo Corso, speriamo finisca al più presto!

Il nostro voto è contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi, dopo quello chiaro del Consigliere Bimbatti? Consigliere Borgato, prego.

BORGATO RENATO – Consigliere U.D.C. – Casini:

Grazie, Presidente.

Bene, io credo che questo provvedimento, che ci viene sottoposto al voto, sia un'opera di equilibrismo dei funzionari della Ragioneria, a cui va tutto il nostro ringraziamento, perché credo trovare un ragioniere capo che sa muoversi all'interno di tutte queste situazioni non chiare e non trasparenti, credo bisogna dar merito ai funzionari che compongono un quadro che è fatto di cifre disattese, di cifre che provano a soddisfare magari le esigenze di un Assessore più pressante, rispetto ad altri; a situazioni che sono piene di... che presentano dei dati non finanziati e che erano prevedibili, ricorrendo quindi alla formula del debito fuori bilancio, che è una procedura non corretta quando i dati sono esattamente prevedibili; quando si disattende quelle che sono le previsioni proposte dagli Uffici, perché legalmente, non è buona norma, legalmente poi le previsioni che vengono presentate dagli Uffici, legalmente dice la norma, legalmente devono essere operazioni di Bilancio. Legalmente!

Quindi, do merito agli Uffici che in qualche modo sono riusciti a presentare un quadro di questo tipo, però da un punto di vista politico, e anche da un punto di vista dei contenuti su alcune tematiche importanti, che credo non... devono essere coinvolti tutti, tutti! Cioè, non vedo questo spessore politico che va a ridefinire alcune linee di Bilancio, che sapevamo erano un Bilancio con numeri anche ipotetici, ma si doveva arrivare a questo appuntamento con delle proposte serie, con delle proposte che potevano trovare la concertazione e l'omogeneità anche del Consiglio Comunale. Non mi è stato risposto su questa spesa prevista di € 700.000, che riguarda il recupero insoluti di ammende e violazioni del Codice della Strada, quando abbiamo ora accertato solo un introito di € 800. Non mi è stata risposta, perché evidentemente questo è un dato eclatante, che merita una spiegazione.

E quindi, non avendo una situazione certa, non pescando un qualcosa su cui poter dare un senso alla nostra presenza di Amministratori, il mio voto sarà contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Dopo il Consigliere Borgato, ha chiesto di intervenire il Consigliere Guerrato. Prego, Consigliere.

GUERRATO STEFANO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Una precisazione che volevo dare al Consigliere Bimbatti sul Sindaco che se l'era svignata: uscendo, mi diceva poc'anzi che è uscito per andare a partecipare ad una Santa Messa.

Quindi, non si può speculare certo su queste cose.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

No, no. Aspetti! Aspetti, Consigliere Bimbatti! Io ho dato la parola al Consigliere Guerrato perché credevo che facesse la dichiarazione di voto! E che il Sindaco si fosse recato ad una cerimonia della Polizia di Stato lo avevo già detto ancora un'ora e tre quarti fa. No, non mi prendete di soprassalto, che la parola è per la dichiarazione di voto.

Se non ve ne sono altre, si passa alla votazione della proposta, integrata dei due emendamenti che sono stati assunti dal Consiglio Comunale.

Gli scrutatori sono i Consiglieri: Ongaro, Zennaro ed Avezzù. Sto guardando se ognuno è nella sua postazione.

Dopo aver annotato la presenza degli Assessori presenti, nonché l'orario, che sono le ore 18,01, chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Gli scrutatori riportano 16.

I contrari, per cortesia, sono pregati di alzare la mano. 4 contrari.

Gli astenuti, per cortesia? Se riportate i nominativi degli astenuti... Quindi i presenti deduco che, scrutatore Ongaro, che siamo: 16 più 4, 20, 23.

La delibera viene approvata con 16 voti a favore, 4 contrari e 3 astenuti.

Verifichiamo. Si chiede l'immediata eseguibilità ai presenti.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Prendete posto nelle rispettive postazioni! Il suo posto qual è, Consigliere?

L'immediata eseguibilità non è stata raggiunta.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Sì, sì, la controprova viene fatta immediatamente.

Chi è contrario all'immediata esecutività? Sono 3 contrari.

Chi si astiene, per cortesia? 1.

Quindi i presenti sono 24.

Vi ringrazio.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al Punto successivo: “Mozioni ed O.D.G. non discussi e non deliberati nella seduta del precedente Consiglio Comunale”, dove la prima mozione sui tempi di intervento del Consigliere durante il Consiglio Comunale, del proponente Aldo Guarnieri, che per rispetto viene rinviata, vista la sua assenza.

Ce n'è un'altra successiva, sempre purché ci sia l'intenzione del Consiglio Comunale di proseguire, del proponente Consigliere Paolo Avezzù: “9 novembre, celebrazione del giorno della Libertà, ex Legge n. 61/2005 proposta dal Consigliere stesso”.

Sì, attendiamo Paolo Avezzù per vedere se vi è l'accondiscendenza o meno, del come proseguire i lavori.

Io nel frattempo spengo il microfono. E restiamo in sospensione 2 minuti, ha detto Boaretto.

La seduta viene sospesa.

MONTAGNOLO ANGELO – Presidente del Consiglio:

Riprendiamo. Sono le ore 18,06. Siamo in registrazione, ha detto Boaretto...

Capogruppo Andrea Bimbatti, Ongaro e Consigliere Vanni Borsetto, chiudiamo la seduta e ci rinviando alla prossima Conferenza dei Capigruppo per programmare i lavori. Così mi sembra di convenire fra i presenti. Vi ringrazio della presenza e della partecipazione.

Sono le ore 18.06. Buonasera.